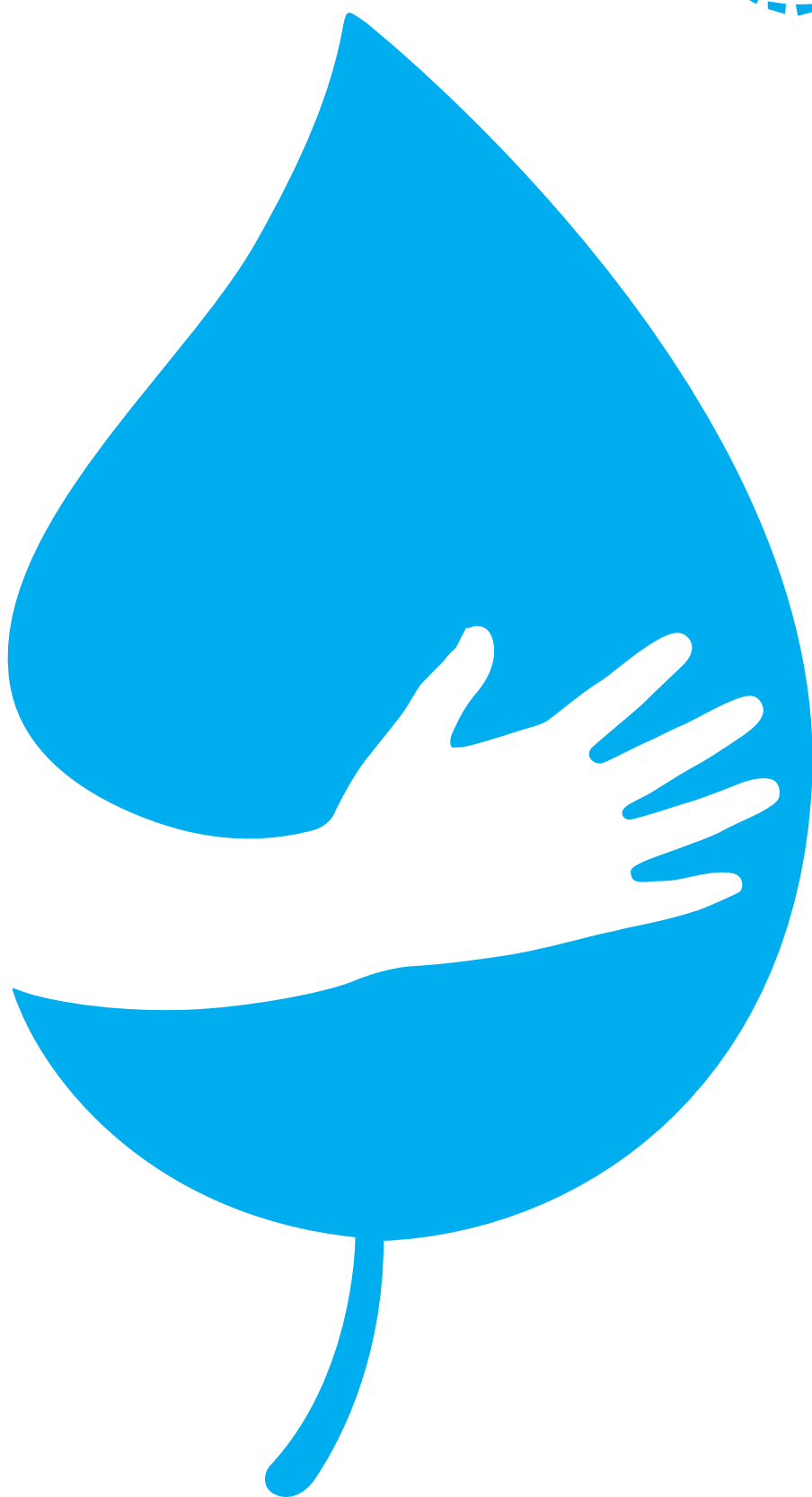




a2a
LIFE COMPANY



Situazione
Patrimoniale al
31 dicembre 2020



Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2020

il presente Bilancio è consultabile sul sito
www.a2a.eu

Indice

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria	4
1 Prospetti di bilancio	
1.1 Situazione patrimoniale-finanziaria	12
1.2 Conto economico	14
1.3 Conto economico complessivo	15
1.4 Rendiconto finanziario	16
1.5 Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto	18
2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010	
2.1 Situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010	22
2.2 Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010	24
3 Note illustrative	
3.1 Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.	26
3.2 Schemi di bilancio	27
3.3 Criteri di redazione	28
3.4 Variazioni di principi contabili internazionali	29
3.5 Principi contabili e criteri di valutazione	31
3.6 Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria	43
3.7 Indebitamento finanziario netto	60
3.8 Note illustrative alle voci di Conto economico	61
3.9 Nota sui rapporti con le parti correlate	77
3.10 Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006	80
3.11 Garanzie ed impegni con terzi	81
3.12 Altre informazioni	82

4	Allegati	
4.1	1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali	104
4.2	2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali	106
4.3	3/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate	108
4.4	3/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate	110
4.5	3/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese	113
4.6	4/a. Elenco delle partecipazioni in società controllate	114
4.7	4/b. Elenco delle partecipazioni in società collegate	116
4.8	Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)	118
4.9	Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)	120
4.10	Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98	122

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

A2A S.p.A.

La Capogruppo è responsabile dell'indirizzo strategico, della pianificazione, del controllo, della gestione finanziaria e del coordinamento delle attività del Gruppo A2A. Fornisce inoltre alle società del Gruppo servizi a supporto del business e delle attività operative (servizi amministrativi, legali, di approvvigionamento, di gestione del personale, di information technology e di comunicazione) al fine di ottimizzare le risorse disponibili e utilizzare, in modo efficiente, il know-how esistente. Tali servizi sono regolati da appositi contratti di servizio intercompany. Infine, A2A S.p.A. mette a disposizione delle società controllate l'uso di spazi per uffici e per aree operative, nonché i servizi relativi al loro utilizzo.

A2A S.p.A. è proprietaria di alcuni impianti idroelettrici situati in Valtellina, del nucleo idroelettrico della Calabria e del nucleo di Mese, nonché degli impianti idroelettrici del nucleo di Udine.

Situazione economica

milioni di euro	01 01 2020 31 12 2020	01 01 2019 31 12 2019	Variazione
Ricavi			
Ricavi di vendita e prestazioni	3.943,3	4.383,6	(440,3)
Altri ricavi operativi	45,4	105,5	(60,1)
Totale ricavi	3.988,7	4.489,1	(500,4)
Costi operativi	(3.736,1)	(4.127,5)	391,4
Costi per il personale	(150,9)	(148,1)	(2,8)
Margine operativo lordo	101,7	213,5	(111,8)
Ammortamenti e svalutazioni	(100,8)	(94,1)	(6,7)
Accantonamenti	(8,3)	(2,3)	(6,0)
Risultato operativo netto	(7,4)	117,1	(124,5)
Risultato da transazioni non ricorrenti	-	-	-
Oneri/Proventi netti da gestione finanziaria	499,6	353,0	146,6
Risultato al lordo delle imposte	492,2	470,1	22,1
Oneri/Proventi per imposte sui redditi	55,4	(20,2)	75,6
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte	547,6	449,9	97,7
Risultato netto da attività operative destinate alla vendita	(1,9)	0,7	(2,6)
Risultato d'esercizio	545,7	450,6	95,1

Nell'esercizio in esame A2A S.p.A. evidenzia ricavi per complessivi 3.988,7 milioni di euro (4.489,1 milioni di euro nell'esercizio precedente). I ricavi di vendita (3.741,9 milioni di euro) si riferiscono principalmente alle vendite di energia elettrica a grossisti, a operatori istituzionali, anche sui mercati IPEX (Italian Power Exchange) e a società controllate, alla vendita di gas e combustibili a terzi e a società controllate, nonché alla vendita di certificati ambientali. I ricavi per prestazioni di servizi (201,4 milioni di euro) si riferiscono principalmente a prestazioni a società controllate di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica. Il decremento dei ricavi di vendita è dovuto principalmente al forte calo dei prezzi sui mercati all'ingrosso sia dell'elettricità che del gas e alla contrazione della domanda che ha risentito della situazione emergenziale che ha colpito il settore dell'energia, tale decremento è stato in parte compensato dai maggiori ricavi per vendite di certificati ambientali registrati nell'esercizio in esame. Gli altri ricavi (45,4 milioni di euro) si riferiscono agli incentivi sulla produzione netta da fonti rinnovabili, affitti verso società controllate, a sopravvenienze attive contabilizzate sia a seguito della differenza di stanziamenti di esercizi precedenti sia per il rilascio di un fondo rischi relativo agli sbilanciamenti elettrici a seguito della conclusione della causa in corso, nonché a rimborsi per danni e penalità ricevuti da clienti, enti assicurativi e privati. Nel corso dell'esercizio precedente gli altri ricavi comprendevano il rilascio del fondo relativo all'onerosità del contratto di tolling con Ergosud.

I costi operativi risultano pari a 3.736,1 milioni di euro (4.127,5 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e si riferiscono ai costi per materie prime (3.025,4 milioni di euro) relativi essenzialmente agli acquisti di ener-

gia e combustibili, sia per la produzione elettrica sia per la rivendita, agli acquisti di materiali e di certificati ambientali la cui riduzione deriva principalmente dalla riduzione dei prezzi unitari di approvvigionamento a causa della discesa dello scenario di riferimento, ai costi per servizi (287,8 milioni di euro) che si riferiscono ai costi per il trasporto e lo stoccaggio di gas naturale, ai costi per le manutenzioni degli impianti nonché a costi per prestazioni professionali e tecniche e agli altri costi operativi (422,9 milioni di euro) che comprendono la contrattualizzazione degli impianti di produzione termoelettrica "tolling agreement" da società controllate, nonché canoni di derivazione d'acqua, danni e penalità.

Il costo del personale è risultato pari a 150,9 milioni di euro (148,1 milioni di euro al 31 dicembre 2019); l'incremento è attribuibile all'aumento dell'organico della società, ai rinnovi contrattuali, in parte compensati dai minori oneri per mobilità.

Per le dinamiche sopra evidenziate il "Margine Operativo Lordo" si attesta a 101,7 milioni di euro (213,5 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Gli "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" dell'esercizio ammontano a 109,1 milioni di euro (96,4 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e includono gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali per 100,8 milioni di euro (94,1 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e accantonamenti per 8,3 milioni di euro (2,3 milioni di euro al 31 dicembre 2019) relativi principalmente ad accantonamenti per rischi.

Il "Risultato Operativo Netto" risulta negativo per 7,4 milioni di euro (positivo per 117,1 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo pari a 499,6 milioni di euro (positivo per 353,0 milioni di euro al 31 dicembre 2019). Tale posta accoglie dividendi da partecipate per 413,7 milioni di euro (333,3 milioni di euro al 31 dicembre 2019), il valore di cambio della partecipazione in AEB S.p.A. per 139,6 milioni di euro, derivante dalla valutazione fatta da un perito esterno indipendente che ha determinato un maggior valore rispetto al valore contabile, nonché oneri finanziari netti per 53,7 milioni di euro (76,8 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Il "Risultato al lordo delle imposte" risulta positivo per 492,2 milioni di euro (positivo per 470,1 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

I "Proventi per imposte sui redditi", risultano pari a 55,4 milioni di euro (oneri per imposte per 20,2 milioni di euro al 31 dicembre 2019). La fiscalità deriva essenzialmente dall'iscrizione di: i) proventi derivanti dall'iscrizione della deduzione della minusvalenza sulla cessione della partecipazione nella società EPCG; ii) imposte correnti calcolate sui redditi imponibili IRES; iii) diminuzione di imposte anticipate a seguito del riversamento delle differenze temporanee di esercizi precedenti, in parte compensata da diminuzione di imposte differite passive dovute anch'esse al riversamento delle differenze temporanee di esercizi precedenti.

Il "Risultato netto da attività operative destinate alla vendita" risulta negativo per 1,9 milioni di euro (positivo per 0,7 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e si riferisce alla cessione delle quote azionarie, pari al 4,16%, della società Ascopiave S.p.A. per le quali A2A S.p.A. ha esercitato il diritto di recesso, al netto dei dividendi incassati nell'esercizio. Nell'esercizio 2019 tale posta recepisce sia i dividendi incassati sia il provento di attualizzazione a fair value della partecipazione in EPCG.

Il "Risultato d'esercizio" risulta positivo e pari a 545,7 milioni di euro (450,6 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

* * *

Gli investimenti netti dell'esercizio sono risultati pari a 84,2 milioni di euro e hanno riguardato in particolare interventi sugli impianti idroelettrici, apparecchiature informatiche del "Nuovo Data Center", immobilizzazioni in corso, investimenti sui sistemi informativi e software del Gruppo e investimenti netti su partecipazioni.

Situazione patrimoniale e finanziaria

milioni di euro	31 12 2020	31 12 2019	Variazione
CAPITALE INVESTITO			
Capitale immobilizzato netto	4.883,1	4.702,4	180,7
- Immobilizzazioni materiali	1.000,4	1.002,6	(2,2)
- Immobilizzazioni immateriali	100,8	87,1	13,7
- Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti (*)	3.961,5	3.796,5	165,0
- Altre attività/passività non correnti (*)	6,3	7,0	(0,7)
- Attività/passività per imposte anticipate/differite	41,6	59,7	(18,1)
- Fondi rischi, oneri e passività per scariche	(104,6)	(110,3)	5,7
- Benefici a dipendenti	(122,9)	(140,2)	17,3
di cui con contropartita il Patrimonio netto	(23,5)	(21,2)	
Capitale Circolante Netto e Altre attività/passività correnti	133,6	9,5	124,1
Capitale Circolante Netto	86,3	(10,0)	96,3
- Rimanenze	64,3	106,9	(42,6)
- Crediti commerciali	872,1	655,9	216,2
- Debiti commerciali	(850,1)	(772,8)	(77,3)
Altre attività/passività correnti	47,3	19,5	27,8
- Altre attività/passività correnti (*)	(15,3)	(30,6)	15,3
- Attività per imposte correnti/debiti per imposte	62,6	50,1	12,5
di cui con contropartita il Patrimonio netto	23,9	(17,5)	
Attività/Passività destinate alla vendita (*)	0,4	-	0,4
di cui con contropartita il Patrimonio netto	-	-	-
TOTALE CAPITALE INVESTITO	5.017,1	4.711,9	305,2
FONTI DI COPERTURA			
Patrimonio netto	3.176,6	2.843,7	332,9
Totale posizione finanziaria oltre l'esercizio successivo	2.320,7	2.024,7	296,0
Totale posizione finanziaria entro l'esercizio successivo	(480,2)	(156,5)	(323,7)
Totale Posizione finanziaria netta	1.840,5	1.868,2	(27,7)
di cui con contropartita il Patrimonio netto	(30,9)	(20,1)	
TOTALE FONTI	5.017,1	4.711,9	305,2

(*) Al netto dei saldi inclusi nella Posizione finanziaria netta.

Al 31 dicembre 2020 il “Capitale Investito” è pari a 5.017,1 milioni di euro, alla cui copertura contribuiscono il “Patrimonio netto” per 3.176,6 milioni di euro e l’indebitamento finanziario netto per 1.840,5 milioni di euro; di seguito si riportano le principali voci che compongono il Capitale Investito.

Il “Capitale immobilizzato netto” risulta pari a 4.883,1 milioni di euro e risulta in aumento di 180,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Le variazioni intervenute sono di seguito dettagliate:

- le Immobilizzazioni Materiali, presentano una variazione in diminuzione pari a 2,2 milioni di euro corrispondente a:
 - investimenti effettuati nell’esercizio pari a 21,1 milioni di euro;
 - altre variazioni in aumento per 58,4 milioni di euro dovute a nuovi contratti per diritti d’uso stipulati nell’esercizio in esame, per 55,2 milioni di euro, ed all’iscrizione del fondo decommissioning per l’area Calabria per 3,2 milioni di euro;
 - dismissioni di cespiti, al netto dei relativi fondi ammortamento, per 1,8 milioni di euro;
 - riduzione di 79,9 milioni di euro imputabile agli ammortamenti dell’esercizio;
- le Immobilizzazioni Immateriali, mostrano una variazione in aumento di 13,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 attribuibile a:
 - investimenti effettuati nell’esercizio pari a 38,1 milioni di euro;
 - altre variazioni in diminuzione per 3,3 milioni di euro relative alla variazione dei certificati ambientali e a quote CO₂ industriali per 2,7 milioni di euro e a riclassifica ad altre poste di bilancio per 0,6 milioni di euro;

- diminuzione di 0,3 milioni di euro per dismissioni a seguito della vendita ad Amsa S.p.A. di un software cd. route optimization;
- riduzione di 20,8 milioni di euro imputabile agli ammortamenti dell'esercizio;
- le Partecipazioni e le Altre Attività Finanziarie non correnti ammontano a 3.961,5 milioni di euro, con un incremento di 165 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 attribuibile a:
 - effetto netto derivante dall'operazione di partnership industriale con AEB S.p.A. pari a 139,6 milioni di euro;
 - versamento in conto capitale sottoscritto nella società partecipata Yada Energia S.r.l. per 15 milioni di euro;
 - acquisizione della società Suncity Energy S.r.l. per 4,3 milioni di euro;
 - incremento pari a 6,6 milioni di euro a seguito di investimenti effettuati in start-up innovative tramite progetti di Corporate Venture Capital;
 - riduzione a seguito della riclassifica alla voce "Attività destinate alla vendita" della partecipazione in Ge.S.I. pari a 0,5 milioni di euro;
- le Altre Attività e Passività non correnti presentano un decremento pari a 0,7 milioni di euro in conseguenza della parziale restituzione dei depositi cauzionali versati a Terna nel corso dell'esercizio precedente a titolo di partecipazione alle aste sul mercato della capacità produttiva, in parte compensata da una riduzione dei debiti verso soci di minoranza di Linea Group Holding S.p.A. a seguito di una revisione del valore delle clausole di earn-out;
- le Attività per imposte anticipate ammontano a 41,6 milioni di euro (59,7 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e presentano un decremento pari a 18,1 milioni di euro riconducibile agli utilizzi dell'esercizio, al netto delle imposte di competenza;
- i Fondi rischi, oneri e passività per scariche registrano una variazione in diminuzione pari a 5,7 milioni di euro. La movimentazione dell'esercizio è dovuta ad utilizzi per 11,5 milioni di euro relativi ai fondi per canoni di derivazione d'acqua pubblica, al fondo mobilità per oneri derivanti dal piano di ristrutturazione aziendale e ad altri contenziosi con terzi e con enti territoriali. Si evidenziano, inoltre, una variazione in aumento derivante dagli accantonamenti netti dell'esercizio per 8,1 milioni di euro, connessi a canoni di derivazione d'acqua pubblica e cause in essere con terzi, ed altre variazioni in diminuzione per 2,3 milioni di euro riconducibili all'effetto contrapposto derivante dal decremento del fondo mobilità e del fondo per sbilanciamenti con Terna, in parte compensato dall'incremento del fondo decommissioning delle centrali idroelettriche della Calabria, nonché di fondi relativi a contenziosi con dipendenti;
- i Benefici a dipendenti, presentano una variazione in diminuzione per 17,3 milioni di euro, riferita alle erogazioni dell'anno, ai versamenti ai fondi previdenziali ed alle valutazioni attuariali, al netto degli accantonamenti dell'esercizio.

Capitale Circolante Netto e Altre attività/passività correnti

Il "Capitale Circolante Netto", definito quale somma algebrica fra crediti commerciali, rimanenze finali e debiti commerciali ammonta a 86,3 milioni di euro, in incremento per 96,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019. Le poste principali sono di seguito commentate:

- le "Rimanenze" sono pari a 64,3 milioni di euro (106,9 milioni di euro al 31 dicembre 2019), al netto del relativo fondo obsolescenza per 0,7 milioni di euro (0,6 milioni di euro al 31 dicembre 2019). La variazione in diminuzione è riconducibile alla riduzione per 31,9 milioni di euro dello stock di combustibili e gas e delle giacenze di carbone presso terzi per 10,7 milioni di euro;
- i "Crediti commerciali" risultano pari a 872,1 milioni di euro (655,9 milioni di euro al 31 dicembre 2019), con un incremento pari a 216,2 milioni di euro.
Il "Fondo rischi su crediti", calcolato in ottemperanza al principio IFRS 9, è pari a 6,1 milioni di euro e presenta un decremento netto di 0,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019;
- i "Debiti commerciali" risultano pari a 850,1 milioni di euro e presentano una variazione in aumento per 77,3 milioni di euro;
- le "Altre attività/passività correnti" presentano un incremento netto pari a 27,8 milioni di euro riconducibile a:
 - incremento netto del credito verso l'erario per IVA, accise ed altre imposte indirette per 39,9 milioni di euro;
 - incremento netto delle attività per strumenti derivati per 31,5 milioni di euro;
 - incremento netto delle attività per imposte correnti per 12,5 milioni di euro;
 - decremento netto dei crediti per pagamenti anticipati di contratti future sull'energia elettrica per 38,7 milioni di euro;
 - decremento degli anticipi a fornitori e risconti attivi correnti per 12 milioni di euro;
 - incremento netto dei debiti per consolidato fiscale per 5,9 milioni di euro;
 - altre variazioni in aumento delle altre attività correnti per 0,5 milioni di euro.

Le "Attività/Passività destinate alla vendita" risultano positive e pari a 0,4 milioni di euro al 31 dicembre 2020 e si riferiscono alla riclassificazione della partecipazione in Ge.S.I. S.r.l., pari al 47% del capitale sociale, la cui cessione verrà perfezionata nell'esercizio successivo.

Patrimonio netto

Il “Patrimonio netto”, pari a 3.176,6 milioni di euro, presenta una movimentazione positiva per complessivi 332,9 milioni di euro.

Il risultato dell'esercizio ha prodotto un effetto positivo per 545,7 milioni di euro, compensato dalla distribuzione del dividendo per 241 milioni di euro. Si evidenzia, inoltre, una valutazione positiva dei derivati Cash flow hedge e delle riserve IAS 19 per 28,2 milioni di euro.

La “Posizione finanziaria netta” si attesta a 1.840,5 milioni di euro (1.868,2 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e risulta in miglioramento di 27,7 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio la gestione operativa, comprensiva dei dividendi pagati ai soci per 241 milioni di euro, ha generato risorse per 180,6 milioni di euro, parzialmente compensate dalle risorse assorbite dalle attività di investimento netto in immobilizzazioni materiali e immateriali e partecipazioni per 84,2 milioni di euro. L'effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 è risultato negativo e pari a 54,7 milioni di euro per effetto di nuovi contratti per diritti d'uso stipulati nel corso dell'esercizio.

milioni di euro	31 12 2020	31 12 2019
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	(1.868,2)	(2.082,0)
EFFETTO OPERAZIONI STRAORDINARIE	-	(0,5)
Prima Applicazione IFRS 16	-	(11,1)
Nuovi contratti IFRS 16	(54,7)	(4,4)
Risultato d'esercizio	545,7	450,6
Imposte di competenza dell'esercizio	(55,4)	20,3
Interessi netti di competenza dell'esercizio	53,7	76,9
Plusvalenze/minusvalenze dell'esercizio	1,2	(3,9)
Ammortamenti	100,8	90,1
Svalutazioni/smobilizzi immobilizzazioni materiali e immateriali	-	4,4
Accantonamenti netti dell'esercizio	8,3	2,3
Ripristini di valore/svalutazione di partecipazioni	-	(96,5)
Valutazione di concambio partecipazioni	(139,6)	-
Interessi netti pagati	(50,6)	(73,3)
Imposte nette pagate/incassate	52,2	(33,2)
Dividendi pagati	(241,0)	(217,6)
Variazione crediti verso clienti	(216,4)	61,7
Variazione debiti verso fornitori	77,4	(3,2)
Variazione rimanenze	42,6	(12,2)
Altre variazioni del capitale circolante netto	1,7	13,6
Flussi finanziari netti da attività operativa	180,6	280,0
Flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento	(84,2)	(40,0)
Altre variazioni	(3,2)	(3,6)
Variazione delle attività/passività finanziarie con contropartita il Patrimonio netto	(10,8)	(6,6)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	(1.840,5)	(1.868,2)

Di seguito si riporta il dettaglio della Posizione finanziaria netta:

milioni di euro	31 12 2020	31 12 2019
Indebitamento a medio e lungo termine	3.789,5	3.174,8
Crediti finanziari a medio e lungo termine	(1.468,8)	(1.150,0)
Totale indebitamento finanziario non corrente netto	2.320,7	2.024,8
Indebitamento a breve termine	879,9	589,8
Crediti finanziari a breve termine	(412,8)	(386,3)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(947,3)	(360,1)
Totale indebitamento finanziario corrente netto	(480,2)	(156,6)
Indebitamento finanziario netto	1.840,5	1.868,2



1

Prospetti
di bilancio



1.1 Situazione patrimoniale-finanziaria ⁽¹⁾
Attività

valori all'euro	Note	31 12 2020	31 12 2019
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobilizzazioni materiali	1	1.000.419.014	1.002.606.538
Immobilizzazioni immateriali	2	100.819.490	87.118.089
Partecipazioni	3	3.954.036.431	3.795.629.441
Altre attività finanziarie non correnti	3	1.476.271.851	1.148.551.632
Attività per imposte anticipate	4	41.585.738	59.687.881
Altre attività non correnti	5	11.917.684	15.346.408
Totale attività non correnti		6.585.050.208	6.108.939.989
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	6	64.301.009	106.912.138
Crediti commerciali	7	872.115.857	655.905.922
Altre attività correnti	8	505.533.864	476.999.925
Attività finanziarie correnti	9	412.777.069	386.297.412
Attività per imposte correnti	10	62.592.398	50.082.993
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	947.294.052	360.077.895
Totale attività correnti		2.864.614.249	2.036.276.285
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	12	465.623	-
TOTALE ATTIVO		9.450.130.080	8.145.216.274

(1) Come previsto dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 gli effetti dei rapporti con le parti correlate nel Bilancio separato sono evidenziati nei prospetti contabili della sezione 2 e commentati nella Nota 35. Gli effetti degli eventi e operazioni significative non ricorrenti nel Bilancio separato sono evidenziati alla Nota 36 come previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Patrimonio netto e passività

valori all'euro	Note	31 12 2020	31 12 2019
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	13	1.629.110.744	1.629.110.744
(Azioni proprie)	14	(53.660.996)	(53.660.996)
Riserve	15	1.055.432.573	817.577.852
Risultato d'esercizio	16	545.729.183	450.622.909
Patrimonio netto		3.176.611.504	2.843.650.509
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	17	3.771.288.070	3.169.166.330
Benefici a dipendenti	18	122.952.128	140.247.448
Fondi rischi, oneri e passività per scariche	19	104.592.610	110.362.650
Altre passività non correnti	20	23.815.726	11.563.404
Totale passività non correnti		4.022.648.534	3.431.339.832
Passività correnti			
Debiti commerciali	21	850.137.382	772.766.564
Altre passività correnti	21	520.846.017	507.605.803
Passività finanziarie correnti	22	879.886.643	589.827.173
Debiti per imposte	23	-	26.393
Totale passività correnti		2.250.870.042	1.870.225.933
Totale passività		6.273.518.576	5.301.565.765
PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		9.450.130.080	8.145.216.274

1.2 Conto economico ⁽¹⁾

valori all'euro	Note	01 01 2020 31 12 2020	01 01 2019 31 12 2019
Ricavi			
Ricavi di vendita e prestazioni		3.943.350.650	4.383.571.770
Altri ricavi operativi		45.421.093	105.544.657
Totale ricavi	25	3.988.771.743	4.489.116.427
Costi operativi			
Costi per materie prime e servizi		3.313.234.320	3.852.241.030
Altri costi operativi		422.866.446	275.217.982
Totale costi operativi	26	3.736.100.766	4.127.459.012
Costi per il personale	27	150.968.919	148.148.105
Margine operativo lordo	28	101.702.058	213.509.310
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	29	109.076.423	96.355.123
Risultato operativo netto	30	(7.374.365)	117.154.187
Risultato da transazioni non ricorrenti		-	-
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari		581.056.815	452.352.639
Oneri finanziari		81.482.396	99.365.164
Risultato da cessione di altre partecipazioni		-	-
Totale gestione finanziaria	31	499.574.419	352.987.475
Risultato al lordo delle imposte		492.200.054	470.141.662
Oneri/(Proventi) per imposte sui redditi	32	(55.371.601)	20.264.675
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte		547.571.655	449.876.987
Risultato netto da attività operative destinate alla vendita	33	(1.842.472)	745.922
RISULTATO D'ESERCIZIO	34	545.729.183	450.622.909

(1) Come previsto dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 gli effetti dei rapporti con le parti correlate nel Bilancio separato sono evidenziati nei prospetti contabili della sezione 2 e commentati nella Nota 35. Gli effetti degli eventi e operazioni significative non ricorrenti nel Bilancio separato sono evidenziati alla Nota 36 come previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

1.3 Conto economico complessivo

valori all'euro	31 12 2020	31 12 2019
Risultato d'esercizio (A)	545.729.183	450.622.909
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	10.045.828	(2.092.788)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali	(2.499.086)	570.079
Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (B)	7.546.742	(1.522.709)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari ("cash flow hedge")	30.498.860	(34.102.536)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	(9.852.041)	9.917.548
Totale Altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (C)	20.646.819	(24.184.988)
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	-	-
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita (D)	-	-
Totale Risultato d'esercizio complessivo (A) + (B) + (C) + (D)	573.922.744	424.915.212

Con esclusione degli effetti attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto, gli altri effetti sopra esposti verranno rigirati a Conto economico negli esercizi successivi.

1.4 Rendiconto finanziario

valori all'euro	31 12 2020	31 12 2019 (**)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	360.077.895	509.947.205
Attività operativa		
Risultato d'esercizio	545.729.183	450.622.909
Imposte di competenza dell'esercizio	(55.371.601)	20.264.675
Interessi netti di competenza dell'esercizio	53.729.668	76.855.499
Plusvalenze/minusvalenze dell'esercizio	1.199.034	(3.859.910)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	79.980.239	76.047.018
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	20.810.652	14.032.393
Svalutazioni/Smobilizzi immobilizzazioni materiali e immateriali	5.420	4.434.188
Accantonamenti netti dell'esercizio	8.285.532	2.275.712
Ripristini di valore/Svalutazione di partecipazioni	-	(96.500.000)
Valutazione di concambio partecipazioni	(139.588.612)	-
Interessi netti pagati	(50.574.561)	(73.255.566)
Imposte nette pagate/incassate	52.152.837	(33.239.769)
Dividendi pagati	(240.961.749)	(217.642.870)
Variazione crediti verso clienti	(216.368.867)	61.690.361
Variazione debiti verso fornitori	77.370.818	(3.238.592)
Variazione Rimanenze	42.611.129	(12.175.302)
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.663.509	13.629.117
Flussi finanziari netti da attività operativa	180.672.631	279.939.863
Attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(21.120.302)	(23.659.060)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(38.154.919)	(21.935.972)
Realizzi/Investimenti netti in partecipazioni e titoli (*)	(67.837.415)	590.000
Cessione di immobilizzazioni e partecipazioni	42.880.567	5.001.100
Flussi finanziari netti da attività di investimento	(84.232.069)	(40.003.932)
FREE CASH FLOW	96.440.562	239.935.931

(*) Al netto dei saldi con contropartita il Patrimonio netto e altre voci della Situazione patrimoniale-finanziaria.
(**) I valori al 31 dicembre 2019 sono stati riclassificati rispetto al bilancio pubblicato per adeguarli alla nuova esposizione del Rendiconto finanziario adottata a partire dal 31 dicembre 2020.

valori all'euro	31 12 2020	31 12 2019 (**)
Attività di finanziamento		
Variazioni delle attività finanziarie		
Variazione c/c intercompany	(30.264.694)	227.652.435
Nuovi finanziamenti	(384.671.970)	(809.383.740)
Incasso rimborso finanziamenti	61.128.595	319.272.575
Altre variazioni	6.135.914	(2.308.782)
Variazione delle attività finanziarie (*)	(347.672.155)	(264.767.512)
Variazioni delle passività finanziarie		
Variazione c/c intercompany	(39.752.331)	21.369.164
Nuovi finanziamenti/bond	1.000.000.000	440.000.000
Rimborso finanziamenti/bond	(107.685.761)	(573.216.034)
Altre variazioni	(14.114.158)	(13.190.859)
Variazione delle passività finanziarie (*)	838.447.750	(125.037.729)
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento	490.775.595	(389.805.241)
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	587.216.157	(149.869.310)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	947.294.052	360.077.895

1.5 Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto

Descrizione valori all'euro	Capitale sociale Nota 13	Azioni Proprie Nota 14
Patrimonio netto al 31.12.2018	1.629.110.744	(53.660.996)
Destinazione risultato 2018		
Distribuzione dividendo ordinario		
Riserve Cash Flow Hedge (*)		
Riserve IAS 19 (*)		
Altre variazioni		
Risultato d'esercizio (*)		
Patrimonio netto al 31.12.2019	1.629.110.744	(53.660.996)
Destinazione risultato 2019		
Distribuzione dividendo ordinario		
Riserve Cash Flow Hedge (*)		
Riserve IAS 19 (*)		
Altre variazioni		
Risultato d'esercizio (*)		
Patrimonio netto al 31.12.2020	1.629.110.744	(53.660.996)
Disponibilità delle Riserve di Patrimonio netto		
A: Per aumento di capitale sociale		
B: Per copertura perdite		
C: Per distribuzione ai soci - disponibile per euro 740.440.409 (**)		
D: Riserve non disponibili		
(*) Concorrono alla formazione del Conto economico complessivo.		
(**) Di cui soggetto a sospensione moderata di imposta pari a euro 124.783.022		

Riserve	Riserva Cash flow hedge	Riserva available for sale	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio netto
Nota 15	Nota 15	Nota 15	Nota 16	
689.879.700	(2.370.954)	(462.146)	373.091.108	2.635.587.456
373.091.108			(373.091.108)	-
(217.642.870)				(217.642.870)
	(24.184.988)			(24.184.988)
(1.522.709)				(1.522.709)
790.711				790.711
			450.622.909	450.622.909
844.595.940	(26.555.942)	(462.146)	450.622.909	2.843.650.509
450.622.909			(450.622.909)	-
(240.961.749)				(240.961.749)
	20.646.819			20.646.819
7.546.742				7.546.742
				-
			545.729.183	545.729.183
1.061.803.842	(5.909.123)	(462.146)	545.729.183	3.176.611.504
A-B-C	D			



2

Prospetti contabili ai sensi
della delibera Consob n. 17221
del 12 marzo 2010



2.1 Situazione patrimoniale-finanziaria
ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

Attività

valori all'euro	31 12 2020	di cui Parti Correlate (nota n. 35)	31 12 2019	di cui Parti Correlate (nota n. 35)
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Immobilizzazioni materiali	1.000.419.014	45.306.755	1.002.606.538	1.501.561
Immobilizzazioni immateriali	100.819.490		87.118.089	
Partecipazioni	3.954.036.431	3.954.036.431	3.795.629.441	3.795.629.441
Altre attività finanziarie non correnti	1.476.271.851	1.468.890.342	1.148.551.632	1.147.697.845
Attività per imposte anticipate	41.585.738		59.687.881	
Altre attività non correnti	11.917.684		15.346.408	
Totale attività non correnti	6.585.050.208		6.108.939.989	
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	64.301.009		106.912.138	
Crediti commerciali	872.115.857	384.878.785	655.905.922	235.252.459
Altre attività correnti	505.533.864	54.170.554	476.999.925	55.511.313
Attività finanziarie correnti	412.777.069	412.777.069	386.297.412	386.297.412
Attività per imposte correnti	62.592.398		50.082.993	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	947.294.052		360.077.895	
Totale attività correnti	2.864.614.249		2.036.276.285	
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	465.623	465.623	-	-
TOTALE ATTIVO	9.450.130.080		8.145.216.274	

Patrimonio netto e passività

valori all'euro	31 12 2020	di cui Parti Correlate (nota n. 35)	31 12 2019	di cui Parti Correlate (nota n. 35)
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	1.629.110.744		1.629.110.744	
(Azioni proprie)	(53.660.996)		(53.660.996)	
Riserve	1.055.432.573		817.577.852	
Risultato d'esercizio	545.729.183		450.622.909	
Patrimonio netto	3.176.611.504		2.843.650.509	
PASSIVITÀ				
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	3.771.288.070	41.190.642	3.169.166.330	1.121.265
Benefici a dipendenti	122.952.128		140.247.448	
Fondi rischi, oneri e passività per scariche	104.592.610	1.000.000	110.362.650	1.000.000
Altre passività non correnti	23.815.726		11.563.404	
Totale passività non correnti	4.022.648.534		3.431.339.832	
Passività correnti				
Debiti commerciali	850.137.382	223.617.370	772.766.564	101.283.124
Altre passività correnti	520.846.017	37.325.581	507.605.803	33.138.780
Passività finanziarie correnti	879.886.643	398.682.192	589.827.173	433.133.625
Debiti per imposte	-		26.393	
Totale passività correnti	2.250.870.042		1.870.225.933	
Totale passività	6.273.518.576		5.301.565.765	
PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	-		-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	9.450.130.080		8.145.216.274	

2.2 Conto economico

ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

valori all'euro	01 01 2020 31 12 2020	di cui Parti Correlate (nota n. 35)	01 01 2019 31 12 2019	di cui Parti Correlate (nota n. 35)
Ricavi				
Ricavi di vendita e prestazioni	3.943.350.650	1.553.187.684	4.383.571.770	1.550.489.027
Altri ricavi operativi	45.421.093	5.624.003	105.544.657	69.566.250
Totale ricavi	3.988.771.743		4.489.116.427	
Costi operativi				
Costi per materie prime e servizi	3.313.234.320	173.763.299	3.852.241.030	197.960.662
Altri costi operativi	422.866.446	328.220.557	275.217.982	188.837.065
Totale costi operativi	3.736.100.766		4.127.459.012	
Costi per il personale	150.968.919	1.282.005	148.148.105	1.644.913
Margine operativo lordo	101.702.058		213.509.310	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	109.076.423	4.373.810	96.355.123	338.460
Risultato operativo netto	(7.374.365)		117.154.187	
Risultato da transazioni non ricorrenti	-		-	
Gestione finanziaria				
Proventi finanziari	581.056.815	580.304.742	452.352.639	451.577.963
Oneri finanziari	81.482.396	414.968	99.365.164	56.746
Risultato da cessione di altre partecipazioni	-		-	
Totale gestione finanziaria	499.574.419		352.987.475	
Risultato al lordo delle imposte	492.200.054		470.141.662	
Oneri/Proventi per imposte sui redditi	(55.371.601)		20.264.675	
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte	547.571.655		449.876.987	
Risultato netto da attività operative destinate alla vendita	(1.842.472)		745.922	
RISULTATO D'ESERCIZIO	545.729.183		450.622.909	

3

Note illustrative



3.1 Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

A2A S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana che opera, anche attraverso le sue controllate ("Gruppo"), sia sul territorio nazionale che estero. In particolare la società, definita "Capogruppo", è responsabile dell'indirizzo strategico, dell'amministrazione, pianificazione e controllo, della gestione finanziaria e del coordinamento delle attività del Gruppo A2A.

Pertanto le società del Gruppo usufruiscono di servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, di gestione del personale, degli approvvigionamenti e di comunicazione, al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito del Gruppo e utilizzare, in modo efficiente, il know how esistente in una logica di convenienza economica.

Il Gruppo A2A è principalmente impegnato nei settori della:

- produzione, vendita e distribuzione di energia elettrica anche da fonti rinnovabili;
- vendita e distribuzione del gas;
- produzione, distribuzione e vendita di calore tramite reti di teleriscaldamento;
- gestione dei rifiuti (dalla raccolta e spazzamento allo smaltimento) e nella realizzazione, gestione e messa a disposizione ad altri operatori di impianti e sistemi integrati per lo smaltimento dei rifiuti;
- gestione del ciclo idrico integrato;
- consulenza tecnica relativa ai titoli di efficienza energetica.

La valuta di presentazione del bilancio separato di A2A S.p.A. è l'euro, che coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui la società opera. In particolare, le seguenti Note illustrative sono presentate in migliaia di euro.

Il bilancio separato di A2A S.p.A. al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale ed è composto dai prospetti della Situazione patrimoniale - finanziaria, Conto economico, Conto economico complessivo, Rendiconto finanziario, dal Prospetto dei movimenti del Patrimonio netto e dalle presenti Note illustrative.

Il bilancio separato di A2A S.p.A. al 31 dicembre 2020 è stato redatto:

- in osservanza del Decreto Legislativo 58/1998 (art. 154-ter) e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob;
- in conformità ai Principi Contabili Internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella predisposizione del bilancio separato sono stati applicati gli stessi principi utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2019, fatta eccezione per i principi e le interpretazioni adottate per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2020 e illustrati dettagliatamente nel successivo paragrafo "Variazioni di principi contabili internazionali".

Le presenti Note illustrative, esplicative ed integrative, includono anche l'informativa complementare richiesta dalla normativa civilistica, dalle Delibere Consob n. 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Nel presente fascicolo sono stati utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance (AIP) che sono differenti dagli indicatori finanziari espressamente previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dalla società, per il dettaglio di tali indicatori si rimanda allo specifico paragrafo "Indicatori Alternativi di Performance (AIP)" nel fascicolo della "Relazione sulla gestione".

Il bilancio separato al 31 dicembre 2020 è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2021, che ne ha autorizzato la pubblicazione, ed è assoggettato a revisione legale da parte di EY S.p.A. in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea dell'11 giugno 2015 per il novennio 2016-2024.

3.2 Schemi di bilancio

La società A2A S.p.A. ha adottato per la “Situazione patrimoniale-finanziaria” la forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto richiesto dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Il “Conto economico” è scalare con le singole poste analizzate per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa. La forma scelta è infatti conforme con le modalità di presentazione dei maggiori competitors ed è in linea con la prassi internazionale. Ai fini di identificare in modo più chiaro e immediato i risultati derivanti da transazioni non ricorrenti riferibili alle attività operative in esercizio, distinguendoli dai risultati da attività operative cessate/destinate alla vendita, nello schema di Conto economico sono presenti le voci specifiche “Risultato da transazioni non ricorrenti” e “Risultato da cessione altre partecipazioni”. In particolare, si segnala che la voce “Risultato da transazioni non ricorrenti” è destinata ad accogliere i risultati da cessione di partecipazioni in società controllate e collegate e altri oneri/proventi non operativi. Tale voce è posizionata tra il Risultato operativo netto e la Gestione finanziaria. In tal modo il Risultato operativo netto non viene inquinato da operazioni non ricorrenti, consentendo una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa.

Il “Rendiconto finanziario” è predisposto utilizzando il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Il “Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto” è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1.

Si precisa che gli schemi di bilancio presentati sono invariati rispetto a quelli utilizzati in sede di predisposizione del Bilancio separato al 31 dicembre 2019, ad eccezione dello schema di Rendiconto Finanziario per il quale i valori al 31 dicembre 2019 sono stati riclassificati rispetto al bilancio pubblicato per adeguarli ad una nuova esposizione delle voci adottata a partire dal 31 dicembre 2020.

3.3 Criteri di redazione

Il Bilancio separato al 31 dicembre 2020 è stato redatto in base al principio del costo storico, con l'eccezione delle voci che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al valore equo (fair value), come meglio indicato nei criteri di valutazione.

I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati nella redazione del Bilancio separato sono omogenei con quelli utilizzati in sede di predisposizione del Bilancio separato al 31 dicembre 2019, fatto salvo quanto di seguito specificato relativamente ai principi di nuova emanazione.

3.4 Variazioni di principi contabili internazionali

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo “Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dalla società dal presente esercizio” sono indicati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore dal 1° gennaio 2020.

Nel paragrafo a seguire, “Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall’Unione Europea” vengono invece dettagliati i principi contabili ed interpretazioni già emessi, non ancora omologati dall’Unione Europea, e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2020, i cui eventuali impatti saranno quindi recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili nel presente esercizio

A decorrere dal 1° gennaio 2020 risultano applicabili al Gruppo le seguenti integrazioni a specifici paragrafi dei principi contabili internazionali già adottati dalle società del Gruppo nei precedenti esercizi:

- IAS 1 e IAS 8: omologata in data 10 dicembre 2019 ed in vigore a partire dai bilanci chiusi dal 1° gennaio 2020, l'integrazione fornisce una nuova definizione di rilevanza dell'informazione, introducendo anche il concetto di occultamento delle informazioni. In particolare, secondo tale integrazione, un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento possano influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base dei bilanci stessi, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio. Tale integrazione non ha prodotto alcun effetto sulle informazioni fornite all'interno della Relazione Finanziaria né sui risultati economico-finanziari del Gruppo;
- IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7: omologata in data 16 gennaio 2020 ed in vigore a partire dai bilanci chiusi dal 1° gennaio 2020, l'integrazione ai principi in oggetto fornisce perimetro di applicabilità alla “reforming major interest rate benchmarks” con cui il Consiglio Europeo per la stabilità finanziaria ha emanato delle raccomandazioni volte a rafforzare gli indici di riferimento esistenti e altri potenziali tassi di riferimento basati sui mercati interbancari e a elaborare tassi di riferimento alternativi pressoché privi di rischio. Tale integrazione non ha prodotto alcun impatto sui risultati economico-finanziari del Gruppo;
- IFRS 3 “Business Combination”: omologata in data 22 aprile 2020 ed in vigore a partire dai bilanci chiusi dal 1° gennaio 2020, l'integrazione mira a chiarire il concetto di “Attività aziendale”, fondamentale nella definizione di un'operazione di aggregazione aziendale. Si chiarisce che i concetti chiave di un'attività aziendale sono: a) fattori di produzione, ossia qualsiasi risorsa economica che crei produzione o sia in grado di contribuire alla creazione di produzione quando le vengono applicati uno o più processi; b) il processo, ossia qualsiasi sistema, standard, protocollo, convenzione o regola che, se applicato ai fattori di produzione, crei produzione o sia in grado di contribuire alla creazione di produzione; c) la produzione, ossia il risultato di fattori di produzione e processi applicati ai fattori di produzione che forniscono beni o servizi ai clienti, generano proventi dell'investimento (quali dividendi o interessi) o generano altri proventi da attività ordinarie. Tale integrazione non ha prodotto alcun impatto sui risultati economico-finanziari del Gruppo;
- IFRS 16 “Leases”: omologata in data 12 ottobre 2020 ed applicabile a tutti i bilanci chiusi a partire dal 1° giugno 2020, l'integrazione mira a neutralizzare gli effetti contabili conseguenti a variazioni nel pagamento dei canoni (cancellazione o riduzione dei canoni) derivanti da accordi tra le parti in considerazione degli effetti negativi del Covid-19. In assenza di tale intervento da parte dell'ente regolatore, tali modifiche avrebbero comportato la rideterminazione della passività finanziaria e il valore contabile dell'attività consistente del diritto di utilizzo, comportando un notevole aggravio amministrativo. Tale integrazione non ha prodotto alcun impatto sui risultati economico-finanziari del Gruppo in quanto non sono stati variati i pagamenti relativi ai contratti oggetto di IFRS 16.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall’Unione Europea

- IFRS 17 “Contratti assicurativi”: emesso dallo IASB in data 18 maggio 2017 e sarà applicabile alle imprese che emettono contratti assicurativi a partire dai bilanci chiusi al 1° gennaio 2023. Non si prevedono impatti sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo;
- lo IASB, in data 23 gennaio 2020 e 15 luglio 2020, ha emesso due integrazioni al principio IAS 1 “Presentation of the financial statements” che mirano a definire meglio il concetto di passività e la relativa classificazione tra breve e medio lungo termine. Nello specifico si dà enfasi al concetto temporale di trasferimento di denaro o altre risorse alla controparte, per estinguere la passività. L'integrazione sarà applicabile ai bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 2022 e non si prevede comporterà impatti sulla Situazione economico-finanziaria del Gruppo;
- lo IASB, in data 22 ottobre 2018, ha rilasciato un'integrazione al principio IFRS 3 “Business Combination”, applicabile a partire dai bilanci chiusi al 1° gennaio 2022, che aiuta le imprese a comprendere se un'acquisizione è definibile come un'aggregazione di assets oppure un business. In particolare chiarisce

che, per definire un'acquisizione effettuata come un business, ci deve essere la capacità di fornire beni o servizi a clienti, diversamente da quanto indicato dal principio originario che ha un focus sulla capacità di produrre dividendi o benefici economici agli stakeholder. Non si prevedono impatti sulla Situazione economico-finanziaria del Gruppo. Lo IASB in data 14 maggio 2020, ha emesso emendamenti ai principi IAS 16 "Property Plant and Equipment" e IAS 37 "Provisions, Contingent liabilities and Contingent assets" applicabili entrambi a partire dai bilanci chiusi al 1° gennaio 2022. Nell'emendamento al principio IAS 16 si chiarisce il divieto di dedurre dal costo di iscrizione dell'immobilizzazione materiale eventuali ricavi derivanti dalla vendita di materiali utilizzati durante il periodo di produzione e messa in funzione dell'immobilizzazione stessa. Tali ricavi vanno imputati a Conto economico quando realizzati. Nell'emendamento al principio IAS 37, si dettagliano specificatamente quali costi vanno inclusi nel considerare l'obbligazione nata in seguito alla conclusione di un contratto oneroso. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "directly related cost approach". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto. Non si prevedono impatti sulla Situazione economico-finanziaria del Gruppo;

- lo IASB in data 26 settembre 2019, ha emesso un emendamento ai principi IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7, applicabile a partire dai bilanci chiusi dal 1° gennaio 2021, in cui chiarisce quando poter definire e trattare come di copertura un contratto derivato in periodi di riforma degli interest rate benchmark da parte delle banche centrali. Non si prevedono impatti sulla Situazione economico-finanziaria del Gruppo;
- lo IASB in data 24 giugno 2020 ha emesso, all'interno del dossier miglioramenti 2018-2020, un'integrazione al principio contabile IFRS 9 che chiarisce le fees che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 e non si prevedono impatti sulla Situazione economico-finanziaria del Gruppo.

3.5 Principi contabili e criteri di valutazione

Conversione delle poste espresse in valuta estera

La valuta di presentazione della Relazione finanziaria annuale consolidata del Gruppo A2A è l'euro, che coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui il Gruppo opera.

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite in euro al cambio della data di chiusura della Relazione annuale.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo (fair value) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili strumentali sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali", mentre quelli non strumentali sono classificati come "Immobili detenuti per investimento".

Nel bilancio sono rilevati al costo storico, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite (ad esempio: trasporti, dazi doganali, costi di installazione e collaudo, spese notarili e catastali e l'eventuale IVA indetraibile), incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento. Gli oneri finanziari, se direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione del bene, vengono capitalizzati come parte del costo del bene stesso se la natura del bene ne giustifica la capitalizzazione.

Qualora delle componenti rilevanti delle immobilizzazioni materiali presentino delle vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzate separatamente mediante l'attribuzione a ciascuna componente della propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (cosiddetto Component Approach).

I terreni, sia annessi a fabbricati civili e industriali che privi di costruzione, non sono ammortizzati in quanto la loro vita utile è illimitata, ad eccezione dei terreni utilizzati nell'attività produttiva che sono soggetti a deperimento nel corso del tempo (ad esempio: discariche, cave).

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa. Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento determinata come rapporto tra volumetria occupata alla fine del periodo e volumetria complessivamente autorizzata.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

- fabbricati _____ 0,1 % - 11,0 %
- impianti di produzione _____ 0,2 % - 12,8 %
- reti di distribuzione _____ 1,4 % - 10,0 %
- attrezzature diverse _____ 10,0 % - 12,0 %
- telefoni cellulari _____ 100,0 %
- mobili ed arredi _____ 6,0 % - 16,7 %
- macchine per ufficio elettriche ed elettroniche _____ 10,0 % - 25,0 %
- mezzi di trasporto _____ 10,0 %
- migliorie su beni di terzi – fabbricati _____ 6,0 % - 20,0 %

In presenza di indicatori specifici tali da far supporre l'esistenza di una perdita del valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test") secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni"; le eventuali svalu-

tazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che le hanno determinate.

Al momento della alienazione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, lo stesso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del leasing, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: (i) l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, determinato con le stesse modalità indicate per le immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel Conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita, vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'immobilizzazione immateriale.

In presenza di indicatori specifici di perdita del valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test") secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita e quelle non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte ad Impairment Test con frequenza almeno annuale, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori di perdita di valore, secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

di valore delle immobilizzazioni”. Le eventuali svalutazioni dell’avviamento non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall’alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

Per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita si applicano le seguenti percentuali di ammortamento:

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell’ingegno _____ 33,0 % - 50,0 %
- concessioni, licenze e marchi _____ 7,0 % - 33,3 %
- altre immobilizzazioni materiali _____ 2,0 % - 20,0 %

Accordi per servizi in concessione

L’IFRIC 12 dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell’atto di concessione, le infrastrutture asservite all’erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nelle attività finanziarie a seconda se rispettivamente il concessionario abbia diritto a un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall’ente pubblico concedente.

Perdita/Ripristino di valore delle immobilizzazioni materiali, delle immobilizzazioni immateriali e delle partecipazioni

In presenza di indicatori tali da far supporre l’esistenza di una perdita duratura di valore, le immobilizzazioni materiali, le immobilizzazioni immateriali e le partecipazioni sono soggette ad una verifica di perdita di valore (“Impairment Test”).

Nel caso dell’avviamento, di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita o di immobilizzazioni non disponibili per l’uso, l’Impairment Test è effettuato almeno annualmente o più frequentemente ogniqualvolta vi sia un’indicazione che l’immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore.

La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell’immobilizzazione o della partecipazione.

Il valore recuperabile di un’immobilizzazione o partecipazione è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d’uso. Per determinare il valore d’uso di un’immobilizzazione o di una partecipazione la società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, sulla base di piani aziendali predisposti dal management al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell’immobilizzazione o della partecipazione. Se il valore recuperabile di un’immobilizzazione o di una partecipazione è inferiore al valore contabile viene rilevata una perdita a Conto economico. Quando successivamente una perdita registrata su un’attività, diversa dall’avviamento, dovesse venir meno o ridursi, il valore contabile dell’attività o dell’unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a Conto economico.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile della singola attività, il valore recuperabile è determinato in relazione all’unità generatrice di flussi finanziari (CGU - Cash Generating Unit) o all’insieme di CGU cui tale attività appartiene e/o può essere allocata ragionevolmente.

Le CGU sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall’utilizzo continuativo delle attività a esse imputabili.

Titoli ambientali: quote di emissione e Certificati Bianchi

Si applicano criteri di valutazione differenziati tra quote/certificati detenuti per own-use, ossia a fronte del proprio fabbisogno (“Portafoglio Industriale”) e quelli detenuti con intento di trading (“Portafoglio di trading”).

Le quote/certificati detenuti per own-use (“Portafoglio Industriale”) eccedenti il fabbisogno, determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio (“surplus”), sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto. I certificati assegnati gratuitamente sono invece iscritti ad un valore nullo. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento ma ad

Impairment Test. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato. Qualora invece il fabbisogno ecceda le quote/certificati in portafoglio alla data di bilancio ("deficit"), si procede allo stanziamento in bilancio dell'onere necessario per far fronte all'obbligazione residua, stimato sulla base di eventuali contratti d'acquisto, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, delle quotazioni di mercato.

Le quote/certificati detenuti con intento di trading ("Portafoglio di trading") vengono invece iscritte tra le rimanenze di magazzino e valutate al minore tra il costo d'acquisto e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I certificati assegnati gratuitamente sono iscritti ad un valore nullo. Il valore di mercato è definito con riferimento a eventuali contratti di vendita, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, alle quotazioni di mercato.

Partecipazioni in controllate, collegate e joint ventures

Sono imprese controllate le imprese su cui la capogruppo "è esposta, ovvero ha diritto, a risultati variabili derivanti dal proprio coinvolgimento nell'entità ed è in grado di influenzare tali risultati attraverso il proprio potere sull'entità stessa", così come definito dall'IFRS 10. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le società controllate vengono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Sono imprese collegate quelle su cui la capogruppo esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando A2A S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Una joint venture è un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese collegate e joint ventures sono valutate nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del Patrimonio netto.

Contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione

I contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione sono valutati in base ai dettami dell'IFRS 15. In particolare vengono riconosciuti i ricavi "over the time" se può essere dimostrato che: a) il cliente simultaneamente riceve e consuma i benefici derivanti del contratto in essere nel momento stesso in cui la prestazione è erogata b) la prestazione fornita migliora.

I contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento e la metodologia denominata cost to cost, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti e gli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della Situazione patrimoniale-finanziaria.

I ricavi di commessa oltre ai corrispettivi contrattuali includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino di materiali e combustibili sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza (ad esempio: noli navi, oneri doganali, assicurazioni, stallie e controstallie nell'acquisto di combustibili). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a Conto economico.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate) detenute per la negoziazione (cd. partecipazioni di trading) o disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti e le altre attività finanziarie non correnti, i crediti

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

commerciali e gli altri crediti originati dall'operatività dell'impresa e le altre attività finanziarie correnti, come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Queste ultime si riferiscono ai depositi bancari e postali, ai titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e ai crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Infine gli strumenti finanziari includono anche i debiti finanziari (finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari), i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie vengono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IFRS 9 "Strumenti finanziari".

Attività finanziarie

Rilevazione iniziale

Le attività finanziarie possono essere classificate in due sole categorie: al "fair value" oppure al "costo ammortizzato". La classificazione all'interno delle due categorie avviene sulla base del modello di business dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono rispettati: il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi cash flow (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di trading) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario l'attività finanziaria deve essere misurata al fair value.

Tutti gli strumenti rappresentativi di capitale - sia quotati che non quotati - devono essere valutati al fair value.

L'entità ha l'opzione di presentare nel Patrimonio netto le variazioni di fair value degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvalsesse di tale opzione, le variazioni di fair value di tali strumenti non possono essere riclassificate dal Patrimonio netto al Conto economico. I dividendi invece continuano ad essere rilevati in Conto economico.

Viene modificata, inoltre, la metodologia delle perdite attese su crediti, passando ad un modello di impairment che porta ad un riconoscimento anticipato delle perdite "forward looking".

Valutazione successiva

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale dipende dalla classificazione dello strumento in una delle seguenti categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment.

Gli utili e perdite sono rilevate a Conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al fair value rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel Conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel Conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al fair value rilevato in OCI non sono soggetti a Impairment Test.

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a Conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al fair value con variazioni rilevate nel Conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al fair value. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al fair value rilevato a Conto economico, indipendentemente dal modello di business. Nonostante i criteri per gli strumenti di debito per essere classificati al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, come descritto sopra, gli strumenti di debito possono essere contabilizzati al fair value rilevato a Conto economico al momento della rilevazione iniziale se ciò comporta l'eliminazione o la riduzione significativa di un disallineamento contabile.

Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel Conto economico sono iscritti nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati e le partecipazioni quotate che il Gruppo non ha scelto irrevocabilmente di classificare al fair value rilevato in OCI. I dividendi su partecipazioni quotate sono inoltre rilevati come altri proventi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando è stato stabilito il diritto al pagamento.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al fair value rilevato nel Conto economico. I derivati incorporati sono valutati al fair value, con le variazioni di fair value rilevate nel Conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal fair value a Conto economico.

Un derivato implicito incluso in un contratto ibrido che contiene un'attività finanziaria non è scorporato dal contratto ospite. L'attività finanziaria insieme al derivato implicito è classificata interamente come un'attività finanziaria al fair value rilevato a Conto economico.

Cancellazione

Un'attività finanziaria è cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dell'attività sono estinti;
- la società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto un obbligo contrattuale a trasferirli. Nella sostanza il trasferimento si perfeziona quando: la società ha trasferito tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività oppure ha trasferito il controllo della stessa pur mantenendo rischi e benefici connessi.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, al fair value rilevato a Conto economico, tra i mutui e finanziamenti oppure tra i derivati designati come di copertura.

I costi di transazione direttamente attribuibili sono aggiunti nella valutazione.

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali ed altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

La valutazione successiva dipende dalla classificazione dello strumento principale:

- passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a Conto economico, tipicamente con natura di negoziazione (estinzione e trasferimento nel breve termine). Questa categoria include gli strumenti finanziari derivati detenuti per negoziazione (speculativi);
- finanziamenti e crediti: valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzate nel Conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso l'ammortamento.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta o annullata.

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Sono rilevati inizialmente al fair value alla data in cui il contratto è sottoscritto e anche la valutazione successiva è a valore equo.

Per classificare un derivato come di copertura, la società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

A partire dal 1° gennaio 2018, si deve identificare: a) lo strumento di copertura b) la natura del rischio oggetto di copertura c) il modo in cui la società valuterà l'efficacia della copertura.

La relazione di copertura è efficace se:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano i criteri sopra riportati sono contabilizzate come segue:

Coperture di fair value

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del fair value dello strumento di copertura è rilevato a Conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al fair value della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a Conto economico. Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al fair value dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di Patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di Patrimonio netto e contabilizzato a Conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a Conto economico. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a Conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di Patrimonio netto sono rilevati immediatamente a Conto economico.

Coperture dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto.

Gli importi accumulati tra le altre componenti di Conto economico complessivo sono contabilizzati, a seconda della natura della transazione coperta sottostante. Se l'operazione oggetto di copertura comporta successivamente la rilevazione di una componente non finanziaria, l'importo accumulato nel Patrimonio netto viene rimosso dalla componente separata del Patrimonio netto e incluso nel valore di costo o altro valore di carico dell'attività o passività coperta. Questa non è considerata una riclassifica delle poste rilevate in OCI per il periodo. Ciò vale anche nel caso di operazione programmata coperta di un'attività non finanziaria o di una passività non finanziaria che diventa successivamente un impegno irrevocabile al quale si applica la contabilizzazione delle operazioni di copertura di fair value.

Per qualsiasi altra copertura di flussi finanziari, l'importo accumulato in OCI è riclassificato a Conto

economico come una rettifica di riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti impattano il Conto economico.

Se la contabilizzazione di copertura del flusso di cassa viene interrotta, l'importo accumulato in OCI deve rimanere tale se si prevede che i flussi futuri di cassa coperti si verificheranno. Altrimenti, l'importo dovrà essere immediatamente riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione. Dopo la sospensione, una volta che il flusso di cassa coperto si verifica, qualsiasi importo accumulato rimanente in OCI deve essere contabilizzato a seconda della natura della transazione sottostante come precedentemente descritto.

Attività non correnti destinate alla dismissione, gruppi in dismissione e attività operative cessate – IFRS 5

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. In particolare, per gruppo in dismissione (disposal group) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione. Le attività operative cessate (discontinued operations) sono, invece, costituite da una significativa componente del gruppo, quale ad esempio un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci della Situazione patrimoniale-finanziaria: attività destinate alla vendita e passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita; l'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a Conto economico come svalutazione.

Con esclusivo riferimento alle attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite nelle more del processo di dismissione, le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa e i corrispondenti dati comparativi dell'esercizio/periodo precedente vengono presentati in una specifica voce del Conto economico: utile/(perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute. Per quanto, invece, riguarda le plusvalenze/minusvalenze rilevate a seguito della valutazione al fair value al netto dei costi di vendita o dalla dismissione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come "held for sale" ai sensi dell'IFRS 5, è stata creata una voce specifica di Conto economico denominata "Risultato da transazioni non ricorrenti", come meglio descritto nel precedente paragrafo schemi di bilancio.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al Conto economico nella voce costo del lavoro, mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto economico tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, attraverso programmi a benefici definiti (sconto energia, assistenza sanitaria, altri benefici) o benefici a lungo termine (premio di fedeltà), sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata da attuari indipendenti sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

Operazioni di reverse factoring

Il Gruppo ha posto in essere accordi di factoring, tipicamente nella forma tecnica di reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione, i crediti vantati verso la società ad un istituto finanziatore. In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate tra il fornitore e il Gruppo; tali dilazioni possono essere sia di natura onerosa che non onerosa.

In presenza di dilazioni, viene eseguita un'analisi quantitativa finalizzata alla verifica della sostanzialità o meno della modifica dei termini contrattuali. In tale contesto i rapporti, per i quali viene mantenuta la primaria obbligazione con il fornitore e l'eventuale dilazione, ove concessa, non comporti una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

Fondi per rischi, oneri e passività per scariche

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio netto. In particolare, il valore delle azioni proprie è contabilizzato in una specifica voce evidenziata in negativo all'interno del Patrimonio netto.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi e costi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita "stand alone" di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo in un lasso di tempo diluito e prolungato ("overtime"), oppure in uno specifico momento temporale ("at a point in time"). Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas sono rilevati al momento dell'erogazione della fornitura o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime

quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura dei consumi. Tali ricavi si basano, ove applicabili, sulle tariffe e i relativi vincoli tariffari in vigore nel corso dell'esercizio e previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente italiana e organismi analoghi esteri;

- i contributi di allacciamento versati dagli utenti, qualora non siano a fronte di costi sostenuti per estensione della rete, vengono rilevati a Conto economico al momento del loro incasso alla voce "ricavi per prestazioni di servizi";
- i ricavi fatturati agli utenti a fronte di estensione della rete di gas sono contabilizzati a riduzione del valore delle immobilizzazioni e vengono riconosciuti a Conto economico a riduzione del valore degli ammortamenti in relazione alla vita utile del costo capitalizzato per l'estensione della rete;
- i ricavi ed i costi connessi al ritiro di quantità inferiori o superiori alle quote di spettanza sono valorizzati ai prezzi previsti dal relativo contratto di acquisto o di vendita;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- i ricavi per la vendita di certificati sono contabilizzati al momento delle cessioni.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse. I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

Risultato da transazioni non ricorrenti

La voce "Risultato da transazioni non ricorrenti" è destinata ad accogliere le plusvalenze/minusvalenze rilevate a seguito della valutazione al fair value al netto dei costi di vendita o della dismissione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come "held for sale" ai sensi dell'IFRS 5, i risultati da cessione di partecipazioni in società controllate e collegate e altri oneri/proventi non operativi.

Proventi ed oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento gli interessi attivi di competenza registrati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario.

Gli oneri finanziari si rilevano a Conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento e sono classificati nel Conto economico tra i proventi finanziari.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti. Si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al Patrimonio netto. Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziati solo se vi è la

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività che nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime. Le stime sono state utilizzate nella valutazione della recuperabilità degli attivi, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Impairment Test

Il valore contabile delle attività non correnti (ivi compreso l'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali) e delle attività destinate alla dismissione viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è soggetto all'applicazione del giudizio professionale da parte del management e si basa su assunzioni che includono: l'individuazione della Cash Generating Unit, la stima dei flussi di cassa operativi futuri associati a tali CGU nel periodo di riferimento del piano industriale 2021–2030, la stima dei flussi di cassa successivi a tale orizzonte temporale, il flusso di cassa derivante dalla dismissione alla fine della vita utile degli assets, i tassi di attualizzazione utilizzati ("Wacc"). Tali assunzioni sono complesse per loro natura ed implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, che sono sensibili anche agli andamenti futuri dei mercati energetici, degli scenari macroeconomici, e alle delibere dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Ai fini della predisposizione del test di impairment la società si avvale del supporto di un esperto indipendente, esterno al Gruppo A2A. Nell'ipotesi in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di carico, quest'ultimo è svalutato fino a concorrenza. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, seppur soggetti a variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'Impairment Test si rinvia allo specifico paragrafo.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi dell'esercizio comprendono i ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica e gas, anche mediante la vendita sui mercati IPEX, dalla vendita di certificati ambientali e da prestazioni di servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica, oltreché gli incentivi sulla produzione netta da fonti rinnovabili e affitti attivi. Si precisa che i processi e le modalità di valutazione e determinazione di tali tipologie di ricavo non richiedono l'utilizzo di assunzioni complesse.

Fondi rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del management della società. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Passività per discariche

Il fondo passività per discariche rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in uso. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima aggiornata annualmente, sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37.

Fondo rischi su crediti

L'entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2018 dell'IFRS 9 ha prodotto sul Gruppo una modifica nella rilevazione delle perdite su crediti. L'approccio adottato è di tipo prospettico, incentrato sulla probabilità di perdite future su crediti, anche in assenza di eventi che facciano presagire la necessità di svalutare una posizione creditoria (Expected Losses).

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche, a maggior ragione in questo periodo caratterizzato da una congiuntura economica negativa, potrebbero riflettersi in variazioni del fondo rischi su crediti.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Valutazione degli strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati sono valutati a fair value rispetto alla curva forward di mercato della data di riferimento del bilancio, qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano quotazioni di prezzo forward ufficiali e liquide. Nel caso in cui il mercato non presenti quotazioni forward, vengono utilizzate curve di prezzo previsionali basate su modelli di simulazione sviluppati internamente alla società. Gli effetti a consuntivo dei derivati potrebbero tuttavia differire dalle valutazioni effettuate.

Si segnala che le forti turbolenze sui mercati di riferimento delle commodities energetiche trattate dalla società, dei cambi e dei tassi di interesse potrebbero determinare maggiore volatilità nei cash flows e nei risultati attesi.

Benefici ai dipendenti

I calcoli delle spese e delle passività associate, stimate da esperti indipendenti, sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

Business combination

La rilevazione delle operazioni di business combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta a goodwill, se negativa è imputata a Conto economico. Nel processo di attribuzione A2A S.p.A. si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, di valutazioni esterne.

Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate

Le incertezze esistenti sulle modalità applicative di alcune norme fiscali hanno comportato da parte della società l'assunzione in sede di stanziamento delle imposte correnti ai fini di bilancio di posizioni interpretative che potrebbero essere smentite a seguito di chiarimenti ufficiali da parte dell'amministrazione finanziaria.

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

3.6 Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

ATTIVITÀ

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

migliaia di euro	Valore al 31 12 2019	Variazioni dell'esercizio					Valore al 31 12 2020
		Investim.	Altre variazioni	Dismissioni al netto f.do	Ammort.	Totale variazioni	
Terreni	32.335		214	(52)		162	32.497
Fabbricati	214.984	538	254	(1.708)	(9.646)	(10.562)	204.422
Impianti e macchinario	716.172	1.661	9.943	(5)	(55.526)	(43.927)	672.245
Attrezzature industriali e commerciali	2.096	722			(366)	356	2.452
Altri beni	11.776	2.787	(31)		(5.211)	(2.455)	9.321
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.560	15.409	(7.115)			8.294	23.854
Migliorie su beni di terzi	62	3			(15)	(12)	50
Attività per diritti d'uso	9.621		55.173		(9.216)	45.957	55.578
Totale immobilizzazioni materiali	1.002.606	21.120	58.438	(1.765)	(79.980)	(2.187)	1.000.419
di cui:							
Costo storico	2.819.712	21.120	57.426	(4.355)		74.191	2.893.903
Fondo ammortamento	(1.464.617)		1.012	2.590	(79.980)	(76.378)	(1.540.995)
Svalutazioni	(352.489)						(352.489)

Le “Immobilizzazioni materiali” al 31 dicembre 2020 sono pari a 1.000.419 migliaia di euro (1.002.606 migliaia di euro nel precedente esercizio) e presentano un decremento di 2.187 migliaia di euro risultante dalle seguenti operazioni:

- investimenti per 21.120 migliaia di euro;
- altre variazioni positive per 58.438 migliaia di euro dovute ai nuovi contratti per diritti d'uso stipulati nell'esercizio in esame, per 55.173 migliaia di euro, all'iscrizione del fondo decommissioning, principalmente per l'area Calabria, per 3.297 migliaia di euro e a variazioni negative per riclassifiche ad altre poste di bilancio per 32 migliaia di euro;
- dismissioni di cespiti, al netto dei relativi fondi ammortamento, per 1.765 migliaia di euro;
- ammortamenti di competenza dell'esercizio per 79.980 migliaia di euro.

Per una dettagliata analisi delle movimentazioni avvenute nell'esercizio si rimanda all'allegato “1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali”.

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio si riferiscono a:

- “Fabbricati” per complessivi 538 migliaia di euro.
Nel dettaglio si riferiscono: per 354 migliaia di euro ad interventi vari sui fabbricati di via della Signora, piazza Trento, Bovisa, Caracciolo, Magazzino Gonin, Orobio, piazza Po, Canavese, a Milano; per 71 migliaia di euro ad investimenti nella sede di via Lamarmora a Brescia; per 44 migliaia di euro ad interventi di ristrutturazione della casa di guardia della diga di Arvo e per 69 migliaia di euro altri interventi su fabbricati;
- “Impianti e macchinari” per 1.661 migliaia di euro.
In particolare, si riferiscono ad interventi per 223 migliaia di euro sulle centrali del Nucleo Calabria; per 619 migliaia di euro sulle centrali del Nucleo Valtellina; per 491 migliaia di euro sulle centrali del Nucleo Mese e Udine; per 328 migliaia di euro si riferiscono a cablaggi telematici e telefonici;
- “Attrezzature industriali e commerciali” per 722 migliaia di euro;
- “Altri beni” per 2.787 migliaia di euro; nel dettaglio si riferiscono per 2.321 migliaia di euro ad apparecchiature informatiche del “Nuovo Data Center”, per 404 migliaia di euro a mobili e arredi e per 62 migliaia di euro a beni di importo inferiore a 516 euro;

3 Note illustrative

- “Immobilizzazioni in corso ed acconti” per 15.409 migliaia di euro;
- “Migliorie su beni di terzi” per 3 migliaia di euro.

Nel valore complessivo delle “Immobilizzazioni materiali” sono comprese, per 23.854 migliaia di euro (15.560 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), “Immobilizzazioni in corso e acconti”, che presentano un incremento pari a 8.294 migliaia di euro risultante dall’effetto contrapposto delle seguenti voci:

- l’incremento di 15.409 migliaia di euro è riconducibile principalmente: per 4.560 migliaia di euro a opere su fabbricati (principalmente sulle aree di Piazza Trento e Ricevitrice Sud a Milano, sulla sede di via Lamarmora a Brescia e sui fabbricati di Grosio); per 10.849 migliaia di euro ad interventi su impianti e macchinari, principalmente sulle centrali idroelettriche del Nucleo Calabria (4.527 migliaia di euro), sugli impianti idroelettrici del Nucleo di Mese e di Udine (3.633 migliaia di euro), sugli impianti del Nucleo Valtellina (2.589 migliaia di euro), ad interventi sulle reti dati, elettriche e telefoniche in Valtellina (32 migliaia di euro) ed al miglioramento di altri impianti (68 migliaia di euro);
- il decremento dovuto al passaggio in esercizio è pari a 7.115 migliaia di euro ed è riconducibile per 6.946 migliaia di euro ad interventi sugli impianti di produzione (di cui 3.430 migliaia di euro sugli impianti di Mese e Udine, 1.899 migliaia di euro per gli impianti idroelettrici della Calabria, 1.609 migliaia di euro sugli impianti della Valtellina nonché 8 migliaia di euro su altri impianti minori) e per 169 migliaia di euro alla conclusione di lavori inerenti principalmente i fabbricati della sede Lamarmora.

In relazione alle Concessioni idroelettriche di grande derivazione si segnala che, in sede di conversione in legge (Legge n. 12/2019) con modificazioni del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 (cd. D.L. Semplificazioni), il Legislatore è intervenuto all’art. 11-quater con un riordino complessivo della disciplina inerente le concessioni idroelettriche di grande derivazione (> 3 MW), come meglio descritto al paragrafo “Evoluzione della regolazione ed impatti sulle Business Units del Gruppo A2A – Business Unit Generazione e Trading” nel fascicolo della Relazione sulla gestione. La società sta continuando l’analisi degli impatti derivanti dall’evoluzione normativa, anche alla luce delle nuove norme emanate nell’esercizio 2020, e conferma, ad oggi, che i valori iscritti a bilancio delle opere asciutte e bagnate legate alle concessioni idroelettriche sono prudenti e recuperabili anche in applicazione delle nuove norme.

Tra le immobilizzazioni materiali sono comprese “Attività per diritti d’uso” per complessivi 55.578 migliaia di euro (9.621 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), iscritti con la metodologia prevista dall’IFRS16 e per i quali il debito residuo verso le società locatrici, al 31 dicembre 2020 risulta pari a 57.120 migliaia di euro (9.565 migliaia di euro al 31 dicembre 2019). Si riporta di seguito un dettaglio delle “Attività per diritti d’uso” derivanti da leasing operativi e finanziari al 31 dicembre 2020:

Attività consistenti in diritti di utilizzo migliaia di euro	Valore al 31 12 2019	Variazioni dell'esercizio			Valore al 31 12 2020
		Altre variazioni	Ammort.	Totale variazioni	
Terreni	97	23	(43)	(20)	77
Fabbricati	4.433	6.172	(2.731)	3.441	7.874
Altri beni	-	48.027	(4.002)	44.025	44.025
Automezzi	5.091	951	(2.440)	(1.489)	3.602
Totale	9.621	55.173	(9.216)	45.957	55.578

Si precisa che la Società si è avvalsa della facoltà, prevista dal paragrafo 6 del principio, di non applicare le disposizioni di cui ai paragrafi 22-49 del principio alle seguenti categorie:

- a) Leasing a breve termine;
- b) Leasing la cui attività sottostante è di modesto valore.

Si segnala inoltre, ai sensi del paragrafo 48 del principio, che la Società non dispone di attività per diritti d’uso che soddisfano la definizione di investimento immobiliare.

Si fa presente che l’emendamento dell’IFRS 16, emesso a giugno 2020 con l’obiettivo di neutralizzare l’effetto della rideterminazione del valore del diritto d’uso e della relativa passività finanziaria a seguito di sospensione/riduzione di canoni di affitto/noleggior in conseguenza della pandemia da COVID-19, non ha prodotto impatti per la società in quanto non è stato necessario raggiungere accordi in tale senso.

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

2) Immobilizzazioni immateriali

migliaia di euro	Valore al 31 12 2019	Variazioni dell'esercizio					Valore al 31 12 2020
		Investim.	Altre variazioni	Dismissioni al netto f.do	Ammort.	Totale variazioni	
Diritti di brevetto e ut.opere dell'ingegno	16.226	5.581	2.942		(8.254)	269	16.495
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	21.290	18.202	849		(12.531)	6.520	27.810
Avviamento	35.641						35.641
Immobilizzazioni in corso	9.080	14.276	(4.414)	(294)		9.568	18.648
Altre immobilizzazioni immateriali	4.881	96	(2.726)		(26)	(2.656)	2.225
Totale immobilizzazioni immateriali	87.118	38.155	(3.349)	(294)	(20.811)	13.701	100.819

Le “Immobilizzazioni immateriali” alla data di bilancio sono pari a 100.819 migliaia di euro (87.118 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Le “Immobilizzazioni immateriali” presentano nell'esercizio 2020 un incremento di 13.701 migliaia di euro risultante dalle seguenti operazioni:

- investimenti per 38.155 migliaia di euro;
- variazioni negative per 3.349 migliaia di euro relative alla variazione dei certificati ambientali e a quote CO₂ industriali per 2.741 migliaia di euro e a riclassifica ad altre poste di bilancio per 608 migliaia di euro;
- diminuzione di 294 migliaia di euro per dismissioni a seguito della vendita ad Amsa S.p.A. di un software cd. route optimization;
- ammortamenti per 20.811 migliaia di euro contabilizzati nell'esercizio.

In particolare, gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio si riferiscono:

- per 5.581 migliaia di euro a diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno riguardanti principalmente progetti di sviluppo informatici;
- per 18.202 migliaia di euro a concessioni, licenze, marchi e diritti simili relativi all'acquisto di software;
- per 14.276 migliaia di euro a immobilizzazioni immateriali in corso;
- per 96 migliaia di euro ad altre immobilizzazioni immateriali.

Nel valore complessivo delle “Immobilizzazioni immateriali” sono comprese per 18.648 migliaia di euro (9.080 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) “Immobilizzazioni in corso”, che presentano un incremento pari a 9.568 migliaia di euro risultante dall'effetto contrapposto delle seguenti voci:

- l'incremento di 14.276 migliaia di euro riguarda principalmente lo sviluppo di nuovi progetti informatici;
- il decremento di 4.414 migliaia di euro è dovuto al passaggio in esercizio di software ed applicazioni informatiche;
- il decremento di 294 migliaia di euro a seguito della vendita ad Amsa S.p.A. di un software cd. route optimization.

Per una disamina più completa si rinvia all'allegato “2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali”.

Avviamento

migliaia di euro	Valore al 31 12 2019	Variazioni dell'esercizio					Valore al 31 12 2020
		Investim.	Riclass./ Altre Variazioni	Smobiliz./ Svalutaz.	Ammort.	Totale variazioni	
Avviamento	35.641						35.641
Totale immobilizzazioni immateriali	35.641	-	-	-	-	-	35.641

L'avviamento, pari a 35.641 migliaia di euro al 31 dicembre 2020, invariato rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, si è formato per effetto di operazioni straordinarie con soggetti terzi.

3 Note illustrative

Tale avviamento è stato allocato alle seguenti CGU: “A2A Reti Gas” per 3.700 migliaia di euro, “A2A Gas” per 6.800 migliaia di euro, “A2A Calore” per 18.000 migliaia di euro e “A2A Ambiente” per 7.141 migliaia di euro.

Lo IAS 36 prevede che il valore dell'avviamento, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato ma soggetto ad una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente (cd. “Impairment Test”). Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente, lo IAS 36 prevede una verifica del suo valore recuperabile in via residuale, determinando i flussi di cassa generati da un insieme di attività che individuano i complessi aziendali cui esso appartiene: le Cash Generating Unit (CGU).

La verifica del valore recuperabile è stata effettuata nell'ambito della più ampia attività di Impairment Test delle diverse CGU effettuata per il Bilancio Consolidato, all'interno delle quali l'avviamento in questione si colloca e per l'esercizio 2020 non ha prodotto rettifiche di valore.

I parametri utilizzati ai fini dell'Imparment Test sono evidenziati alla nota 2 della Relazione finanziaria annuale consolidata a cui si rinvia per ulteriori approfondimenti.

3) Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2019	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2020	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2019	31 12 2020
Partecipazioni in imprese controllate	3.793.552	158.873	3.952.425		
Partecipazioni in imprese collegate	2.077	(466)	1.611		
Altre attività finanziarie non correnti	1.148.552	327.720	1.476.272	1.147.655	1.468.848
Totale partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	4.944.181	486.127	5.430.308	1.147.655	1.468.848

Partecipazioni in imprese controllate

Le “Partecipazioni in imprese controllate” sono pari a 3.952.425 migliaia di euro (3.793.552 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

La seguente tabella evidenzia le variazioni dell'esercizio:

Partecipazioni in imprese controllate migliaia di euro	TOTALE
Valori al 31 dicembre 2019	3.793.552
Variazioni dell'esercizio:	
- acquisizioni ed aumenti di capitale	57.335
- cessioni e decrementi	(38.050)
- ripristini di valore	
- svalutazioni	
- valutazione di concambio	139.588
- riclassificazioni	
- altre variazioni	
Totale variazioni dell'esercizio	158.873
Valori al 31 dicembre 2020	3.952.425

Il valore delle partecipazioni in imprese controllate presenta un incremento complessivo di 158.873 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente ed è riconducibile alle seguenti movimentazioni:

- aumento per 15.000 migliaia di euro riferito al versamento in conto capitale sottoscritto nella partecipata Yada Energia S.r.l.;
- aumento per 4.275 migliaia di euro dovuto all'acquisizione della società Suncity Energy S.r.l. dalla controllata A2A Energy Solution S.r.l.;

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

- incremento per 10 migliaia di euro dovuto alla costituzione della società A2A Idrogen2 S.r.l.;
- incremento per 139.588 migliaia di euro dovuto all'effetto complessivo dell'operazione di partnership industriale con Ambiente Energia Brianza S.p.A. (AEB S.p.A.), di cui per un maggiore dettaglio si rimanda al paragrafo "Eventi di rilievo dell'esercizio" della Relazione sulla gestione, che ha comportato le seguenti variazioni:
 - decremento di 19.050 migliaia di euro per effetto del conferimento da parte di A2A S.p.A. della partecipazione in A2A Illuminazione Pubblica S.r.l. alla controllata Unareti S.p.A., e contestuale scissione parziale del ramo di distribuzione gas relativo ad alcuni comuni della provincia di Bergamo e Milano, appartenenti alla controllata Unareti S.p.A., e della partecipazione stessa in A2A Illuminazione Pubblica S.r.l. a favore di AEB S.p.A., con efficacia dal 1° novembre 2020;
 - iscrizione in A2A S.p.A. della partecipazione pari al 33,52% del capitale sociale di AEB S.p.A., per 158.638 migliaia di euro, pari al fair value delle attività nette trasferite e descritte al punto sopra, sulla base del valore determinato da un perito esterno indipendente ai fini della determinazione del concambio contestuale all'emissione delle azioni di AEB S.p.A. da assegnare ad A2A S.p.A..

Si rimanda all'allegato n. 3/a per il dettaglio delle movimentazioni che hanno interessato le partecipazioni in società controllate e all'allegato n. 4/a per il confronto tra il valore di carico delle partecipazioni e le corrispondenti frazioni di Patrimonio netto.

Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures

Le "Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures" sono pari a 1.611 migliaia di euro (2.077 migliaia di euro al 31 dicembre 2019); il decremento pari a 466 migliaia di euro si riferisce alla riclassificazione, in ottemperanza del principio IFRS 5, alla voce "Attività destinate alla vendita" della partecipazione in Ge.S.I. S.r.l., pari al 47% del capitale sociale, a seguito dell'esercizio dell'opzione di vendita sottoscritto in data 23 novembre 2020 dell'intera partecipazione.

Si rimanda agli allegati n. 3/b e n. 4/b per il dettaglio delle partecipazioni in società collegate.

Impairment partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint ventures

Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determinato sulla base del valore attuale dei corrispondenti flussi di cassa netti attesi attribuibili alle partecipate da A2A S.p.A.. I flussi di cassa utilizzati sono coerenti con quelli utilizzati per l'Impairment Test delle CGU nell'ambito del Bilancio Consolidato. Altrettanto dicasi per l'approccio metodologico e i tassi di attualizzazione adottati meglio dettagliati nella Relazione finanziaria annuale consolidata (nota 2).

Si ricorda che l'Impairment Test viene svolto per tutte le partecipazioni che presentano un valore di carico superiore rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio netto di competenza e/o in presenza di impairment indicators specifici.

Le partecipazioni nel corso dell'esercizio in esame non hanno evidenziato la necessità di effettuare alcuna svalutazione/ripristino di valore.

Altre attività finanziarie non correnti

Le "Altre attività finanziarie non correnti" presentano un saldo pari a 1.476.272 migliaia di euro (1.148.552 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) di cui:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (HTC) per 1.468.848 migliaia di euro (1.147.655 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) che si riferiscono:
 - per 1.468.752 migliaia di euro (1.147.559 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) ad attività finanziarie verso parti correlate. Tale voce si riferisce a finanziamenti verso società controllate il cui significativo incremento è dovuto in particolare all'erogazione di nuovi finanziamenti infragruppo fruttiferi di interessi, al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio, nonché, alla riclassificazione della quota a breve termine dei suddetti finanziamenti alla voce "Attività finanziarie correnti";
 - per 96 migliaia di euro (invariate rispetto al precedente esercizio) ad altri titoli di Stato;
- attività finanziarie valutate a fair value a Conto economico (FVTPL) per 897 migliaia di euro (invariate rispetto al precedente esercizio), relative ad altre partecipazioni minoritarie;
- altre attività finanziarie per 6.527 migliaia di euro riferite ad investimenti effettuati in start-up innovative tramite progetti di Corporate Venture Capital.

4) Attività per imposte anticipate

migliaia di euro	Valore al 31 12 2019	Variazioni nette dell'esercizio	Valore al 31 12 2020
Attività per imposte anticipate	59.688	(18.102)	41.586

La voce, pari a 41.586 migliaia di euro, accoglie l'effetto netto, dettagliato nella tabella che segue a cui si rimanda, delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite a titolo di IRES e IRAP su variazioni e accantonamenti effettuati esclusivamente ai fini fiscali. Si ritiene probabile la recuperabilità delle "Attività per imposte anticipate" iscritte in bilancio ai fini IRES, in quanto i piani futuri prevedono redditi imponibili IRES sufficienti per l'assorbimento delle differenze temporanee che andranno a riversarsi a livello di consolidato fiscale.

Per gli anni di piano compresi tra il 2021 ed il 2025 in cui i redditi imponibili IRAP non sono previsti in misura sufficiente per assorbire le differenze temporanee IRAP, si è provveduto a riversare le relative imposte differite attive e passive IRAP, con riferimento alle poste di bilancio di cui sia stimabile l'effettiva movimentazione nell'arco temporale di riferimento.

Le imposte anticipate sono state determinate utilizzando l'aliquota fiscale vigente al momento del riversamento.

I valori al 31 dicembre 2020 relativi alle attività per imposte anticipate/passività per imposte differite sono stati esposti al netto (cd. "Offsetting") in applicazione dello IAS 12.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio della composizione della voce:

migliaia di euro	Valore al 31 12 2020	Valore al 31 12 2019
Differenze di valore delle Immobilizzazioni materiali	110.515	131.810
Applicazione del principio del leasing finanziario (IFRS 16)	3.897	348
Differenze di valore delle Immobilizzazioni immateriali	2.557	2.522
Plusvalenze rateizzate	8	15
Altre imposte differite	4.294	4.404
Passività per imposte differite (A)	121.271	139.099
Fondi rischi tassati	43.622	47.260
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	54.810	71.528
Fondo rischi su crediti	2.550	2.565
Fondi benefici a dipendenti	12.152	14.669
Avviamento	47.338	50.466
Altre imposte anticipate	2.385	12.299
Attività per imposte anticipate (B)	162.857	198.787
Effetto netto attività per imposte anticipate (B-A)	41.586	59.688

Per maggiori dettagli ed informazioni, si rinvia alla posta di Conto economico "Oneri/Proventi per imposte sui redditi".

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

5) Altre attività non correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2019	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2020	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2019	31 12 2020
Strumenti derivati non correnti	2.381	(2.381)	-	2.381	-
Altre attività non correnti	12.966	(1.048)	11.918	-	-
Totale altre attività non correnti	15.347	(3.429)	11.918	2.381	-

Le “Altre attività non correnti” risultano pari a 11.918 migliaia di euro (15.347 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) con un decremento rispetto all’esercizio precedente di 3.429 migliaia di euro e risultano composte da altri crediti non correnti riferiti a depositi cauzionali (12.966 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) il cui decremento è imputabile alla parziale restituzione dei depositi cauzionali versati a Terna nel corso dell’esercizio precedente a titolo di partecipazione alle aste sul mercato della capacità produttiva. Al 31 dicembre 2019 tale posta comprendeva 2.381 migliaia di euro relativi alla valutazione a fair value degli strumenti derivati non correnti che al termine dell’esercizio in esame presentano un saldo a debito.

ATTIVITÀ CORRENTI

6) Rimanenze

migliaia di euro	Valore al 31 12 2019	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2020
- Materiali	1.222	110	1.332
- Fondo obsolescenza materiali	(634)	(36)	(670)
Totale materiali	588	74	662
- Combustibili	95.555	(31.916)	63.639
Materie prime, sussidiarie e di consumo	96.143	(31.842)	64.301
Combustibili presso terzi	10.769	(10.769)	-
Totale rimanenze	106.912	(42.611)	64.301

Le rimanenze al 31 dicembre 2020 sono pari a 64.301 migliaia di euro (106.912 migliaia di euro al 31 dicembre 2019); le variazioni dell’esercizio sono risultate negative per 42.611 migliaia di euro e si riferiscono principalmente al decremento delle rimanenze di gas naturale e all’azzeramento delle rimanenze di combustibili presso terzi. Tale posta comprende:

- le rimanenze di materiali, per 662 migliaia di euro, al netto del relativo fondo obsolescenza pari a 670 migliaia di euro;
- le rimanenze di combustibili, per 63.639 migliaia di euro, che comprendono le rimanenze di combustibili per la produzione di energia elettrica, nonché le rimanenze di gas per l’attività di vendita e stoccaggio dello stesso;
- i combustibili presso terzi al 31 dicembre 2020 sono pari a zero, mentre al 31 dicembre 2019 erano pari a 10.769 migliaia di euro e si riferivano a carbone presso il magazzino di Capodistria non ancora sdoganato in Italia.

7) Crediti commerciali

migliaia di euro	Valore al 31 12 2019	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2020
Crediti commerciali fatture emesse	29.667	6.637	36.304
Crediti commerciali fatture da emettere	632.433	209.501	841.934
Fondo rischi su crediti	(6.194)	72	(6.122)
Totale Crediti commerciali	655.906	216.210	872.116

3 Note illustrative

Al 31 dicembre 2020 i crediti commerciali risultano pari a 872.116 migliaia di euro (655.906 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e presentano un incremento di 216.210 migliaia di euro. Tali crediti comprendono:

- per 487.237 migliaia di euro crediti verso clienti;
- per 384.879 migliaia di euro crediti verso le società controllate, crediti verso gli enti controllanti e verso società collegate.

Alla data del bilancio il fondo rischi su crediti, calcolato in ottemperanza al principio IFRS 9, ammonta a 6.122 migliaia di euro e presenta un decremento di 72 migliaia di euro. Tale fondo è ritenuto congruo rispetto al rischio cui si riferisce.

La movimentazione dettagliata dei fondi rettificativi dei valori dei crediti viene evidenziata nel seguente prospetto:

migliaia di euro	Valore al 31 12 2019	Accanton.	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31 12 2020
Fondo rischi su crediti	6.194	159	(231)	-	6.122

Si riporta di seguito l'aging dei crediti commerciali:

migliaia di euro	Valore al 31 12 2019	Valore al 31 12 2020
Crediti commerciali di cui:	655.906	872.116
Correnti	21.816	27.101
Scaduti di cui:	7.851	9.203
- Scaduti fino a 30 gg	1.079	2.646
- Scaduti da 31 a 180 gg	724	559
- Scaduti da 181 a 365 gg	(124)	56
- Scaduti oltre 365 gg	6.172	5.942
Fatture da emettere	632.433	841.934
Fondo rischi su crediti	(6.194)	(6.122)

8) Altre attività correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2019	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2020	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2019	31 12 2020
Strumenti derivati correnti	371.479	54.473	425.952	-	-
Altre attività correnti di cui:	105.521	(25.939)	79.582	-	-
- anticipi a fornitori	10.907	(10.291)	616		
- crediti verso il personale	193	1	194		
- crediti tributari	2.058	5.222	7.280		
- crediti di competenza di esercizi futuri	8.658	(1.691)	6.967		
- crediti verso controllate per consolidato fiscale	55.459	(1.288)	54.171		
- crediti verso enti previdenziali	882	(53)	829		
- crediti per canoni derivazione acqua	52	-	52		
- Ufficio del bollo	124	(1)	123		
- crediti per depositi cauzionali	1.174	167	1.341		
- crediti verso Ergosud	2.175	-	2.175		
- altri crediti diversi	23.839	(18.005)	5.834		
Totale altre attività correnti	477.000	28.534	505.534	-	-

Le “Altre attività correnti” presentano un saldo pari a 505.534 migliaia di euro (477.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 28.534 migliaia di euro.

Gli “Strumenti derivati correnti”, pari a 425.952 migliaia di euro (371.479 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) si riferiscono alla valutazione a fair value di derivati su commodity al termine dell'esercizio in esame. L'incremento è dovuto sia all'aumento delle valutazioni a fair value dell'esercizio sia alla variazione delle quantità coperte. Si segnala che tra le “Altre passività correnti” è iscritta la voce “Strumenti derivati correnti” per 403.141 migliaia di euro.

I crediti tributari, pari a 7.280 migliaia di euro, si riferiscono a crediti verso l'Erario per accise per 6.192 migliaia di euro, a un credito d'imposta verso l'Erario per attività di ricerca e sviluppo riconosciuto per le finalità previste dall'art. 3 del Decreto Legge del 23 dicembre 2013, n°145 e dal Decreto del 27 maggio 2015 emanato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico per 861 migliaia di euro, a un credito d'imposta verso l'Erario per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione ex art. 125 del D.L. 34/2020 (Decreto Rilancio) per 28 migliaia di euro, nonché ad altri crediti per 199 migliaia di euro.

I crediti verso le società controllate per il regime di consolidato fiscale e IVA di Gruppo sono pari a 54.171 migliaia di euro.

I crediti verso Ergosud, pari a 2.175 migliaia di euro (invariati rispetto all'esercizio precedente), si riferiscono al credito spettante per gli impianti “nuovi entranti” (centrale di Scandale), inerenti le quote di diritti di emissione come previsto dalle Delibere dell'ARERA ARG/elt n. 194/10 e n. 117/10.

Gli altri crediti diversi comprendono un credito verso SNAM per il ricalcolo sugli sbilanciamenti gas anni precedenti per 3.295 migliaia di euro. Il decremento pari a 18.005 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente ai minori pagamenti anticipati di contratti future sull'energia elettrica la cui manifestazione economica sarà nell'esercizio successivo.

9) Attività finanziarie correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2019	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2020	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2019	31 12 2020
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (HTC) di cui:					
- verso terzi	-	-	-	-	-
- verso parti correlate	386.297	26.480	412.777	386.297	412.777
Totale attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (HTC)	386.297	26.480	412.777	386.297	412.777
Totale attività finanziarie correnti	386.297	26.480	412.777	386.297	412.777

Le “Attività finanziarie correnti” si riferiscono ad “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (HTC)” per complessivi 412.777 migliaia di euro (386.297 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e si riferiscono:

- per 412.777 migliaia di euro, ai crediti finanziari verso società controllate sia per il saldo dei conti correnti infragruppo su cui si applicano tassi di interesse, a condizioni di mercato, a base variabile Euribor con specifici spread per società, sia per la quota corrente dei finanziamenti concessi a controllate;
- nell'esercizio 2019 tale posta comprendeva 250 migliaia di euro relativi a crediti finanziari verso società collegate rimborsati nel corso dell'esercizio 2020.

Tale voce presenta un incremento pari a 26.480 migliaia di euro dovuto all'effetto congiunto sia dei maggiori crediti per finanziamenti concessi alle società controllate sia ai maggiori crediti maturati sui conti correnti di corrispondenza.

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

10) Attività per imposte correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2019	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2020
Attività per imposte correnti	50.083	12.509	62.592

Al 31 dicembre 2020 tale posta risulta pari a 62.592 migliaia di euro (50.083 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) ed è riferita ai crediti IRAP (12.047 migliaia di euro), a crediti IRES (49.920 migliaia di euro), riferiti sia all'IRES corrente dell'esercizio sia all'IRES per importi richiesti a rimborso su versamenti di esercizi precedenti, e al credito residuo per Robin Tax (625 migliaia di euro) versata nei precedenti esercizi che sarà recuperato negli anni successivi.

11) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2019	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2020	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2019	31 12 2020
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	360.078	587.216	947.294	360.078	947.294

Le "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2020 risultano pari a 947.294 migliaia di euro (360.078 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), con un incremento di 587.216 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. I depositi bancari includono gli interessi maturati ma non ancora accreditati alla fine dell'esercizio in esame.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 sono libere da ogni tipo di vincolo, blocco, anche temporaneo e pegni.

12) Attività non correnti destinate alla vendita

migliaia di euro	Valore al 31 12 2019	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2020
Attività non correnti destinate alla vendita	-	466	466

La voce "Attività non correnti destinate alla vendita" al 31 dicembre 2020 ammonta a 466 migliaia di euro (nessun valore al 31 dicembre 2019) e si riferisce alla riclassificazione della partecipazione in Ge.S.I. S.r.l., pari al 47% del capitale sociale, a seguito dell'esercizio dell'opzione di vendita sottoscritto in data 23 novembre 2020 dell'intera partecipazione.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

PATRIMONIO NETTO

La composizione del Patrimonio netto, il cui valore al 31 dicembre 2020 risulta pari a 3.176.611 migliaia di euro (2.843.650 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), è dettagliata nella seguente tabella:

migliaia di euro	Valore al 31 12 2019	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2020
Patrimonio netto			
Capitale sociale	1.629.111	-	1.629.111
(Azioni proprie)	(53.661)	-	(53.661)
Riserve	817.577	237.855	1.055.432
Risultato d'esercizio	450.623	95.106	545.729
Totale Patrimonio netto	2.843.650	332.961	3.176.611

13) Capitale sociale

Al 31 dicembre 2020 il “Capitale sociale” ammonta a 1.629.111 migliaia di euro ed è composto da n. 3.132.905.277 azioni ordinarie del valore unitario di 0,52 euro ciascuna.

14) Azioni proprie

Le “Azioni proprie” sono pari a 53.661 migliaia di euro, invariate rispetto al 31 dicembre 2019, e si riferiscono a n. 23.721.421 azioni proprie detenute dalla società.

15) Riserve

migliaia di euro	Valore al 31 12 2019	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2020
Riserve	817.577	237.855	1.055.432
di cui:			
- Variazione fair value derivati Cash flow hedge e fair value Bond	(37.448)	30.499	(6.949)
- Effetto fiscale	10.892	(9.852)	1.040
Riserve di Cash flow hedge e fair value Bond	(26.556)	20.647	(5.909)
Variazione riserve IAS 19 Revised - Benefici a dipendenti	(52.203)	10.046	(42.157)
Effetto fiscale	14.656	(2.499)	12.157
Riserve IAS 19 Revised - Benefici a dipendenti	(37.547)	7.547	(30.000)
Variazione riserve Available for sale	(608)	-	(608)
Effetto fiscale	146	-	146
Variazione Available for sale	(462)	-	(462)

Le variazioni delle “Riserve”, che al 31 dicembre 2020 presentano un saldo pari a 1.055.432 migliaia di euro (817.577 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), sono risultate positive per 237.855 migliaia di euro principalmente per effetto della destinazione dell’utile dell’esercizio 2019.

La posta in esame comprende le seguenti riserve non disponibili:

- per 90.556 migliaia di euro la riserva derivante dall’operazione di separazione societaria avvenuta nell’esercizio 1999. Tale riserva si renderà disponibile alla distribuzione in quote nei prossimi esercizi in ragione degli ammortamenti effettuati dalle società conferitarie sui maggiori valori che hanno determinato la plusvalenza da conferimento;
- per 5.909 migliaia di euro, la riserva negativa di Cash flow hedge che comprende la valutazione a fair value sia dei derivati di copertura sia di bond in valuta al netto dell’effetto fiscale;
- per 30.000 migliaia di euro, la riserva negativa relativa agli effetti dell’adozione delle modifiche allo IAS 19 Revised – Benefici a dipendenti che prevedono la rilevazione degli utili e delle perdite attuariali direttamente tra le riserve incluse nel Patrimonio netto al netto dell’effetto fiscale;

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

3 Note illustrative

- per 462 migliaia di euro, la riserva negativa Available for sale che comprende la valutazione a fair value di alcune partecipazioni available for sale al netto dell'effetto fiscale;
- per 254.779 migliaia di euro la riserva legale.

Le riserve e gli utili che in caso di distribuzione devono essere considerati in sospensione d'imposta IRES per massa ammontano a 68.954 migliaia di euro.

Si segnala che nel corso del 2020 sono stati distribuiti dividendi per 240.962 migliaia di euro che corrispondono a 0,0775 euro per azione, così come approvato dall'Assemblea del 13 maggio 2020.

16) Risultato d'esercizio

Risulta positivo per 545.729 migliaia di euro.

PASSIVITÀ

PASSIVITÀ NON CORRENTI

17) Passività finanziarie non correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2019	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2020	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2019	31 12 2020
Obbligazioni non convertibili	2.549.811	140.224	2.690.035	2.549.811	2.690.035
Debiti verso banche	613.489	220.950	834.439	613.489	834.439
Debiti verso altri finanziatori	-	199.807	199.807	-	199.807
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti verso terzi	4.745	1.071	5.816	4.745	5.816
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti verso parti correlate	1.121	40.070	41.191	1.121	41.191
Totale passività finanziarie non correnti	3.169.166	602.122	3.771.288	3.169.166	3.771.288

Le "Passività finanziarie non correnti" ammontano a 3.771.288 migliaia di euro (3.169.166 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), con un incremento pari a 602.122 migliaia di euro.

Le "Obbligazioni non convertibili" sono relative ai seguenti prestiti obbligazionari, contabilizzati al costo ammortizzato:

- 499.358 migliaia di euro, con scadenza gennaio 2022 e cedola del 3,625%, il cui valore nominale è pari a 500.000 migliaia di euro;
- 299.556 migliaia di euro, Private Placement con scadenza dicembre 2023 e cedola del 4,00%, il cui valore nominale è pari a 300.000 migliaia di euro;
- 299.543 migliaia di euro, Private Placement con scadenza marzo 2024 e cedola dell'1,25%, il cui valore nominale è pari a 300.000 migliaia di euro;
- 298.254 migliaia di euro, con scadenza febbraio 2025 e cedola dell'1,75%, il cui valore nominale è pari a 300.000 migliaia di euro;
- 296.319 migliaia di euro, con scadenza ottobre 2027 e cedola dell'1,625%, il cui valore nominale è pari a 300.000 migliaia di euro;
- 110.316 migliaia di euro, Private Placement in yen con scadenza agosto 2036 e tasso fisso del 5,405%, il cui valore nominale è pari a 14 miliardi di yen;
- 394.149 migliaia di euro, con scadenza luglio 2029 e cedola dell'1,00%, il cui valore nominale è pari a 400.000 migliaia di euro;
- 492.540 migliaia di euro, con scadenza ottobre 2032 e cedola dell'0,625%, il cui valore nominale è pari a 500.000 migliaia di euro.

L'incremento netto della componente non corrente delle "Obbligazioni non convertibili", pari a 140.224 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019, è dovuto principalmente alla sottoscrizione del nuovo bond con scadenza 2032 (valore nominale 500.000 migliaia di euro iscritto al netto del costo ammortizzato), in parte compensato dalla riclassificazione alla voce "Passività finanziarie correnti" del bond con scadenza 2021 (351.438 migliaia di euro) e alla variazione in diminuzione del cambio ECB applicato al bond in yen.

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

I “Debiti verso banche” non correnti ammontano a 834.439 migliaia di euro e presentano un incremento netto di 220.950 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell’esercizio precedente per effetto dell’erogazione di 300.000 migliaia di euro di nuovi finanziamenti e della riclassifica nella voce passività correnti delle quote di capitale in scadenza entro l’anno successivo.
I “Debiti verso altri finanziatori” ammontano a 199.807 migliaia di euro (al 31 dicembre 2019 erano pari a zero) e si riferiscono all’erogazione di un nuovo finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti.

I “Debiti finanziari per diritti d’uso non correnti”, in applicazione del principio IFRS 16 per i leasing precedentemente classificati come operativi, sia verso terzi che verso parti correlate risultano pari a 47.007 migliaia di euro, con un incremento di 41.141 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell’esercizio precedente per i nuovi contratti stipulati nel corso del 2020.

Nella seguente tabella è riportato il confronto, per ogni categoria di indebitamento a lungo termine, tra il valore contabile e il fair value, comprensivo della quota in scadenza nei 12 mesi successivi. Per gli strumenti di debito quotati il fair value è determinato utilizzando le quotazioni di borsa, mentre per quelli non quotati il fair value è determinato mediante modelli di valutazione per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell’esercizio, ivi inclusi gli spread creditizi di A2A S.p.A..

milioni di euro	Valore nominale	Valore contabile	Quota corrente	Quota non corrente	Fair Value
Obbligazioni	3.049.457	3.087.638	397.603	2.690.035	3.237.268
Debiti verso banche e altri finanziatori	1.113.868	1.113.370	79.124	1.034.246	1.145.811
Totale	4.163.325	4.201.008	476.727	3.724.281	4.383.079

18) Benefici a dipendenti

Alla data di chiusura dell’esercizio i “Benefici a dipendenti” risultano pari a 122.952 migliaia di euro (140.247 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) con le seguenti variazioni nella composizione:

migliaia di euro	Valore al 31 12 2019	Accant.	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31 12 2020
Trattamento fine rapporto	27.815	5.976	(4.344)	(5.370)	24.077
Benefici a dipendenti	112.432		(4.480)	(9.077)	98.875
Totale benefici a dipendenti	140.247	5.976	(8.824)	(14.447)	122.952

La movimentazione dell’esercizio è riconducibile per 5.976 migliaia di euro agli accantonamenti dell’esercizio, per 8.824 migliaia di euro al decremento dovuto alle erogazioni dell’anno, e per 14.447 migliaia di euro al decremento netto riferito alle valutazioni attuariali dell’esercizio, derivante dall’effetto combinato dell’incremento per interest cost pari a 953 migliaia di euro, del decremento per actuarial gains/losses pari a 10.046 migliaia di euro e altre variazioni negative per 5.354 migliaia di euro.

Si precisa che le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi sotto descritte:

	2020	2019
Tasso di attualizzazione	da -0,3% a 0,3%	da -0,1% a 0,8%
Tasso di inflazione annuo	0,80%	1,2%
Tasso annuo incremento dei premi anzianità	2,0%	2,0%
Tasso annuo incremento delle mensilità aggiuntive	0,0%	0,0%
Tasso annuo incremento del costo dell’energia elettrica	2,0%	2,0%
Tasso annuo incremento del costo del gas	0,0%	0,0%
Tasso annuo incremento salariale	1,0%	1,0%
Tasso annuo incremento TFR	2,10%	2,4%
Tasso annuo medio di incremento delle pensioni integrative	1,1%	1,1%
Frequenze annue di turnover	5,0%	5,0%
Frequenze annue di anticipazioni TFR	2,0%	2,0%

Si segnala che:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento salariale applicato esclusivamente per le società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006 è stato determinato in base ai dati di riferimento comunicati dalle società del Gruppo;
- il tasso annuo di incremento del TFR, come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza dell'Attuario su un rilevante numero di aziende analoghe;
- per le basi tecniche demografiche si segnala che:
 - per il "decesso" sono state utilizzate le tabelle TG62 (Premungas), AS62 (Sconto energia elettrica e Sconto gas) e RG48 (altri piani);
 - per l'"inabilità" sono state utilizzate le tavole INPS distinte per età e sesso;
 - per il "pensionamento" è stato utilizzato il parametro 100% al raggiungimento dei requisiti AGO (Assicurazione Generale Obbligatoria) adeguati al D.L. n. 04/2019;
 - per la "probabilità di lasciare famiglia" è stata utilizzata la tavola nel modello INPS per le proiezioni al 2010 aggiornate;
 - per la "frequenza delle diverse strutture di nuclei superstiti ed età media dei componenti" è stata utilizzata la tavola nel modello INPS per le proiezioni al 2010.

Di seguito si riportano, come previsto dallo IAS 19, le sensitivity per i benefici a dipendenti post-employment:

migliaia di euro	Tasso di turnover +1,00%	Tasso di turnover -1,00%	Tasso di inflazione +0,25%	Tasso di inflazione -0,25%	Tasso di attualizzazione +0,25%	Tasso di attualizzazione -0,25%
TFR	23.865	24.153	24.238	23.771	23.632	24.384

migliaia di euro	Tasso di attualizzazione +0,25%	Tasso di attualizzazione -0,25%	Tavola di mortalità aumentata del 10%	Tavola di mortalità ridotta del 10%
Premungas	17.527	18.132	16.871	18.901
Sconto energia elettrica e gas	75.336	84.168	81.981	82.387
Mensilità aggiuntive	3.244	3.400	n.s.	n.s.

19) Fondi Rischi, Oneri e passività per discariche

migliaia di euro	Valore al 31 12 2019	Accant.	Rilasci	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31 12 2020
Fondi decommissioning	3.965	-	-	(64)	3.310	7.211
Fondi fiscali	118	475	(67)	(26)	-	500
Fondi cause legali e contenziosi del personale	7.827	6.140	-	(572)	993	14.388
Altri fondi rischi	98.453	6.810	(5.232)	(10.881)	(6.656)	82.494
Fondi rischi, oneri e passività per discariche	110.363	13.425	(5.299)	(11.543)	(2.353)	104.593

I "Fondi decommissioning", che risultano pari a 7.211 migliaia di euro (3.965 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) accolgono gli oneri per i costi di smantellamento e ripristino dei siti produttivi relativi alle centrali idroelettriche della Valtellina e della Calabria. Le movimentazioni dell'esercizio hanno riguardato le altre variazioni in aumento per 3.310 migliaia di euro, che si riferiscono principalmente agli effetti della perizia redatta nel corso dell'esercizio per la stima degli oneri futuri di smantellamento e ripristino delle centrali idroelettriche della Calabria (3.297 migliaia di euro hanno come contropartita le "Immobilizzazioni materiali"), nonché gli utilizzi per 64 migliaia di euro.

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

I “Fondi fiscali”, che risultano pari a 500 migliaia di euro, si riferiscono agli accantonamenti effettuati a fronte di contenziosi in essere o potenziali verso l’Erario o Enti territoriali per tributi e per imposte dirette e indirette. Le movimentazioni dell’esercizio hanno riguardato gli accantonamenti per 475 migliaia di euro, relativi a rischi con Agenzia delle Entrate per IVA, nonché i rilasci per 67 migliaia di euro e gli utilizzi per 26 migliaia di euro, relativi al contenzioso ICI/IMU con alcuni enti territoriali.

I “Fondi cause legali e contenziosi del personale” risultano pari a 14.388 migliaia di euro e si riferiscono a cause in essere con Istituti Previdenziali per contributi non corrisposti per 998 migliaia di euro, a cause con terzi per 12.383 migliaia di euro e con dipendenti per 1.007 migliaia di euro, a copertura delle passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso. Gli accantonamenti dell’esercizio, per 6.140 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a cause in essere con terzi. Gli utilizzi, per 572 migliaia di euro, si riferiscono sia al pagamento effettuato in seguito alla risoluzione dei contenziosi con terzi che con dipendenti. Le altre variazioni risultano pari a 993 migliaia di euro e si riferiscono a contenziosi con dipendenti.

Gli “Altri fondi rischi”, pari a 82.494 migliaia di euro, si riferiscono ai fondi relativi ai canoni derivazione d’acqua pubblica per 45.737 migliaia di euro, ai fondi per oneri contrattuali per 14.717 migliaia di euro, al fondo mobilità per gli oneri derivanti dal piano di ristrutturazione aziendale per 3.999 migliaia di euro, e ad altri fondi rischi per 18.041 migliaia di euro. Gli accantonamenti dell’esercizio sono risultati pari a 6.810 migliaia di euro e i rilasci sono pari a 5.232 migliaia di euro e si riferiscono ai fondi relativi ai canoni derivazione d’acqua pubblica. Gli utilizzi sono pari a 10.881 migliaia di euro e si riferiscono principalmente ai fondi per canoni, nonché al fondo mobilità. Le altre variazioni si riferiscono per 970 migliaia di euro al decremento del fondo mobilità e per 5.686 migliaia di euro al decremento del fondo per sbilanciamenti con Terna.

20) Altre passività non correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2019	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2020	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2019	31 12 2020
Altre passività non correnti	5.927	(332)	5.595	-	-
Strumenti derivati non correnti	5.637	12.584	18.221	5.637	18.221
Totale altre passività non correnti	11.564	12.252	23.816	5.637	18.221

- Le “Altre passività non correnti” ammontano a 23.816 migliaia di euro e si riferiscono:
- per 18.221 migliaia di euro alla valutazione al fair value dei derivati finanziari a fronte del rischio di tasso di interesse su mutui a tasso variabile;
 - per 2.142 migliaia di euro al debito verso i soci di minoranza di Linea Group Holding S.p.A. rivisto in base al nuovo accordo di partnership stipulato nell’esercizio dalle parti che ha ridotto il debito relativo alle clausole di earn-out;
 - per 3.354 migliaia di euro a passività non correnti legate ai contratti di Long Term Service Agreement relativi alla manutenzione degli impianti;
 - per 99 migliaia di euro ad “Altre passività non correnti”.

PASSIVITÀ CORRENTI

21) Debiti commerciali e altre passività correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2019	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2020	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2019	31 12 2020
Acconti	8	-	8		
Debiti verso fornitori	671.538	(44.976)	626.562		
Debiti commerciali verso parti correlate:	101.221	122.346	223.567		
- verso controllate	87.213	93.242	180.455		
- verso controllanti	56	-	56		
- verso collegate	13.952	29.104	43.056		
Totale debiti commerciali	772.767	77.370	850.137	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	14.014	(122)	13.892		
Strumenti derivati correnti	380.090	23.051	403.141		
Altri debiti:	113.502	(9.689)	103.813		
- debiti per consolidato fiscale	25.383	4.584	29.967		
- debiti per trasparenza fiscale	7.167	-	7.167		
- debiti verso il personale	20.141	1.938	22.079		
- debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali	3	-	3		
- debiti tributari	49.383	(34.587)	14.796		
- debiti per passività di competenza dell'esercizio successivo	453	(401)	52		
- debiti per incassi da destinare	5.113	2.321	7.434		
- debiti verso assicurazioni	1.614	(12)	1.602		
- debiti verso comuni rivieraschi	1.478	(1.478)	-		
- altri	2.767	17.946	20.713		
Totale altre passività correnti	507.606	13.240	520.846	-	-
Totale debiti commerciali e altre passività correnti	1.280.373	90.610	1.370.983	-	-

I “Debiti commerciali e le altre passività correnti” risultano pari a 1.370.983 migliaia di euro (1.280.373 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e presentano un incremento complessivo di 90.610 migliaia di euro. I “Debiti commerciali” risultano pari a 850.137 migliaia di euro e comprendono sia l'esposizione debitoria nei confronti di fornitori terzi (626.570 migliaia di euro) sia i debiti commerciali verso parti correlate (223.567 migliaia di euro).

I “Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale” risultano pari a 13.892 migliaia di euro e riguardano la posizione debitoria della società nei confronti di Istituti Previdenziali e Assistenziali, relativi ai contributi della mensilità di dicembre 2020 non ancora liquidati.

Gli “Strumenti derivati correnti” risultano pari a 403.141 migliaia di euro e si riferiscono alla valorizzazione a fair value dei derivati su commodity. L'incremento è dovuto sia all'aumento delle valutazioni a fair value dell'esercizio sia alla variazione delle quantità coperte. Si segnala che tra le “Altre attività correnti” è iscritta la voce “Strumenti derivati correnti” per 425.952 migliaia di euro.

Le “Altre passività correnti” si riferiscono principalmente a:

- debiti verso le società controllate per il regime di consolidato fiscale e IVA di Gruppo per 29.967 migliaia di euro;
- debiti per trasparenza fiscale per 7.167 migliaia di euro nei confronti della società collegata Ergosud S.p.A.;
- debiti verso il personale per 22.079 migliaia di euro relativi ai debiti verso i dipendenti per il premio di produttività maturato nell'esercizio, nonché all'onere per le ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2020;
- debiti tributari per 14.796 migliaia di euro che si riferiscono principalmente ai debiti verso l'Erario per IVA, accise e ritenute;
- gli altri debiti diversi presentano un incremento pari a 17.946 migliaia di euro imputabile principalmente al pagamento anticipato di contratti future sull'energia elettrica la cui manifestazione economica sarà nell'esercizio successivo.

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

22) Passività finanziarie correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2019	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2020	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2019	31 12 2020
Obbligazioni non convertibili	45.602	352.001	397.603	45.602	397.603
Debiti verso banche	107.726	(28.602)	79.124	107.726	79.124
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti verso terzi	3.366	1.111	4.477	3.366	4.477
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti verso parti correlate	333	5.303	5.636	333	5.636
Debiti finanziari verso parti correlate	432.800	(39.753)	393.047	432.800	393.047
Totale passività finanziarie correnti	589.827	290.060	879.887	589.827	879.887

Le “Passività finanziarie correnti” ammontano a 879.887 migliaia di euro e presentano un incremento complessivo di 290.060 migliaia di euro.

Le “Obbligazioni non convertibili” presentano un incremento di 352.001 migliaia di euro, dovuto alla riclassificazione dalle “Passività finanziarie non correnti” del bond con scadenza gennaio 2021. Al 31 dicembre 2020 il calcolo delle cedole per interessi risulta pari a 46.165 migliaia di euro (45.602 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

I “Debiti verso le banche” correnti sono decrementati nell'esercizio di 28.602 migliaia di euro, principalmente per effetto dei rimborsi delle rate dei finanziamenti scadute nel corso dell'esercizio in esame.

I “Debiti finanziari per diritti d'uso correnti”, in applicazione del principio IFRS 16 per i leasing precedentemente classificati come operativi, sia verso terzi che verso parti correlate risultano pari a 10.113 migliaia di euro, con un incremento di 6.414 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente principalmente per effetto della riclassificazione della quota di debito con scadenza entro l'esercizio successivo al netto delle quote pagate nel corso dell'esercizio in esame.

I “Debiti finanziari verso parti correlate” risultano pari a 393.047 migliaia di euro e si riferiscono a conti correnti infragruppo su cui si applicano tassi, a condizioni di mercato, a base variabile Euribor con specifici spread per società.

23) Debiti per imposte

migliaia di euro	Valore al 31 12 2019	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2020
Debiti per imposte	26	(26)	-

Al 31 dicembre 2020 tale posta non presenta alcun valore mentre alla fine dell'esercizio 2019 era pari a 26 migliaia di euro e si riferiva all'IRES per la branch spagnola. Al 31 dicembre 2020 l'esposizione verso l'Erario per IRES e IRAP correnti presenta un saldo a credito come nell'esercizio precedente.

3.7 Indebitamento finanziario netto

24) Indebitamento finanziario netto
(ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e ESMA/2013/319)

Di seguito si riportano i dettagli dell'indebitamento finanziario netto:

migliaia di euro	Note	31 12 2020	31 12 2019
Obbligazioni-quota non corrente	17	2.690.035	2.549.811
Finanziamenti bancari non correnti	17	834.439	613.489
Debiti verso altri finanziatori non correnti	17	199.807	-
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	17	47.007	5.866
Altre passività non correnti	20	18.221	5.637
Totale indebitamento a medio e lungo termine		3.789.509	3.174.803
Attività finanziarie verso parti correlate non correnti	3	(1.468.752)	(1.147.559)
Altre attività finanziarie non correnti e altre attività non correnti	3-5	(96)	(2.477)
Totale crediti finanziari a medio e lungo termine		(1.468.848)	(1.150.036)
Totale indebitamento finanziario non corrente netto		2.320.661	2.024.767
Obbligazioni-quota corrente	22	397.603	45.602
Finanziamenti bancari correnti	22	79.124	107.726
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	22	10.113	3.699
Passività finanziarie verso parti correlate correnti	22	393.047	432.800
Totale indebitamento a breve termine		879.887	589.827
Attività finanziarie verso parti correlate correnti	9	(412.777)	(386.297)
Totale crediti finanziari a breve termine		(412.777)	(386.297)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	(947.294)	(360.078)
Totale indebitamento finanziario corrente netto		(480.184)	(156.548)
Indebitamento finanziario netto		1.840.477	1.868.219

Di seguito si riporta ai sensi dello IAS 7 “Rendiconto finanziario” le variazioni della attività e passività finanziarie:

migliaia di euro	31 12 2019	Flusso monetario	Flusso non monetario		31 12 2020
			Variazione fair value	Altre variazioni	
Obbligazioni	2.595.413	500.563	(4.130)	(4.208)	3.087.638
Debiti finanziari	1.163.580	344.954		55.003	1.563.537
Altre passività	5.637	-	12.584	-	18.221
Attività finanziarie	(1.533.952)	(347.673)	-	-	(1.881.625)
Altre attività	(2.381)	-	2.381	-	-
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	2.228.297	497.844	10.835	50.795	2.787.771
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(360.078)	(587.216)	-	-	(947.294)
Indebitamento finanziario netto	1.868.219	(89.372)	10.835	50.795	1.840.477

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

3.8 Note illustrative alle voci di Conto economico

25) Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2020 risultano pari a 3.988.772 migliaia di euro (4.489.116 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).
Di seguito si riporta il dettaglio delle componenti di ricavo più significative:

Ricavi migliaia di euro	31 12 2020	31 12 2019	Variazione
Ricavi di vendita	3.741.880	4.197.844	(455.964)
Ricavi da prestazioni	201.471	185.728	15.743
Totale ricavi di vendita e prestazioni	3.943.351	4.383.572	(440.221)
Altri ricavi operativi	45.421	105.544	(60.123)
Totale ricavi	3.988.772	4.489.116	(500.344)

3 Note illustrative

Di seguito il dettaglio delle voci più significative:

migliaia di euro	31 12 2020	31 12 2019	Variazione
Vendita energia elettrica di cui :	2.299.687	2.514.982	(215.295)
- clienti terzi	1.575.564	1.793.927	(218.363)
- controllate	722.463	721.011	1.452
- collegate	1.660	44	1.616
Vendite gas e combustibili di cui:	1.260.059	1.632.614	(372.555)
- clienti terzi	786.048	1.020.479	(234.431)
- controllate	471.830	606.111	(134.281)
- collegate	2.181	6.024	(3.843)
Vendite calore di cui:	329	456	(127)
- clienti terzi	-	-	-
- controllate	329	456	(127)
Vendita materiali e impianti di cui:	8.034	8.058	(24)
- clienti terzi	74	1.937	(1.863)
- controllate	7.960	6.121	1.839
- collegate	-	-	-
Vendita di certificati e diritti di emissione di cui:	173.771	41.734	132.037
- clienti terzi e variazione rimanenze	27.547	13.785	13.762
- controllate	121.947	27.949	93.998
- collegate	24.277	-	24.277
Totale ricavi di vendita	3.741.880	4.197.844	(455.964)
Prestazioni di servizi di cui:			
- clienti terzi	930	2.956	(2.026)
- controllate	197.698	180.013	17.685
- Comuni di Milano e Brescia	2.668	2.469	199
- collegate	175	290	(115)
Totale ricavi per prestazioni di servizi	201.471	185.728	15.743
Totale ricavi di vendita e prestazioni	3.943.351	4.383.572	(440.221)
Altri ricavi operativi di cui:			
Altri ricavi da controllate	5.624	6.589	(965)
Altri ricavi da collegate	-	62.977	(62.977)
Risarcimenti danni	56	487	(431)
Sopravvenienze attive	8.432	2.026	6.406
Incentivi alla produzione da fonti rinnovabili (feed-in-tariff)	24.498	25.590	(1.092)
Plusvalenze da dismissione immobilizzazioni materiali	2.753	3.868	(1.115)
Altri ricavi diversi	4.058	4.007	51
Totale altri ricavi operativi	45.421	105.544	(60.123)
Totale ricavi	3.988.772	4.489.116	(500.344)

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

I “Ricavi di vendita e prestazioni” ammontano complessivamente a 3.943.351 migliaia di euro (4.383.572 migliaia di euro nel 2019).

I ricavi di vendita ammontano a 3.741.880 migliaia di euro e si riferiscono principalmente alla vendita di energia elettrica (2.299.687 migliaia di euro) a grossisti e a operatori istituzionali (Gestore Mercato Elettrico S.p.A. e Terna S.p.A.), anche mediante vendite sui mercati IPEX (Italian Power Exchange) nonché a società controllate e collegate per complessivi 13.536 milioni di kWh (+13% rispetto al 31 dicembre 2019); alla vendita di gas e combustibili a terzi e a società controllate (1.260.059 migliaia di euro) derivanti dalla commercializzazione di 3.702 milioni di metri cubi di gas (-4% rispetto all'esercizio precedente); alla vendita di calore (329 migliaia di euro), materiali e impianti sia a terzi sia a società controllate (8.034 migliaia di euro) che risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente; e alla vendita di certificati ambientali a terzi e a società controllate e collegate (173.771 migliaia di euro). Il decremento dei ricavi di vendita è dovuto principalmente al forte calo dei prezzi sui mercati all'ingrosso sia dell'elettricità che del gas e alla contrazione della domanda che ha risentito della situazione emergenziale che ha colpito il settore dell'energia. Tale decremento è stato in parte compensato dai maggiori ricavi per vendite di certificati ambientali registrati nell'esercizio in esame che si riferisce alle maggiori vendite di CO₂ per effetto della rilevazione del ricavo verso le società controllate e collegate i cui impianti sono gestiti da A2A S.p.A. attraverso contratti di tolling.

I ricavi per prestazioni di servizi ammontano a 201.471 migliaia di euro e si riferiscono principalmente ai ricavi per prestazioni a società controllate relativi alle prestazioni di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica e ai ricavi verso il Comune di Milano relativamente al servizio di videosorveglianza.

Gli “Altri ricavi operativi”, pari a 45.421 migliaia di euro (105.544 migliaia di euro nel precedente esercizio) si riferiscono all'iscrizione degli incentivi sulla produzione netta da fonti rinnovabili (24.498 migliaia di euro) per tutto il periodo residuo di diritto ai Certificati Verdi successivo al 2015 riconosciuti dal Gestore dei Servizi Energetici, in attuazione del Decreto Ministeriale del 6 luglio 2012 relativamente agli impianti da fonti rinnovabili (entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2012 e che abbiano maturato il diritto a fruire dei Certificati Verdi); nonché ad affitti verso società controllate, a sopravvenienze attive contabilizzate sia a seguito della differenza di stanziamenti di esercizi precedenti sia per il rilascio di un fondo rischi relativo agli sbilanciamenti elettrici a seguito della conclusione della causa in corso, a rimborsi per danni e penali ricevuti da clienti, enti assicurativi e privati, compreso un contributo in conto esercizio ricevuto dalla CCIAA di Udine come rimborso danni subiti durante l'alluvione Vaia (48 migliaia di euro). Nell'esercizio 2019 tale posta comprendeva 62.980 migliaia di euro inerenti il rilascio del fondo relativo all'onerosità del contratto di tolling con Ergosud. Tale rilascio era stato possibile a seguito di nuove e positive ipotesi di marginalità futura della centrale di Scandale, anche per effetto dell'aggiudicazione del capacity market per gli anni 2022 e 2023, nonché alla rinegoziazione del contratto di tolling avvenuta nel corso dell'esercizio precedente.

26) Costi operativi

I “Costi operativi” risultano pari a 3.736.101 migliaia di euro (4.127.459 migliaia di euro nel 2019). Si riporta, di seguito, il dettaglio delle principali componenti:

Costi operativi migliaia di euro	31 12 2020	31 12 2019	Variazione
Costi per materie prime e di consumo	3.025.450	3.585.913	(560.463)
Costi per servizi	287.784	266.328	21.456
Totale costi per materie prime e servizi	3.313.234	3.852.241	(539.007)
Altri costi operativi	422.867	275.218	147.649
Totale costi operativi	3.736.101	4.127.459	(391.358)

3 Note illustrative

Per permettere una maggiore analisi, viene fornito il dettaglio delle componenti più rilevanti:

migliaia di euro	31 12 2020	31 12 2019	Variazione
Acquisti di energia e combustibili di cui:	2.813.148	3.429.203	(616.055)
- fornitori terzi	2.665.856	3.251.474	(585.618)
- controllate	147.292	177.729	(30.437)
- collegate	-	-	-
Variazione delle rimanenze di combustibili	36.948	(5.009)	41.957
Acquisti di acqua di cui:	39	122	(83)
- fornitori terzi	36	41	(5)
- controllate	3	81	(78)
Acquisti di materiali di cui:	10.960	9.881	1.079
- fornitori terzi	10.503	9.821	682
- controllate	457	60	397
Variazione delle rimanenze di materiali	(73)	64	(137)
Proventi da coperture su derivati operativi	(12.586)	(18.033)	5.447
Oneri da coperture su derivati operativi	9.232	14.693	(5.461)
Acquisti di certificati e diritti di emissione di cui:	167.782	154.992	12.790
- fornitori terzi	165.603	154.842	10.761
- controllate	2.179	150	2.029
Totale costi per materie prime e di consumo	3.025.450	3.585.913	(560.463)
Oneri di vettoriamiento e trasmissione di cui:	155.669	144.080	11.589
- fornitori terzi	147.517	140.323	7.194
- controllate	8.152	3.757	4.395
Manutenzioni e riparazioni	42.373	34.510	7.863
Prestazioni di servizi di cui:	89.742	87.738	2.004
- fornitori terzi	74.613	72.176	2.437
- controllate	15.129	15.489	(360)
- collegate	-	73	(73)
Totale costi per servizi	287.784	266.328	21.456
Totale costi per materie prime e servizi	3.313.234	3.852.241	(539.007)
Godimento beni di terzi:	354.848	213.655	141.193
- fornitori terzi	26.827	24.836	1.991
- controllate	283.661	188.819	94.842
- collegate	44.360	-	44.360
Altri costi operativi di cui:	68.019	61.563	6.456
- altri oneri da controllate	200	18	182
- altri oneri da collegate	-	-	-
- canoni concessioni derivazione d'acqua	41.173	34.820	6.353
- danni e penalità	815	807	8
- sopravvenienze passive	603	1.059	(456)
- minusvalenze da dismissione di immobilizzazioni materiali	6	349	(343)
- oneri diversi di gestione	25.222	24.510	712
Totale altri costi operativi	422.867	275.218	147.649
Totale costi operativi	3.736.101	4.127.459	(391.358)

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

I “Costi per materie prime e servizi” ammontano a 3.313.234 migliaia di euro (3.852.241 migliaia di euro nel 2019).

I costi per materie prime e di consumo risultano pari a 3.025.450 migliaia di euro e si riferiscono ai costi per gli acquisti di energia e combustibili (2.813.148 migliaia di euro) da terzi e da società controllate sia per la produzione elettrica sia per la rivendita a clienti e grossisti, la cui riduzione deriva principalmente dalla riduzione dei prezzi unitari di approvvigionamento a causa della discesa dello scenario di riferimento; alla variazione delle rimanenze di combustibili (36.948 migliaia di euro); agli oneri/proventi da copertura su derivati (-3.354 migliaia di euro); all’acquisto di materiali e acqua (10.926 migliaia di euro compresa la variazione delle rimanenze); nonché all’acquisto di certificati ambientali (167.782 migliaia di euro) il cui incremento si riferisce in particolare ai maggiori acquisti di CO₂ principalmente per effetto dell’incremento del prezzo di approvvigionamento.

I costi per servizi ammontano a 287.784 migliaia di euro e si riferiscono ai costi di logistica per il trasporto sulla rete nazionale di gas naturale (155.669 migliaia di euro), ai costi per manutenzioni e riparazioni (42.373 migliaia di euro) legati sia agli impianti che ai sistemi informativi della società, nonché ai costi per servizi da terzi e da società controllate e collegate (89.742 migliaia di euro) che comprendono costi per prestazioni professionali amministrative e tecniche, costi per attività di certificazione, costi di stoccaggio del gas, spese per assicurazioni, sorveglianza, servizi bancari e altre prestazioni. L’incremento rispetto all’esercizio precedente è dovuto principalmente ai maggiori costi per il trasporto e lo stoccaggio del gas naturale, ai maggiori costi per servizi informatici relativi allo sviluppo di nuovi progetti, nonché ai maggiori costi sostenuti relativi alla gestione dell’emergenza COVID-19.

Gli “Altri costi operativi” ammontano a 422.867 migliaia di euro (275.218 migliaia di euro nel 2019). Tale posta comprende il godimento dei beni di terzi per 354.848 migliaia di euro riferito essenzialmente alla contrattualizzazione degli impianti di produzione termoelettrica “tolling agreement” di proprietà delle controllate A2A Energiefuture S.p.A. e A2A gencogas S.p.A., ai costi relativi all’utilizzo di una quota della capacità elettrica di Ergosud S.p.A.; quest’ultimo nell’esercizio 2019 era stato azzerato a seguito del rilascio del fondo, accantonato in precedenti esercizi, come meglio descritto nel paragrafo relativo agli “Altri ricavi e proventi”. Gli altri costi risultano pari a 68.019 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a canoni di derivazione d’acqua, danni e penalità e sopravvenienze passive.

Si segnala che nel corso dell’esercizio sono stati stanziati contributi alle Fondazioni AEM e ASM per un totale di 2.000 migliaia di euro.

Margine attività di trading

La tabella sottostante riporta i risultati derivanti dalle negoziazioni dei Portafogli di trading che si riferiscono alle attività di negoziazione sull’energia elettrica, sul gas e sui certificati ambientali.

Margine attività di trading migliaia di euro	Note	31 12 2020	31 12 2019
Ricavi	25	1.367.930	2.168.810
Costi operativi	26	(1.358.401)	(2.160.541)
Totale margine attività di trading		9.529	8.269

A causa degli effetti dell’epidemia sui mercati mondiali, l’anno 2020 è stato caratterizzato da molteplici dinamiche dei prezzi delle commodity con variazioni repentine ed estreme delle quotazioni e momenti di scarsità di liquidità dei prezzi per consegne sia a pronti che a termine. L’attività di Market Making ha avuto quindi un ruolo primario per garantire il Pricing dei prodotti meno liquidi e ha contribuito in modo sostanziale al profitto e ai volumi intermediati.

27) Costi per il personale

Al 31 dicembre 2020 il costo del lavoro, al netto degli oneri capitalizzati, è risultato complessivamente pari a 150.969 migliaia di euro (148.148 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Nel dettaglio i “Costi per il personale” si compongono nel modo seguente:

Costi per il personale migliaia di euro	31 12 2020	31 12 2019	Variazione
Salari e stipendi	97.850	94.935	2.915
Oneri sociali	31.454	30.948	506
Trattamento di fine rapporto	5.976	5.687	289
Altri costi	18.669	19.628	(959)
Totale costi per il personale al lordo delle capitalizzazioni	153.949	151.198	2.751
Costi per il personale capitalizzati	(2.980)	(3.050)	70
Totale costi per il personale	150.969	148.148	2.821

Nella tabella sottostante si espone il numero medio di dipendenti rilevato nell'esercizio in esame ripartito per qualifica:

	2020	2019	Variazione
Dirigenti	98	100	(2)
Quadri	311	295	16
Impiegati	1.084	1.064	20
Operai	167	167	-
Totale	1.660	1.626	34

Al 31 dicembre 2020 i dipendenti di A2A S.p.A. risultano pari a 1.648, mentre al 31 dicembre 2019 risultavano pari a 1.638.

Nella voce altri costi del personale sono compresi 952 migliaia di euro (9.007 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) inerenti l'onere complessivo relativo al piano di ristrutturazione aziendale correlato alle future uscite dei dipendenti per mobilità.

Con riferimento all'emergenza COVID-19, la società ha fatto ricorso, nel corso dell'esercizio in esame, all'istituto della Cassa Integrazione Guadagni che ha prodotto una riduzione dei costi del personale di circa 500 migliaia di euro.

La voce comprende anche i compensi corrisposti da A2A S.p.A. ai componenti del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio per complessivi 1.698 migliaia di euro, per un maggior dettaglio si rimanda allo specifico fascicolo “Relazione sulla Remunerazione - 2021”.

28) Margine operativo lordo

Alla luce delle dinamiche sopra delineate, il “Margine operativo lordo” è pari a 101.702 migliaia di euro (213.509 migliaia di euro nel 2019).

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

29) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Gli “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” sono pari a 109.076 migliaia di euro (96.355 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Nella successiva tabella si evidenziano le poste di dettaglio:

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni migliaia di euro	31 12 2020	31 12 2019	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.811	14.032	6.779
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	79.980	76.047	3.933
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	4.000	(4.000)
Totale ammortamenti e svalutazioni	100.791	94.079	6.712
Accantonamento per rischi su crediti compresi nell'attivo circolante	159	(404)	563
Accantonamenti per rischi	8.126	2.680	5.446
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	109.076	96.355	12.721

In particolare, gli “Ammortamenti” risultano pari a 100.791 migliaia di euro (90.079 migliaia di euro nel 2019). Tale voce include ammortamenti derivanti dagli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio in esame al netto degli ammortamenti conseguenti la conclusione del processo di ammortamento di parti di impianto e di dismissioni intervenute nell'esercizio. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative delle residue possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali.

Al 31 dicembre 2020 le svalutazioni di immobilizzazioni non presentano alcun valore, mentre nell'esercizio precedente risultavano pari a 4.000 migliaia di euro e si riferivano alla svalutazione di una quota di avviamento relativo alla CGU “A2A Reti elettriche” a seguito dei risultati dell'Impairment Test eseguito da un perito esterno indipendente.

L’“Accantonamento per rischi su crediti” presenta un saldo di 159 migliaia di euro (negativo per 404 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) ed è relativo all'accantonamento dell'esercizio in esame.

Gli “Accantonamenti per rischi” presentano un effetto netto pari a 8.126 migliaia di euro (2.680 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) dovuto agli accantonamenti dell'esercizio per 13.425 migliaia di euro, rettificati dal rilascio di fondi rischi accantonati nei precedenti esercizi per 5.299 migliaia di euro, a seguito del venir meno di alcuni contenziosi in essere. Gli accantonamenti dell'esercizio hanno riguardato per 6.810 migliaia di euro accantonamenti agli “Altri fondi rischi” relativi ai canoni di derivazione d'acqua pubblica, per 6.140 migliaia di euro accantonamenti ai “Fondi cause legali e contenziosi del personale”, per 475 migliaia di euro accantonamenti ai “Fondi fiscali”; i rilasci si riferiscono principalmente ai fondi per canoni derivazione acqua. Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 19) Fondi rischi, oneri e passività per scariche.

30) Risultato operativo netto

Il “Risultato operativo netto” risulta negativo per 7.374 migliaia di euro (positivo per 117.154 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

31) Gestione finanziaria

La “Gestione finanziaria” presenta un saldo positivo di 499.574 migliaia di euro (352.988 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e di seguito si riporta il dettaglio delle componenti più significative:

Proventi finanziari

I “Proventi finanziari” presentano un valore complessivo di 581.056 migliaia di euro (452.353 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono relativi ai proventi da attività finanziarie.

Proventi finanziari migliaia di euro	31 12 2020	31 12 2019	Variazione
Proventi su derivati	-	-	-
Valutazione di concambio partecipazioni	139.588	-	139.588
Ripristino di valore di partecipazioni	-	96.500	(96.500)
Proventi da attività finanziarie:	441.468	355.853	85.615
Proventi da dividendi:	413.715	333.343	80.372
- in imprese controllate	413.325	333.238	80.087
- in imprese collegate	390	100	290
- in altre imprese	-	5	(5)
Plusvalenze da Attività finanziarie	-	-	-
Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività correnti:	27.075	21.905	5.170
- da imprese controllate	26.727	21.403	5.324
- da imprese collegate	274	337	(63)
- da altri:	74	165	(91)
a) su c/c bancari	56	118	(62)
b) su altri crediti	18	47	(29)
Utili su cambi	678	605	73
Totale proventi finanziari	581.056	452.353	128.703

La valutazione di concambio della partecipazione di A2A S.p.A. in AEB S.p.A. ha portato l'iscrizione di un maggior valore, rispetto al valore contabile, pari a 139.588 migliaia di euro. Tale valorizzazione è stata determinata da un perito esterno indipendente come meglio descritto alla nota 3) Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti della presente nota integrativa.

Al 31 dicembre 2020 non è presente nessun ripristino di valore di partecipazioni, mentre al 31 dicembre 2019 tale posta presentava un saldo pari a 96.500 migliaia di euro e si riferiva al ripristino di valore della partecipazione in A2A gencogas S.p.A. a seguito dei risultati dell'Impairment Test specifico effettuato da un perito esterno sulle partecipazioni riconducibili alla CGU “Energia Elettrica”.

I Proventi da attività finanziarie risultano pari a 441.468 migliaia di euro (355.853 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e riguardano:

- i proventi da dividendi per 413.715 migliaia di euro (333.343 migliaia di euro nel precedente esercizio) che si riferiscono ai dividendi distribuiti dalle società controllate per 413.325 migliaia di euro e dalle società collegate per 390 migliaia di euro;
- i proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività correnti per 27.075 migliaia di euro (21.905 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), che riguardano principalmente gli interessi verso le società controllate maturati sui conti correnti e sui finanziamenti infragruppo per 26.727 migliaia di euro (21.403 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), proventi finanziari verso società collegate per 274 migliaia di euro e gli interessi su depositi bancari ed interessi su crediti diversi per 74 migliaia di euro (165 migliaia di euro al 31 dicembre 2019);
- gli utili su cambi pari a 678 migliaia di euro (605 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

Oneri finanziari

Oneri finanziari migliaia di euro	31 12 2020	31 12 2019	Variazione
Oneri su attività finanziarie possedute per essere negoziate	-	-	-
- Svalutazioni/minusvalenze di partecipazioni	-	-	-
Oneri su derivati	2.339	2.961	(622)
Oneri da passività finanziarie	79.143	96.404	(17.261)
- da imprese controllate	414	53	361
- da imprese collegate	1	4	(3)
- altri:	78.728	96.347	(17.619)
a) interessi su prestiti obbligazionari	72.603	90.720	(18.117)
b) banche	2.563	2.728	(165)
c) oneri di attualizzazione	1.008	1.872	(864)
d) diversi	705	303	402
e) perdite su cambi	1.849	724	1.125
Totale oneri finanziari	81.482	99.365	(17.883)

Gli “Oneri finanziari” ammontano complessivamente a 81.482 migliaia di euro (99.365 migliaia di euro nel 2019) e si riferiscono:

- per 2.339 migliaia di euro (2.961 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) ai “realized” negativi dei derivati finanziari;
- per 79.143 migliaia di euro (96.404 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) a oneri da passività finanziarie così composti:
 - interessi verso le società controllate per 414 migliaia di euro (53 migliaia di euro nell’esercizio 2019) per gli oneri finanziari maturati sui conti correnti infragruppo;
 - oneri verso le società collegate per 1 migliaio di euro;
 - altri oneri finanziari per 78.728 migliaia di euro (96.347 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) che si riferiscono essenzialmente agli interessi sui prestiti obbligazionari, agli interessi sulle linee revolving utilizzate con diversi istituti creditizi e ad altri oneri finanziari.

La natura ed il contenuto dei derivati sono descritti al paragrafo “Altre informazioni”.

32) Oneri/proventi per imposte sui redditi

Oneri/proventi per imposte sui redditi migliaia di euro	31 12 2020	31 12 2019	Variazione
Ires corrente	(7.814)	3.769	(11.583)
Irap corrente	-	569	(569)
Effetto differenze imposte esercizi precedenti	(53.291)	(1.452)	(51.839)
Totale imposte correnti	(61.105)	2.886	(63.991)
Imposte anticipate	23.562	35.700	(12.138)
Imposte differite passive	(17.828)	(18.321)	493
Totale oneri/proventi per imposte sui redditi	(55.371)	20.265	(75.636)

Si premette che ai fini dell’IRES la società ha aderito al cd. “consolidato nazionale” di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86, con le principali società controllate.

A tal fine, con ciascuna società controllata, è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti.

Le imposte anticipate e differite calcolate in sede di determinazione del reddito delle controllate, sempre ai soli fini IRES, non vengono trasferite alla controllante A2A S.p.A. ma vengono fatte transitare nel Conto economico della singola controllata ogni qualvolta vi è un’effettiva divergenza tra imponibile fiscale e risultato civilistico, dovuta alla presenza di eventuali differenze temporanee. Le imposte anticipate e

differite indicate sul Conto economico di A2A sono, pertanto, calcolate esclusivamente con riferimento alle divergenze tra il proprio reddito imponibile fiscale e il proprio utile civilistico.

L'IRES corrente di A2A S.p.A., in ossequio al disposto dell'appendice E del principio contabile OIC 25 dell'agosto 2014, è calcolato sul proprio reddito imponibile, al netto delle rettifiche di consolidamento fiscale.

Sempre nel rispetto del principio contabile OIC 25, i "proventi/oneri da consolidato" che costituiscono, rispettivamente la remunerazione/contropartita per il trasferimento alla controllante A2A di una perdita fiscale o di un reddito imponibile positivo sono rilevati a stato patrimoniale.

L'ammontare complessivo dell'IRAP viene determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota del 5,57%.

Le imposte anticipate e differite ai fini IRAP sono iscritte a Conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza del periodo, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee nella tassazione. Si ritiene probabile la recuperabilità delle Attività per imposte anticipate IRES iscritte in bilancio, in quanto i piani futuri prevedono redditi imponibili IRES sufficienti per l'assorbimento delle differenze temporanee che andranno a riversarsi; invece le imposte differite attive e passive iscritte ai fini IRAP sono quelle considerate adeguate rispetto alla migliore previsione di assorbimento dai futuri redditi imponibili.

Sia ai fini IRES che IRAP, con le eccezioni sopra evidenziate, non sono state escluse voci dal computo della fiscalità differita e le imposte differite e anticipate vengono rilevate secondo il metodo dello stato patrimoniale.

Al 31 dicembre 2020 le imposte sul reddito dell'esercizio (IRES e IRAP) sono pari a -55.371 migliaia di euro (20.265 migliaia di euro alla fine dell'esercizio precedente) e sono così distinte:

- -3.312 migliaia di euro per IRES corrente dell'esercizio;
- -3.805 migliaia di euro a titolo di remunerazione per il trasferimento al consolidato fiscale di interessi passivi;
- 18 migliaia di euro per trasferimento a riserva di Patrimonio netto di parte delle imposte dell'esercizio;
- -715 migliaia di euro per l'iscrizione di crediti d'imposta sulle erogazioni "art bonus";
- -53.291 migliaia di euro relativi a imposte di esercizi precedenti;
- -6.988 migliaia di euro per imposte differite passive a titolo di IRES;
- -10.840 migliaia di euro per imposte differite passive a titolo di IRAP;
- 9.218 migliaia di euro per imposte anticipate a titolo di IRES;
- 14.344 migliaia di euro per imposte anticipate a titolo di IRAP.

Le imposte di esercizi precedenti comprendono l'effetto della deduzione della minusvalenza sulla cessione della partecipazione nella società EPCG.

Tra le principali variazioni in aumento ai fini IRES di carattere permanente si segnalano le riprese per ammortamenti non deducibili per 44.039 migliaia di euro, accantonamenti a fondi rischi non deducibili per 15.671 migliaia di euro, nonché l'IMU per 5.245 migliaia di euro.

Presentiamo nel seguito i prospetti di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo ai fini IRES e IRAP.

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

IRES - riconciliazione tra onere fiscale effettivo e teorico

Risultato prima delle imposte	490.357.582	
Onere fiscale teorico 24,00 %		117.685.820
Differenze permanenti	(508.275.065)	
Risultato prima delle imposte rettificato dalle differenze permanenti	(17.917.483)	
Proventi/oneri correnti sul reddito dell'esercizio		(4.300.196)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	17.937.097	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(120.058)	
Rigiro differenze temporanee	(13.698.822)	
Imponibile fiscale	(13.799.266)	
Proventi/oneri correnti sul reddito dell'esercizio		(3.311.824)

IRAP - riconciliazione tra onere fiscale effettivo e teorico

Differenza tra valore e costi della produzione	98.023.721	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	(85.274.651)	
Totale	12.749.070	
Onere fiscale teorico al 5,57 %		710.123
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	15.671.041	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(120.058)	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	(28.300.053)	
Imponibile IRAP	-	
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio		-

Di seguito si illustra la situazione analitica delle imposte differite attive e passive che, nel rispetto dei principi contabili internazionali, evidenzia la relativa movimentazione anche nelle riserve di patrimonio.

IRES - Imposte anticipate e differite di competenza

Differenze temporanee imponibili

Descrizione della fattispecie valori all'unità di euro	Imposte differite anno precedente			Rettifiche(+/-)			Utilizzi anno in corso		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	466.358.384	24%	111.926.012	(10.014)	24%	(2.403)	43.609.785	24%	10.466.348
Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	1.449.587	24%	347.901	15.054.024	24%	3.612.966	267.751	24%	64.260
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39)	0	24%	0	0	24%	0	0	24%	0
Differenze di valore delle immobilizzazioni immateriali	10.462.543	24%	2.511.010	0	24%	0	0	24%	0
Plusvalenze rateizzate	62.689	24%	15.045	0	24%	0	31.344	24%	7.523
Trattamento di fine rapporto	0	24%	0	0	24%	0	0	24%	0
Altre imposte differite	17.258.515	24%	4.142.044	1.029	24%	247	374.896	24%	89.975
Totale	495.591.718		118.942.012	15.045.039		3.610.809	44.283.776		10.628.106

Differenze temporanee deducibili

Descrizione della fattispecie valori all'unità di euro	Imposte anticipate anno precedente			Rettifiche(+/-)			Utilizzi anno in corso		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Fondi rischi tassati	207.720.228	24%	49.852.855	170.104	24%	40.825	28.330.535	24%	6.799.328
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	247.121.517	24%	59.309.164	1.274.722	24%	305.933	22.773.145	24%	5.465.555
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39)	3.256.087	24%	781.461	0	24%	0	0	24%	0
Fondo svalutazione crediti	10.689.170	24%	2.565.401	23.311	24%	5.595	87.521	24%	21.005
Costi per aggregazioni aziendali	0	24%	0	0	24%	0	0	24%	0
Contributi	0	24%	0	0	24%	0	0	24%	0
Avviamento	198.729.915	24%	47.695.180	173.449	24%	41.628	5.967.101	24%	1.432.104
Altre imposte anticipate	43.554.497	24%	10.453.079	(2)	24%	0	824.296	24%	197.831
Totale	711.071.414		170.657.139	1.641.584		393.980	57.982.598		13.915.823

3
Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Patrimonio netto			Totale imposte differite		
Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
422.738.585	24%	101.457.260	422.738.585	24%	101.457.260	0	24%	0	0	24%	0	422.738.585	24%	101.457.260
16.235.860	24%	3.896.606	16.235.860	24%	3.896.606	0	24%	0	0	24%	0	16.235.860	24%	3.896.606
0	24%	0	0	24%	0	0	24%	0	0	24%	0	0	24%	0
10.462.543	24%	2.511.010	10.462.543	24%	2.511.010	120.058	24%	28.814	0	24%	0	10.582.601	24%	2.539.824
31.345	24%	7.523	31.345	24%	7.523	0	24%	0	0	24%	0	31.345	24%	7.523
0	24%	0	0	24%	0	0	24%	0	0	24%	0	0	24%	0
16.884.648	24%	4.052.316	16.884.648	24%	4.052.316	0	24%	0	0	24%	0	16.884.648	24%	4.052.316
466.352.981		111.924.715	466.352.981		111.924.715	120.058		28.814	0		0	466.473.039		111.953.529

Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Patrimonio netto			Totale imposte anticipate		
Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
179.559.797	24%	43.094.351	179.559.797	24%	43.094.351	15.671.041	24%	3.761.050	(10.119.145)	24%	(2.428.595)	185.111.693	24%	44.426.806
225.623.094	24%	54.149.543	225.623.094	24%	54.149.543	1.686.056	24%	404.653	0	24%	0	227.309.150	24%	54.554.196
3.256.087	24%	781.461	3.256.087	24%	781.461	0	24%	0	14.964.566	24%	3.591.496	18.220.653	24%	4.372.957
10.624.960	24%	2.549.990	10.624.960	24%	2.549.990	0	24%	0	0	24%	0	10.624.960	24%	2.549.990
0	24%	0	0	24%	0	0	24%	0	0	24%	0	0	24%	0
0	24%	0	0	24%	0	0	24%	0	0	24%	0	0	24%	0
192.936.263	24%	46.304.703	192.936.263	24%	46.304.703	0	24%	0	0	24%	0	192.936.263	24%	46.304.703
42.730.199	24%	10.255.248	42.730.199	24%	10.255.248	580.000	24%	139.200	(43.481.971)	24%	(10.435.673)	(171.772)	24%	(41.225)
654.730.400		157.135.296	654.730.400		157.135.296	17.937.097		4.304.903	(38.636.550)		(9.272.772)	634.030.947		152.167.427

IRAP - Imposte anticipate e differite di competenza

Differenze temporanee imponibili

Descrizione della fattispecie valori all'unità di euro	Imposte differite anno precedente			Rettifiche(+/-)			Utilizzi anno in corso		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	356.984.589	5,57%	19.884.042	(194.360.958)	5,57%	(10.825.905)	0	5,57%	0
Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	0	5,57%	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0
Differenze di valore delle immobilizzazioni immateriali	195.992	5,57%	10.917	0	5,57%	0	0	5,57%	0
Altre imposte differite	4.711.102	5,57%	262.408	0	5,57%	0	371.741	5,57%	20.706
Totale	361.891.683		20.157.367	(194.360.958)		(10.825.905)	371.741		20.706

Differenze temporanee deducibili

Descrizione della fattispecie valori all'unità di euro	Imposte anticipate anno precedente			Rettifiche(+/-)			Utilizzi anno in corso		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Fondi rischi tassati	201.056.293	5,57%	11.198.836	651.973	5,57%	36.315	27.811.439	5,57%	1.549.097
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	219.375.077	5,57%	12.219.192	(214.002.364)	5,57%	(11.919.932)	788.998	5,57%	43.947
Costi per aggregazioni aziendali	0	5,57%	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0
Contributi	0	5,57%	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0
Avviamento	49.744.604	5,57%	2.770.774	(31.187.251)	5,57%	(1.737.130)	0	5,57%	0
Altre imposte anticipate	34.851.904	5,57%	1.941.251	0	5,57%	0	71.357	5,57%	3.975
Totale	505.027.878		28.130.053	(244.537.642)		(13.620.747)	28.671.794		1.597.019

3
Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Patrimonio netto			Totale imposte differite		
Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
162.623.631	5,57%	9.058.136	162.623.631	5,57%	9.058.136	0	5,57%	0	0	5,57%	0	162.623.631	5,57%	9.058.136
0	5,57%	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0
195.992	5,57%	10.917	195.992	5,57%	10.917	120.058	5,57%	6.687	0	5,57%	0	316.050	5,57%	17.604
4.339.361	5,57%	241.702	4.339.361	5,57%	241.702	0	5,57%	0	0	5,57%	0	4.339.361	5,57%	241.702
167.158.984		9.310.755	167.158.984		9.310.755	120.058		6.687	0		0	167.279.042		9.317.443

Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Patrimonio netto			Totale imposte anticipate		
Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
173.896.827	5,57%	9.686.053	173.896.827	5,57%	9.686.053	15.671.041	5,57%	872.877	(10.119.145)	5,57%	(563.636)	179.448.723	5,57%	9.995.294
4.583.715	5,57%	255.313	4.583.715	5,57%	255.313	0	5,57%	0	0	5,57%	0	4.583.715	5,57%	255.313
0	5,57%	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0
0	5,57%	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0
18.557.353	5,57%	1.033.645	18.557.353	5,57%	1.033.645	0	5,57%	0	0	5,57%	0	18.557.353	5,57%	1.033.645
34.780.547	5,57%	1.937.276	34.780.547	5,57%	1.937.276	0	5,57%	0	(45.463.425)	5,57%	(2.532.313)	(10.682.878)	5,57%	(595.036)
231.818.442		12.912.287	231.818.442		12.912.287	15.671.041		872.877	(55.582.570)		(3.095.949)	191.906.913		10.689.215

33) Risultato netto da attività operative destinate alla vendita

Il “Risultato netto da attività operative cessate/destinate alla vendita” risulta negativo e pari a 1.842 migliaia di euro (positivo per 746 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e si riferisce alla cessione delle quote azionarie, pari al 4,16%, della società Ascopiave S.p.A. per le quali A2A S.p.A. ha esercitato il diritto di recesso, al netto dei dividendi incassati. Nell'esercizio 2019 tale posta recepisce sia i dividendi incassati sia il provento di attualizzazione a fair value della partecipazione in EPCG.

34) Risultato d'esercizio

Il risultato al netto delle imposte dell'esercizio, risulta positivo per 545.729 migliaia di euro (450.623 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

3.9 Nota sui rapporti con le parti correlate

35) Nota sui rapporti con le parti correlate

Devono ritenersi “parti correlate” quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l’informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS 24 revised).

Rapporti con gli Enti controllanti e con le imprese controllate da questi ultimi

I Comuni di Milano e Brescia hanno sottoscritto in data 5 ottobre 2007 il Patto parasociale che disciplina gli assetti proprietari di A2A S.p.A., dando luogo a un controllo congiunto paritetico dei Comuni sulla società.

Nello specifico, pertanto, l’operazione di fusione in vigore a partire dal 1° gennaio 2008, a prescindere dalla struttura legale seguita, risultava nella realizzazione di una joint venture, il cui controllo congiunto era esercitato dal Comune di Brescia e dal Comune di Milano, che detenevano ciascuno una partecipazione pari al 27,5%.

In data 13 giugno 2014 l’Assemblea degli Azionisti ha modificato il sistema di governance della società passando dall’originario sistema dualistico, adottato dal 2007, ad un sistema di amministrazione e controllo cd. “tradizionale” mediante la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del mese di dicembre 2014 il Comune di Milano e il Comune di Brescia hanno venduto una quota azionaria complessiva di A2A S.p.A. pari allo 0,51%, mentre nel corso dei primi due mesi dell’esercizio 2015 il Comune di Milano e il Comune di Brescia hanno venduto una ulteriore quota azionaria di A2A S.p.A. pari al 4,5%.

In data 4 ottobre 2016 i Comuni di Milano e di Brescia hanno rinnovato per un ulteriore triennio, con decorrenza dal 1° gennaio 2017, il Patto parasociale sottoscritto in data 30 dicembre 2013, avente ad oggetto n. 1.566.452.642 azioni ordinarie rappresentative del 50% più due azioni del capitale sociale di A2A S.p.A.. In data 20 maggio 2016 i due Comuni avevano proceduto a sottoscrivere un’appendice al Patto che prevedeva di accorciare da sei mesi a tre mesi il termine della scadenza dell’accordo entro il quale è possibile disdettare lo stesso.

In data 26 ottobre 2016 il Comune di Milano ha ricevuto da parte del Comune di Brescia la proposta, approvata dalla Giunta del predetto Comune in data 25 ottobre 2016, di modificare parzialmente gli accordi parasociali relativi ad A2A S.p.A. esistenti tra i due Comuni. Tale proposta prevede in particolare l’impegno dei due Comuni a mantenere sindacato e vincolato, nel nuovo patto, un numero di azioni, detenute in misura paritetica dagli stessi, complessivamente pari al 42% del capitale sociale di A2A S.p.A.. In data 4 novembre 2016 la Giunta del Comune di Milano, dopo avere esaminato favorevolmente la proposta del Comune di Brescia di una parziale modifica del Patto parasociale, ha sottoposto al Consiglio comunale la proposta del nuovo Patto parasociale per le determinazioni finali di competenza.

In data 23 gennaio 2017 il Consiglio comunale di Milano ha approvato il nuovo Patto parasociale tra il Comune di Milano e il Comune di Brescia in merito alla partecipazione detenuta in A2A S.p.A. e ha fatto proprio l’impegno di non procedere all’alienazione di alcuna delle quote di proprietà del Comune di Milano.

In data 2 agosto 2019, il Comune di Milano, anche per conto del Comune di Brescia, ha comunicato che il predetto Patto parasociale non è stato oggetto di disdetta conseguentemente l’accordo deve intendersi rinnovato con decorrenza dal 1° febbraio 2020 al 31 gennaio 2023.

Alla data di approvazione del presente Bilancio separato 31 dicembre 2020 i due azionisti detengono una quota partecipativa pari al 50% più due azioni che consente alle due municipalità di mantenere il controllo sulla Società.

Tra le società del Gruppo A2A ed i Comuni di Milano e Brescia intercorrono rapporti di natura commerciale relativi alla fornitura di energia elettrica, gas, calore e acqua potabile, ai servizi di gestione degli impianti di illuminazione pubblica e semaforici, ai servizi di gestione degli impianti di depurazione e fognatura, ai servizi di raccolta e spazzamento, nonché ai servizi di videosorveglianza.

Analogamente le società del Gruppo A2A intrattengono rapporti di natura commerciale con le società controllate dai Comuni di Milano e Brescia, quali a titolo esemplificativo Metropolitana Milanese S.p.A., ATM S.p.A., Brescia Mobilità S.p.A., Brescia Trasporti S.p.A. e Centrale del Latte di Brescia S.p.A., fornendo alle stesse energia elettrica, gas, calore e servizi di fognatura e depurazione alle medesime tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura e svolgendo le prestazioni dei servizi richiesti dalle stesse. Si sottolinea che tali società sono state considerate come parti correlate nella predisposizione dei prospetti riepilogativi ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

I rapporti tra i Comuni di Milano e Brescia e il Gruppo A2A, relativi all’affidamento dei servizi connessi all’illuminazione pubblica, ai semafori, alla gestione e distribuzione di energia elettrica, gas, calore e servizi di fognatura e depurazione, sono regolati da apposite convenzioni e da specifici contratti.

I rapporti intercorsi con i soggetti controllati dai Comuni di Milano e Brescia, che si riferiscono alla fornitura di energia elettrica, sono gestiti a normali condizioni di mercato.

Il 12 aprile 2017 Amsa S.p.A., società controllata da A2A S.p.A., ha sottoscritto con il Comune di Milano un contratto per la gestione dei servizi preordinati alla tutela ambientale per il periodo 1° gennaio 2017 – 8 febbraio 2021 prorogato fino al 31 maggio 2021. In data 1° marzo 2021, il Comune di Milano ha pubblicato sul proprio sito avviso di sospensione della procedura di gara nei termini che seguono: *“Si comunica che con Ordinanze n. 226/2021 e n. 227/2021, pubblicate il 26 febbraio 2021 il TAR Lombardia, Milano, Sezione I, ha accolto le istanze cautelari proposte da due operatori economici e per l'effetto ha sospeso la procedura di gara fissando per la trattazione del merito del ricorso l'udienza pubblica del 21 ottobre 2021. Sulla piattaforma Sintel Aria verrà attivata la funzione Sospensione della Procedura”*. Amsa attende le ulteriori disposizioni del Comune di Milano per assicurare l'ordinato svolgimento del servizio.

Rapporti con le società controllate e collegate

La capogruppo A2A S.p.A. opera come tesoreria centralizzata per la maggioranza delle società controllate.

I rapporti tra le società sono regolati attraverso conti correnti, intrattenuti tra la controllante e le controllate su cui si applicano tassi, a condizioni di mercato, a base variabile Euribor, con specifici spread per società. Anche per l'anno 2020 A2A S.p.A. e le società controllate hanno adottato la procedura dell'IVA di Gruppo.

Ai fini dell'IRES, A2A S.p.A. ha aderito al cd. “consolidato nazionale” di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86 con le principali società controllate. A tal fine, con ciascuna società controllata aderente è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti. Tali contratti disciplinano anche il trasferimento di eventuali eccedenze di ROL come previsto dalla normativa vigente.

La capogruppo fornisce alle società controllate e collegate servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della società stessa e per utilizzare in modo ottimale il know-how esistente in una logica di convenienza economica. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio stipulati annualmente. A2A S.p.A. mette inoltre a disposizione delle proprie controllate e delle collegate, presso proprie sedi, spazi per uffici e aree operative, nonché i servizi relativi al loro utilizzo, a condizioni di mercato.

Le società A2A gencogas S.p.A. e A2A Energiefuture S.p.A., a fronte di un corrispettivo mensile correlato alla effettiva disponibilità degli impianti termoelettrici, offrono alla capogruppo il servizio di generazione elettrica.

I servizi di telecomunicazione sono forniti dalla società controllata A2A Smart City S.p.A..

A partire dal 1° luglio 2018 sono evidenziati come Parti Correlate i rapporti economici e patrimoniali che il Gruppo ACSM-AGAM detiene verso le Parti Correlate del Gruppo A2A.

A partire dal 1° novembre 2020 sono evidenziati come Parti Correlate i rapporti economici e patrimoniali che il Gruppo AEB detiene verso le Parti Correlate del Gruppo A2A.

Si evidenzia infine che a seguito della comunicazione Consob emanata il 24 settembre 2010 e recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, in data 11 novembre 2010 il Gruppo aveva approvato la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate, entrata in vigore il 1° gennaio 2011, volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere da A2A S.p.A. direttamente, ovvero per il tramite di società controllate, individuate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24 revised. Il Consiglio di Amministrazione del 20 giugno 2016 ha deliberato, previo parere favorevole del Comitato di Controllo Rischi, la revisione della procedura “Disciplina delle operazioni con Parti Correlate”. La revisione della Procedura prevede in particolare la riduzione, introdotta in via facoltativa, della soglia per le operazioni con le controllate dei Comuni di Milano e Brescia, al di sopra della quale prevedere l'applicazione della Procedura stessa. Da ultimo la procedura è stata aggiornata in data 22 giugno 2017, a fronte della Delibera Consob n. 19925 del 22 marzo 2017.

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

Di seguito vengono riportati i prospetti riepilogativi dei rapporti economici e patrimoniali con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010:

Situazione patrimoniale-finanziaria migliaia di euro	Totale 31 12 2020	Di cui verso parti correlate								Incidenza % sulla voce di bilancio
		Imprese controllate	Imprese collegate	Comune di Milano	Controllate Comune di Milano	Comune di Brescia	Controllate Comune di Brescia	Persone fisiche correlate	Totale parti correlate	
TOTALE ATTIVITÀ DI CUI:	9.450.130	6.287.598	28.550	3.994	-	246	139	-	6.320.527	66,9%
Attività non correnti	6.585.050	5.466.484	1.611	-	-	-	139	-	5.468.234	83,0%
Immobilizzazioni materiali	1.000.419	45.307						-	45.307	4,5%
Partecipazioni	3.954.036	3.952.425	1.611					-	3.954.036	100,0%
Altre attività finanziarie non correnti	1.476.272	1.468.752					139	-	1.468.891	99,5%
Attività correnti	2.864.614	821.114	26.473	3.994	-	246	-	-	851.827	29,7%
Crediti commerciali	872.116	354.166	26.473	3.994	-	246		-	384.879	44,1%
Altre attività correnti	505.534	54.171						-	54.171	10,7%
Attività finanziarie correnti	412.777	412.777						-	412.777	100,0%
Attività non correnti destinate alla vendita	466		466						466	100,0%
TOTALE PASSIVITÀ DI CUI:	6.273.519	650.355	51.223	56	50	-	-	133	701.817	11,2%
Passività non correnti	4.022.649	41.191	1.000	-	-	-	-	-	42.191	1,0%
Passività finanziarie non correnti	3.771.288	41.191		-	-	-	-	-	41.191	1,1%
Fondi rischi, oneri e passività per discariche	104.593		1.000	-	-	-	-	-	1.000	1,0%
Passività correnti	2.250.870	609.164	50.223	56	50	-	-	133	659.626	29,3%
Debiti commerciali	850.137	180.455	43.056	56	50				223.617	26,3%
Altre passività correnti	520.846	30.026	7.167					133	37.326	7,2%
Passività finanziarie correnti	879.887	398.683							398.683	45,3%

Conto economico migliaia di euro	Totale 31 12 2020	Di cui verso parti correlate								Incidenza % sulla voce di bilancio
		Imprese controllate	Imprese collegate	Comune di Milano	Controllate Comune di Milano	Comune di Brescia	Controllate Comune di Brescia	Persone fisiche correlate	Totale parti correlate	
RICAVI	3.988.772	1.527.851	28.293	2.595	-	73	-	-	1.558.812	39,1%
Ricavi di vendita e prestazioni	3.943.351	1.522.227	28.293	2.595		73			1.553.188	39,4%
Altri ricavi operativi	45.421	5.624							5.624	12,4%
COSTI OPERATIVI	3.736.101	457.073	44.360	-	258	-	2	290	501.983	13,4%
Costi per materie prime e servizi	3.313.234	173.212			258		2	290	173.762	5,2%
Altri costi operativi	422.867	283.861	44.360						328.221	77,6%
COSTI PER IL PERSONALE	150.969	-	-	-	-	-	-	1.282	1.282	0,8%
AMMORTAMENTI ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	109.076	4.374	-	-	-	-	-	-	4.374	4,0%
GESTIONE FINANZIARIA	499.574	579.226	663	-	-	-	-	-	579.889	n.s.
Proventi finanziari	581.056	579.640	664	-	-	-	-	-	580.304	99,9%
Oneri finanziari	81.482	414	1	-	-	-	-	-	415	0,5%

Nella sezione 2 del presente fascicolo sono riportati i prospetti completi ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

* * *

Relativamente ai compensi percepiti dagli organi di governo societario si rimanda allo specifico fascicolo “Relazione sulla remunerazione – 2021” disponibile sul sito www.a2a.eu.

3.10 Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

36) Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

L'esercizio in esame non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali.

3.11 Garanzie ed impegni con terzi

migliaia di euro	31 12 2020	31 12 2019
Garanzie ricevute	330.144	314.669
Garanzie prestate	103.142	169.543

Garanzie ricevute

L'entità delle garanzie ricevute è pari a 330.144 migliaia di euro (314.669 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono costituite per 88.219 migliaia di euro da fidejussioni e cauzioni rilasciate dalle imprese appaltatrici a fronte della corretta esecuzione dei lavori assegnati e per 241.925 migliaia di euro da fidejussioni e cauzioni ricevute da clienti a garanzia della regolarità dei pagamenti.

Garanzie prestate ed impegni con terzi

L'entità delle garanzie prestate è pari a 103.142 migliaia di euro (169.543 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), di cui a fronte di obblighi assunti nei contratti di finanziamento pari a 2.600 migliaia di euro. Tali garanzie comprendono fidejussioni bancarie per 101.730 migliaia di euro, assicurative per 65 migliaia di euro e parent company guarantee relative a società collegate per 1.347 migliaia di euro.

3.12 Altre informazioni

1) Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2020

Per la descrizione degli eventi si rinvia alla Relazione sulla gestione.

2) Informazioni relative alle azioni proprie

Al 31 dicembre 2020 A2A S.p.A. possiede n. 23.721.421 azioni proprie, invariate rispetto al 31 dicembre 2019, pari allo 0,757% del Capitale sociale composto da n. 3.132.905.277 azioni.

Al 31 dicembre 2020 non sono detenute azioni proprie per il tramite di società controllate, società finanziarie o per interposta persona.

3) Informazioni relative alle attività non correnti possedute per la vendita e alle attività operative cessate (IFRS 5)

La voce "Attività non correnti destinate alla vendita" al 31 dicembre 2020 è iscritta per 466 migliaia di euro e si riferisce alla riclassificazione della partecipazione in Ge.S.I. S.r.l., pari al 47% del capitale sociale, a seguito dell'esercizio dell'opzione di vendita sottoscritto in data 23 novembre 2020 dell'intera partecipazione.

4) Disciplina delle erogazioni pubbliche (Adempimenti art. 1 commi 125 e ss. L. 124/17)

Ai sensi dell'art. 1 commi 125 e ss. L. 124/17 considerato che le società del Gruppo non hanno percepito "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", la presente nota è negativa.

Resta fermo che altre informazioni sono (anche nel solco del principio ex art. 18 L. 241/1990) reperibili altrove, incluso il Registro degli Aiuti di Stato, anche in forza del criterio di cui al comma 127 del medesimo art. 1 L. 124/17, che prescrive di "evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti".

Si consideri ancora che le società del Gruppo A2A operano (in massima parte) in settori regolati. Sicché alcune somme sono riconosciute da enti pubblici, ma non a titolo di sovvenzioni/contributi, bensì come riconoscimento delle attività dalle stesse prestate o come forme di compensazione dei costi sostenuti per l'adempimento di specifici obblighi normativi e/o comunque in forza di un regime generale (e.g. incentivi energetici). Anche tutte queste forme di corresponsione non sono state indicate: sempre in ossequio sia al tenore letterale delle norme sia ai criteri interpretativi che le società del Gruppo hanno individuato (v. sopra).

5) Gestione dei rischi finanziari

La Capogruppo A2A S.p.A. gestisce centralmente i rischi anche per le controllate facenti parte del Gruppo.

Il Gruppo A2A opera nel mercato dell'energia elettrica, del gas naturale e del teleriscaldamento e, nell'esercizio della sua attività, è esposto a diversi rischi finanziari:

- a) rischio commodity;
- b) rischio di tasso di interesse;
- c) rischio tasso di cambio non connesso a commodity;
- d) rischio di liquidità;
- e) rischio di credito;
- f) rischio equity;
- g) rischio di default e non rispetto covenants.

Il rischio prezzo delle commodities, connesso alla volatilità dei prezzi delle commodities energetiche (gas, elettricità, olio combustibile, carbone, ecc.) e dei certificati ambientali (diritti di emissione EUA/ETS, certificati bianchi, ecc.) consiste nei possibili effetti negativi che la variazione del prezzo di mercato di una o più commodities possono determinare sui flussi di cassa e sulle prospettive di reddito della società, incluso il rischio tasso di cambio relativo alle commodities stesse.

Il rischio di tasso di interesse è il rischio dell'incremento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse.

Il rischio tasso di cambio non connesso a commodity è il rischio di maggiori costi o minori ricavi derivanti da una variazione sfavorevole dei tassi di cambio fra le valute.

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali, di trading e finanziarie.

Il rischio equity è il rischio legato alla possibilità di conseguire perdite economiche in base ad una variazione sfavorevole del prezzo delle azioni.

Il rischio di default e non rispetto covenants attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, in capo ad una o più società del Gruppo, contengano disposizioni che legittimano le controparti, siano esse banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate.

Di seguito si evidenzia il dettaglio dei rischi cui A2A S.p.A. è esposta.

a. Rischio commodity

a.1) Rischio di prezzo delle commodities e del tasso di cambio connesso all'attività in commodities

A2A S.p.A. è esposta al rischio prezzo, ivi compreso il relativo rischio tasso di cambio, su tutte le commodities energetiche trattate, ossia energia elettrica, gas naturale, calore, carbone, olio combustibile e certificati ambientali; i risultati economici relativi alle attività di produzione, acquisto e vendita risentono delle relative fluttuazioni dei prezzi. Tali fluttuazioni agiscono tanto direttamente quanto indirettamente attraverso formule e indicizzazioni presenti nelle strutture di pricing.

Per stabilizzare i flussi di cassa e per garantire l'equilibrio economico e finanziario del Gruppo, A2A S.p.A. si è dotata di una Energy Risk Policy che definisce chiare linee guida per la gestione ed il controllo dei rischi sopramenzionati e che recepisce le indicazioni del Committee of Chief Risk Officers Organizational Independence and Governance Working Group ("CCRO") e del Group on Risk Management di Euroelectric. Sono stati presi a riferimento inoltre gli accordi del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria e le prescrizioni sancite dai principi contabili internazionali riferiti alle modalità di rilevazione, sulle poste di Conto economico e sulla Situazione patrimoniale-finanziaria, della volatilità dei prezzi delle commodities e dei derivati finanziari.

Nel Gruppo A2A la valutazione del rischio in oggetto è centralizzata in capo alla holding, che ha istituito, all'interno della Struttura Organizzativa Amministrazione, Finanza e Controllo, l'Unità Organizzativa di Group Risk Management con il compito di gestire e monitorare il rischio mercato e di commodity, di elaborare e valutare i prodotti energetici strutturati, di proporre strategie di copertura finanziaria del rischio energetico, nonché di supportare i vertici aziendali nella definizione di politiche di Energy Risk Management di Gruppo.

Annualmente il Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. definisce i limiti di rischio commodity del Gruppo, approvando la proposta di PaR e VaR (elaborata in sede di Comitato Rischi), in concomitanza con l'approvazione del Budget/Piano Industriale; Group Risk Management vigila sul rispetto di tali limiti e propone ai vertici aziendali le strategie di copertura volte a riportare il rischio entro i limiti definiti ove questi vengano superati.

Il perimetro delle attività soggette al controllo del rischio riguarda il portafoglio costituito da tutte le posizioni sul mercato fisico dei prodotti energetici sia in acquisto/produzione che in vendita e da tutte le posizioni sul mercato dei derivati energetici delle società appartenenti al Gruppo.

Ai fini del monitoraggio dei rischi vengono segregati e gestiti in modo differente il Portafoglio Industriale da quello di Trading. In particolare si definisce Portafoglio Industriale l'insieme dei contratti sia fisici che finanziari direttamente connessi all'attività industriale del Gruppo, ossia che hanno come obiettivo la valorizzazione della capacità produttiva anche attraverso l'attività di commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di gas, energia elettrica e calore.

Il Portafoglio di Trading è costituito dall'insieme di tutti quei contratti, sia fisici che finanziari, sottoscritti con la finalità di ottenere un profitto aggiuntivo rispetto a quello ottenibile dall'attività industriale, ossia di tutti quei contratti che pur accessori all'attività industriale non sono strettamente necessari alla stessa.

Al fine di individuare l'attività di Trading, il Gruppo A2A si attiene alla Direttiva Capital Adequacy ed alla definizione di attività "held for trading", come da Principio Contabile Internazionale IFRS 9, che definisce tali le attività finalizzate a conseguire un profitto dalla variazione a breve termine nei prezzi e nei margini di mercato, senza scopo di copertura, e destinate a generare un portafoglio ad elevato turnover.

Data quindi la diversa finalità, i due Portafogli sono segregati e monitorati separatamente con strumenti e limiti specifici. In particolare, le attività di Trading sono soggette ad apposite procedure operative di controllo e gestione dei rischi, declinate nei Deal Life Cycle.

I vertici aziendali vengono aggiornati sistematicamente sull'evoluzione del rischio commodity del Gruppo dall'Unità Organizzativa Group Risk Management che controlla l'esposizione netta, calcolata centralmente, sull'intero portafoglio di asset e di contratti e monitora il livello complessivo di rischio economico assunto dal Portafoglio Industriale e dal Portafoglio di Trading (Profit at Risk - PaR, Value at Risk – VaR, Stop Loss).

3
Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

a.2) Strumenti derivati su commodity, analisi delle operazioni

Derivati del Portafoglio Industriale definibili di Copertura

L'attività di copertura dal rischio prezzo attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati è finalizzata alla protezione dalla volatilità del prezzo dell'energia elettrica sul mercato di Borsa (IPEX-EEX), alla stabilizzazione dei margini di vendita dell'energia elettrica sul mercato all'ingrosso con particolare attenzione alle vendite ed agli acquisti a prezzo fisso ed alla stabilizzazione delle differenze di prezzo derivanti dalle diverse indicizzazioni del prezzo del gas e dell'energia elettrica. A tal fine, nel corso dell'esercizio, sono stati conclusi contratti di copertura sui contratti di acquisto e vendita di energia elettrica e contratti di copertura del corrispettivo di utilizzo della capacità di trasporto di energia elettrica tra le zone del mercato IPEX (cd. contratti CCC); sono stati inoltre conclusi contratti di copertura relativi alla compravendita di gas con la finalità di proteggere i margini e contestualmente mantenere il profilo di rischio entro i limiti definiti sulla base di quanto stabilito dalla Energy Risk Policy di Gruppo.

A2A S.p.A., nell'ambito dell'ottimizzazione del portafoglio dei diritti di emissione di gas serra (vedi Direttiva 2003/87/CE), ha stipulato contratti Future sul prezzo di Borsa ICE ECX (European Climate Exchange). Queste operazioni si configurano contabilmente come operazioni di copertura nel caso di eccedenze/deficit di quote dimostrabili.

Il fair value al 31 dicembre 2020 è pari a 23.952 migliaia di euro (-17.381 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Derivati del Portafoglio Industriale non definibili di Copertura

Sempre in un'ottica di ottimizzazione del Portafoglio Industriale, sono stati stipulati da A2A S.p.A. contratti Future sul prezzo di Borsa ICE ECX (European Climate Exchange). Queste operazioni non si configurano contabilmente come operazioni di copertura in quanto non sussistono i requisiti richiesti dai principi contabili.

Il fair value al 31 dicembre 2020 è pari a -488 migliaia di euro (4 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Derivati del Portafoglio di Trading

A2A S.p.A. ha stipulato, nell'ambito della sua attività di Trading, contratti Future sulle principali Borse europee dell'energia (EEX, ICE) e contratti Forward sul prezzo dell'energia elettrica con consegna in Italia e nei paesi limitrofi, quali Francia, Germania e Svizzera. A2A S.p.A. ha stipulato inoltre contratti Future sul prezzo di Borsa ICE ECX (European Climate Exchange). Sempre con riferimento all'attività di Trading sono stati stipulati sia contratti Future che Forward sul prezzo di Borsa del gas (ICE-Endex, CEGH, PEGAS).

Il fair value al 31 dicembre 2020 è pari a -654 migliaia di euro (8.765 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

a.3) Energy Derivatives, valutazione dei rischi dei derivati del Portafoglio Industriale

Per valutare l'impatto che le oscillazioni del prezzo di mercato del sottostante hanno sui derivati finanziari sottoscritti da A2A S.p.A. ascrivibili al Portafoglio Industriale, viene utilizzato lo strumento del PaR¹ o Profit at Risk, ossia la variazione del valore del portafoglio di strumenti finanziari derivati entro ipotesi di probabilità prestabilite per effetto di uno spostamento degli indici di mercato. Il PaR viene calcolato con il metodo Montecarlo (minimo 10.000 scenari) ed un livello di confidenza del 99% e prevede la simulazione di scenari per ogni driver di prezzo rilevante in funzione della volatilità e delle correlazioni ad essi associate utilizzando, come livello centrale, le curve forward di mercato alla data di Bilancio ove disponibili. Attraverso tale metodo, dopo aver ottenuto una distribuzione di probabilità associata alle variazioni di risultato dei contratti finanziari in essere, è possibile estrapolare la massima variazione attesa nell'arco temporale dato dall'esercizio contabile ad un prestabilito livello di probabilità. Sulla base della metodologia descritta, nell'arco temporale pari all'esercizio contabile ed in caso di movimenti estremi dei mercati, corrispondenti ad un intervallo di confidenza del 99% di probabilità, la variazione negativa attesa massima sui derivati in oggetto in essere al 31 dicembre 2020 risulta pari a 54.679 migliaia di euro (99.389 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Di seguito si riportano i risultati della simulazione con le variazioni massime associate:

migliaia di euro	31 12 2020		31 12 2019	
	Worst case	Best case	Worst case	Best case
Profit at Risk (PaR)				
Livello di confidenza 99%	(54.679)	73.733	(99.389)	119.873

1 Profit at Risk: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine di un portafoglio di attività in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, in un dato orizzonte temporale e con un intervallo di confidenza definito.

Ciò significa che A2A S.p.A. si attende con una probabilità del 99%, di non avere variazioni rispetto al fair value al 31 dicembre 2020 superiori a 54.679 migliaia di euro sull'intero portafoglio degli strumenti finanziari in essere per effetto di eventuali oscillazioni avverse del prezzo delle commodities nei 12 mesi successivi. Nel caso si manifestassero variazioni negative dei fair value sui derivati, tali variazioni sarebbero compensate dalle variazioni del sottostante conseguente al variare dei prezzi di mercato.

a.4) Energy Derivatives, valutazione dei rischi dei derivati del Portafoglio di Trading

Per valutare l'impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sui derivati finanziari sottoscritti da A2A S.p.A. ascrivibili al Portafoglio di Trading, viene utilizzato lo strumento del VaR² o Value at Risk, ossia la variazione negativa del valore del portafoglio di strumenti finanziari derivati entro ipotesi di probabilità prestabilite per effetto di uno spostamento avverso degli indici di mercato. Il VaR viene calcolato con la metodologia RiskMetrics, in un periodo di riferimento (holding period) pari a 3 giorni e un livello di confidenza pari al 99%. Per i contratti per i quali non è possibile effettuare la stima giornaliera del VaR vengono utilizzate metodologie alternative quali il cd. stress test analysis.

Sulla base della metodologia descritta, in caso di movimenti estremi dei mercati, corrispondenti ad un intervallo di confidenza del 99% di probabilità e con un periodo di riferimento pari a 3 giorni, la perdita attesa massima sui derivati in oggetto in essere al 31 dicembre 2020 risulta pari a 315 migliaia di euro (159 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Al fine di garantire un monitoraggio più stretto dell'attività, vengono inoltre fissati per ogni anno dei limiti di VaR e di Stop Loss (somma algebrica di VaR, P&L Realized e P&L Unrealized).

Di seguito si riportano i risultati delle valutazioni:

migliaia di euro	31 12 2020		31 12 2019	
	VaR	Stop Loss	VaR	Stop Loss
Value at Risk (VaR)				
Livello di confidenza 99%, holding period 3 giorni	(315)	(315)	(159)	(159)

b. Rischio di tasso di interesse

La volatilità degli oneri finanziari associata all'andamento dei tassi di interesse viene monitorata e mitigata tramite una politica di gestione del rischio tasso volta all'individuazione di un mix equilibrato di finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile e all'utilizzo di strumenti derivati di copertura che limitino gli effetti delle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2020 il valore contabile e la tipologia dei finanziamenti bancari e da altri finanziatori sono i seguenti:

milioni di euro	31 12 2020			31 12 2019		
	Senza derivati	Con derivati	% con derivati	Senza derivati	Con derivati	% con derivati
A tasso fisso	2.975	3.145	75%	2.529	2.721	82%
A tasso variabile	1.226	1.056	25%	788	596	18%
Totale	4.201	4.201	100%	3.317	3.317	100%

Al 31 dicembre 2020 gli strumenti di copertura sul rischio di tasso di interesse sono i seguenti:

STRUMENTO DI COPERTURA	ATTIVITÀ COPERTA	31 12 2020		31 12 2019	
		Fair value	Nozionale	Fair value	Nozionale
Collar	Fin.tasso variabile	(3,5)	57,1	(5,6)	76,2
Totale		(3,5)	57,1	(5,6)	76,2

2 Value at Risk: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del fair value di un portafoglio di attività in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, in un dato orizzonte temporale e con un intervallo di confidenza definito.

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

3 Note illustrative

Con riferimento al trattamento contabile, i derivati di copertura del rischio di tasso di interesse sono classificabili come segue:

milioni di euro

TRATTAMENTO CONTABILE	TIPOLOGIA DERIVATI	ATTIVITÀ FINANZIARIE				PASSIVITÀ FINANZIARIE			
		Nozionale al		Fair value al		Nozionale al		Fair value al	
		31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
Cash flow hedge	Collar	-	-	-	-	57,1	76,2	3,5	5,6
Totale		-	-	-	-	57,1	76,2	3,5	5,6

La tabella sottostante illustra le caratteristiche tecniche e il trattamento contabile dei derivati esistenti al 31 dicembre 2020:

Finanziamento coperto	Derivato	Accounting
Finanziamento A2A S.p.A. con BEI: scadenza novembre 2023, debito residuo al 31 dicembre 2020 di 57,1 milioni di euro, a tasso variabile.	Collar a copertura integrale del finanziamento e medesima scadenza, con floor sul tasso Euribor 2,99% e cap 4,65%. Al 31 dicembre 2020 il fair value è negativo per 3,5 milioni di euro.	Il finanziamento è valutato a costo ammortizzato. Il collar è in cash flow hedge con imputazione al 100% in apposita riserva del Patrimonio netto.

A2A effettua l'analisi di sensitività attraverso la stima degli effetti sul valore delle poste di bilancio relative al portafoglio in strumenti finanziari derivanti da variazioni nel livello dei tassi di interesse.

In particolare l'analisi di sensitività misura il potenziale impatto sul Conto economico e sul Patrimonio netto di diversi scenari di mercato che determinerebbero la variazione del fair value degli strumenti finanziari derivati e la variazione degli oneri finanziari relativi alla quota di indebitamento lordo non coperto.

Tali scenari di mercato sono ottenuti mediante la traslazione parallela, in aumento e in diminuzione, della curva dei tassi di interesse di riferimento alla data di chiusura del bilancio.

Mantenendo costanti tutte le altre variabili, il risultato prima delle imposte è impattato dalle variazioni nel livello dei tassi di interesse nel modo seguente:

milioni di euro	Effetto a Conto economico (al lordo delle imposte)		Effetto a Patrimonio netto (al lordo delle imposte)	
	-50 bps	+50 bps	-50 bps	+50 bps
Variazione degli oneri finanziari sul debito lordo a tasso variabile dopo le coperture	0,4	(2,5)	-	-
Variazione del fair value degli strumenti finanziari derivati classificati non di copertura	-	-	-	-
Variazione del fair value degli strumenti finanziari derivati classificati di copertura (escluso BCVA ex IFRS 13)				
Cash flow hedge	-	-	(0,5)	0,5
Fair value hedge	-	-	-	-

c. Rischio tasso di cambio non connesso a commodity

In relazione al rischio di cambio diverso da quello incluso nel prezzo delle commodities, si segnala che al 31 dicembre 2020 esiste il seguente strumento di copertura:

milioni di euro		31 12 2020		31 12 2019	
STRUMENTO DI COPERTURA	ATTIVITÀ COPERTA	Fair value	Nozionale	Fair value	Nozionale
Cross Currency IRS	Fin.a tasso fisso in val.estera	(14,7)	98,0	2,4	98,0
Totale		(14,7)	98,0	2,4	98,0

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

Il trattamento contabile del derivato sopra indicato è il seguente:

milioni di euro

TRATTAMENTO CONTABILE	TIPOLOGIA DERIVATI	ATTIVITÀ FINANZIARIE				PASSIVITÀ FINANZIARIE			
		Nozionale al		Fair value al		Nozionale al		Fair value al	
		31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
Cash flow hedge	CCIRS	-	98,0	-	2,4	98,0	-	14,7	-
Totale		-	98,0	-	2,4	98,0	-	14,7	-

In particolare, il sottostante del derivato Cross Currency IRS si riferisce al prestito obbligazionario a tasso fisso di 14 miliardi di yen con scadenza 2036 bullet, emesso nel 2006. Su tale finanziamento è stato stipulato, per tutta la durata dello stesso, un contratto di cross currency swap, trasformando il prestito e i relativi interessi da importi denominati in yen a importi denominati in euro. Al 31 dicembre 2020 il fair value della copertura è negativo per 14,7 milioni di euro. Si evidenzia che il fair value e, di conseguenza, l'effetto sul Patrimonio netto migliorerebbe di 12,3 milioni di euro in caso di traslazione positiva del 10% della curva forward del cambio euro/yen (apprezzamento dello yen) e peggiorerebbe di 14,6 milioni di euro in caso di traslazione negativa del 10% della curva forward del cambio euro/yen (deprezzamento dello yen). Tale sensitivity è calcolata allo scopo di determinare l'effetto della variazione della curva forward del tasso di cambio euro/yen sul fair value, a prescindere da eventuali impatti sull'aggiustamento imputabile al bCVA.

d. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la società, pur essendo solvibile, non sia in grado di far fronte tempestivamente ai propri impegni o che sia in grado di farlo a condizioni economiche sfavorevoli.

Il profilo delle scadenze del debito lordo di A2A è di seguito riepilogato:

milioni di euro	Saldo contabile 31 12 2020	Quote con scadenza entro 12 mesi	Quote con scadenza oltre 12 mesi	Quote con scadenza entro il:				
				31 12 2022	31 12 2023	31 12 2024	31 12 2025	Oltre
Obbligazioni	3.088	398	2.690	499	300	300	298	1.293
Finanziamenti	1.113	79	1.034	79	129	69	76	681
Totale	4.201	477	3.724	578	429	369	374	1.974

La politica di gestione del rischio si realizza tramite (i) una strategia di gestione del debito diversificata per fonti di finanziamento e scadenze e (ii) il mantenimento di disponibilità finanziarie sufficienti a far fronte agli impegni programmati e a quelli inattesi su un determinato orizzonte temporale.

Al 31 dicembre 2020 la società ha a disposizione un totale di 1.687 milioni di euro, così composto: (i) linee di credito revolving committed per 740 milioni di euro, di cui 140 con scadenza nel 2021 e 600 con scadenza 2023, non utilizzate; (ii) disponibilità liquide per complessivi 947 milioni di euro.

Inoltre A2A mantiene in essere un Programma di Emissioni Obbligazionarie (Euro Medium Term Note Programme) da 4 miliardi di euro, di cui 1.049 milioni di euro disponibili al 31 dicembre 2020 e 1.400 milioni disponibili alla data di redazione della presente relazione.

La tabella che segue analizza il worst case con riferimento alle passività finanziarie (compresi i debiti commerciali) nella quale gli importi indicati sono flussi di cassa futuri, nominali e non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, per la quota in conto capitale e per la quota in conto interessi; sono altresì inclusi i flussi nominali non scontati inerenti i contratti derivati su tassi di interesse.

31 12 2020 milioni di euro	1-3 MESI	4-12 MESI	OLTRE 12 MESI
Obbligazioni	397	27	2.947
Debiti e altre passività finanziarie	-	81	1.049
Totale flussi finanziari	397	108	3.996
Debiti verso fornitori	102	4	-
Totale debiti commerciali	102	4	-

31 12 2019 milioni di euro	1-3 MESI	4-12 MESI	OLTRE 12 MESI
Obbligazioni	44	23	2.807
Debiti e altre passività finanziarie	1	110	632
Totale flussi finanziari	45	133	3.439
Debiti verso fornitori	162	3	-
Totale debiti commerciali	162	3	-

e. Rischio di credito

Il rischio di credito è connesso all'eventualità che una controparte sia inadempiente, ovvero non onori il proprio impegno nei modi e tempi previsti contrattualmente. Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo attraverso apposite procedure (Credit Policy, procedura Energy Risk Management) ed opportune azioni di mitigazione.

Il presidio di tale rischio viene effettuato sia dalla funzione di Credit Management allocata centralmente (e dalle corrispondenti funzioni delle società operative) che dall'Unità Organizzativa Group Risk Management che si occupa di supportare le società del Gruppo. La mitigazione del rischio avviene tramite la valutazione preventiva del merito creditizio della controparte e la costante verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie.

I tempi di pagamento applicati alla generalità della clientela prevedono diverse scadenze, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile e nel rispetto degli standard di mercato. Nei casi di ritardato pagamento, in linea con le esplicite previsioni dei sottostanti contratti, si procede ad addebitare gli interessi di mora nella misura prevista dai contratti stessi o dalle vigenti leggi in materia (applicazione del Tasso di Mora ex D.Lgs. 231/2002).

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni; si ritiene che il valore riportato esprima la corretta rappresentazione del fair value del monte crediti commerciali.

Per l'aging dei crediti commerciali si rimanda alla nota 7) Crediti commerciali.

f. Rischio equity

Al 31 dicembre 2020 A2A S.p.A. non è esposta al rischio equity.

In particolare, si segnala che A2A S.p.A. detiene, al 31 dicembre 2020, n. 23.721.421 azioni proprie pari allo 0,757% del capitale sociale che è costituito da n. 3.132.905.277 azioni.

Come disposto dagli IAS/IFRS le azioni proprie non costituiscono un rischio equity in quanto il loro costo di acquisto è portato in riduzione del Patrimonio netto e neppure in caso di cessione l'eventuale differenza positiva o negativa, rispetto al costo di acquisto, ha effetti sul Conto economico.

g. Rischio mancato rispetto covenants

I prestiti obbligazionari, i finanziamenti e le linee bancarie revolving committed presentano Terms and Conditions in linea con il mercato per ciascuna tipologia di strumenti. In particolare prevedono: (i) clausole di negative pledge per effetto delle quali A2A S.p.A. si impegna a non costituire, con eccezioni, garanzie sui propri beni e su quelli delle sue controllate dirette, oltre una soglia specificatamente individuata; (ii) clausole di cross default/acceleration che comportano l'obbligo di rimborso immediato dei finanziamenti al verificarsi di gravi inadempienze; (iii) clausole che prevedono l'obbligo di rimborso immediato nel caso di insolvenza dichiarata di alcune società controllate direttamente.

I prestiti obbligazionari includono (i) 2.951 milioni nominali di euro (valore contabile al 31 dicembre 2020 pari a 3.088 milioni di euro) emessi nell'ambito del Programma EMTN, che prevedono a favore degli investitori una Change of Control Put nel caso di mutamento di controllo della società che determini nei successivi 180 giorni un conseguente downgrade del rating a livello sub-investment grade (se entro tali 180 giorni il rating della società dovesse ritornare ad investment grade l'opzione non è esercitabile); (ii) 98

milioni nominali di euro (valore contabile al 31 dicembre 2020 pari a 111 milioni di euro) relativi al prestito obbligazionario privato in yen con scadenza 2036 con una clausola di Put right a favore dell'investitore nel caso in cui il rating risulti inferiore a BBB- o equivalente livello (sub-investment grade).

I finanziamenti stipulati con la Banca Europea degli Investimenti, del valore di 762 milioni di euro, prevedono una clausola di Credit Rating (se rating inferiore a BBB- o equivalente livello a sub-investment grade), nonché una clausola di mutamento di controllo di A2A S.p.A., con il diritto per la banca di invocare, previo avviso alla società contenente indicazione delle motivazioni, il rimborso anticipato del finanziamento.

Le linee bancarie revolving committed disponibili, pari complessivamente a 740 milioni di euro, prevedono una clausola di Change of Control, che attribuisce la facoltà alle banche concedenti di chiedere, in caso di mutamento di controllo della capogruppo tale da comportare un Material Adverse Effect, l'estinzione della facility ed il rimborso anticipato di quanto eventualmente utilizzato.

Al 31 dicembre 2020 non vi è alcuna situazione di mancato rispetto dei vincoli sopraindicati.

Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Nella rappresentazione di bilancio delle operazioni di copertura, ai fini dell'eventuale applicazione dell'hedge accounting, si procede alla verifica della rispondenza ai requisiti di compliance con il principio contabile internazionale IFRS 9. In particolare:

- 1) operazioni definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9: si dividono in operazioni a copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) e operazioni a copertura del fair value di poste di bilancio (fair value hedge). Per le operazioni di cash flow hedge il risultato maturato è compreso nel Margine Operativo Lordo quando realizzato per i derivati su commodity e nella gestione finanziaria per derivati su tassi di interesse e cambio, mentre il valore prospettico è esposto a Patrimonio netto. Per le operazioni di fair value hedge gli impatti a Conto economico si registrano nell'ambito della stessa linea di bilancio;
- 2) operazioni non definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9, si dividono fra:
 - a. copertura del margine: per tutte le operazioni di copertura dei flussi di cassa o del valore di mercato in linea con politiche di rischio aziendali, il risultato maturato e il valore prospettico sono compresi nel Margine Operativo Lordo per i derivati su commodity e nella gestione finanziaria per derivati su tassi di interesse e cambio;
 - b. operazioni di trading: per le operazioni su commodity il risultato maturato e il valore prospettico sono iscritti a bilancio sopra il Margine Operativo Lordo; per quelli su tassi di interesse e cambio nei proventi e oneri finanziari.

L'utilizzo dei derivati finanziari, nel Gruppo A2A, è disciplinato da un insieme coordinato di procedure (Energy Risk Policy, Deal Life Cycle) che si ispirano alla best practice di settore, ed è finalizzato a limitare il rischio di esposizione di Gruppo all'andamento dei prezzi sui mercati delle commodities di riferimento, sulla base di una strategia di gestione dei flussi di cassa (cash flow hedge).

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value rispetto alla curva forward di mercato della data di riferimento del Bilancio qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano una struttura dei prezzi a termine. In assenza di una curva forward di mercato, la valutazione al fair value è determinata sulla base di stime interne utilizzando modelli che fanno riferimento alla best practice di settore.

Nella valutazione del fair value, A2A S.p.A. utilizza la cosiddetta forma di attualizzazione continua e come discount factor il tasso di interesse per attività prive di rischio, identificato nel tasso Eonia (Euro Overnight Index Average) e rappresentato nella sua struttura a termine dalla curva OIS (Overnight Index Swap). Il fair value relativo alle coperture di flussi di cassa (cash flow hedge) ai sensi dello IFRS 9 è stato classificato in base al sottostante dei contratti derivati.

In ottemperanza a quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 13, la determinazione del fair value di uno strumento finanziario OTC è effettuata prendendo in considerazione il rischio di inadempimento (non performance risk). Al fine di quantificare l'aggiustamento di fair value imputabile a tale rischio, A2A S.p.A. ha sviluppato, coerentemente con le best practices di mercato, un modello proprietario denominato "Bilateral Credit Value Adjustment" (bCVA), che valorizza sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del proprio merito creditizio.

Il bCVA è composto da due addendi, calcolati considerando la probabilità di fallimento di entrambe le controparti, ovvero il Credit Value Adjustment (CVA) ed il Debit Value Adjustment (DVA):

- il CVA è un componente negativo e contempla la probabilità che la controparte sia inadempiente e contestualmente A2A S.p.A. presenti un credito nei confronti della controparte;
- il DVA è un componente positivo e contempla la probabilità che A2A S.p.A. sia inadempiente e contestualmente la controparte presenti un credito nei confronti di A2A S.p.A..

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

Il bCVA è calcolato quindi con riferimento all'esposizione, valutata sulla base del valore di mercato del derivato al momento del default, alla probabilità di default (PD) ed alla Loss Given Default (LGD). Quest'ultima, che rappresenta la percentuale non recuperabile del credito in caso di inadempienza, è valutata sulla base della Metodologia IRB Foundation così come esposta negli accordi di Basilea 2, mentre la PD viene valutata sulla base del Rating delle controparti (Internal Rating Based ove non disponibile) e della probabilità di default storica ad esso associata e pubblicata annualmente da Standard & Poors.

L'applicazione della suddetta metodologia non ha comportato variazioni di rilievo nelle valutazioni al fair value.

Strumenti in essere al 31 dicembre 2020

A) Su tassi di interesse e su tassi di cambio

Nel seguito sono evidenziate le analisi quantitative che riportano, come grandezze, l'outstanding dei contratti derivati stipulati e non scaduti entro la data di bilancio, analizzato per scadenza.

migliaia di euro	Valore nozionale (a)						Valore Situazione Patrimoniale e finanziaria (b)	Effetto progressivo a Conto economico al 31 12 2020 (c)
	Scadenza entro un anno		Scadenza tra 1 e 5 anni		Scadenza oltre 5 anni			
	da ricevere	da pagare	da ricevere	da pagare	da ricevere	da pagare		
Gestione del rischio su tassi di interesse								
a copertura di flussi di cassa ai sensi IFRS 9 (cash flow hedge)		19.048		38.095			(3.549)	
non definibili di copertura ai sensi IFRS 9								
Totale derivati su tassi di interesse		19.048		38.095			(3.549)	-
Gestione del rischio su tassi di cambio								
definibili di copertura per IFRS 9								
- su operazioni commerciali								
- su operazioni non commerciali						98.000	(14.672)	
non definibili di copertura per IFRS 9								
- su operazioni commerciali								
- su operazioni non commerciali								
Totale derivati su tassi di cambio						98.000	(14.672)	-

- (a) Rappresenta la somma del valore nozionale dei contratti elementari che derivano dall'eventuale composizione dei contratti complessi.
- (b) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto nella Situazione patrimoniale-finanziaria a seguito della valutazione a fair value dei derivati.
- (c) Rappresenta l'adeguamento a fair value dei derivati iscritto progressivamente a Conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

B) Su commodity

Di seguito si riporta l'analisi dei contratti derivati su commodity non ancora scaduti alla data del presente bilancio, posti in essere al fine di gestire il rischio di oscillazione dei prezzi di mercato di commodity.

		Volume per Maturity			Valore Nozionale	Fair Value	
		Scadenza entro un anno	Scadenza entro due anni	Scadenza entro cinque anni		Valore Situazione patrimoniale finanziaria (*)	Effetto progressivo a Conto economico (**)
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici		Unità di misura	Quantità		Migliaia di euro		
A. a copertura di flussi di cassa (cash flow hedge) ai sensi IFRS 9 di cui:						23.952,2	-
- Elettricità	TWh	11,2	0,4	162.416,2	147,9		
- Petrolio	Bbl						
- Carbone	Tonnellate						
- Gas Naturale	TWh	2,7	0,2	45.806,5	7.149,7		
- Gas Naturale	Milioni di mc	13,0		2.187,3	(74,4)		
- Gas Naturale	Gradi giorno						
- Cambio	Milioni di dollari						98.000
- Diritti di Emissione	Tonnellate	1.898.000	153.000	50.413,3	16.729,0		
B. definibili di copertura (fair-value hedge) ai sensi IFRS 9						-	-
C. non definibili di copertura ai sensi IFRS 9 di cui:						(1.141,2)	(9.911,0)
C.1 copertura del margine						(487,5)	(491,8)
- Elettricità	TWh						
- Petrolio	Bbl						
- Gas Naturale	Gradi giorno						
- Gas Naturale	Milioni di mc						
- Diritti di Emissione CO ₂	Tonnellate	75.000			1.966,5	(487,5)	(491,8)
- Cambio	Milioni di dollari						
C.2 operazioni di trading						(653,7)	(9.419,2)
- Elettricità	TWh	37,3	7,4	0,3	2.236.777,7	(4.801,4)	(9.056,6)
- Gas Naturale	TWh	121,3	29,2	2,4	2.272.616,0	4.143,8	(847,8)
- Diritti di Emissione CO ₂	Tonnellate	120.000			3.682,3	3,9	485,2
- Certificati Ambientali	MWh						
- Certificati Ambientali	Tep						
Totale						22.811,0	(9.911,0)

(*) Rappresenta il credito(+) o il debito(-) netto iscritto nella Situazione patrimoniale-finanziaria a seguito della valutazione a fair value dei derivati.

(**) Rappresenta l'adeguamento a fair value dei derivati iscritto progressivamente a Conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

C) Su partecipazioni

Al 31 dicembre 2020 non sussistono derivati su partecipazioni così come nell'esercizio precedente.

Effetti patrimoniali ed economici dell'attività in derivati nel 2020

Effetti patrimoniali

Nel seguito sono evidenziati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2020, inerenti la gestione dei derivati.

migliaia di euro	NOTE	TOTALE
ATTIVITÀ		
ATTIVITÀ NON CORRENTI		-
Altre attività non correnti - Strumenti derivati	5	-
ATTIVITÀ CORRENTI		425.952
Altre attività correnti - Strumenti derivati	8	425.952
TOTALE ATTIVO		425.952
PASSIVITÀ		
PASSIVITÀ NON CORRENTI		18.221
Altre passività non correnti - Strumenti derivati	20	18.221
PASSIVITÀ CORRENTI		403.141
Debiti commerciali e altre passività correnti - Strumenti derivati	21	403.141
TOTALE PASSIVO		421.362

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

Effetti economici

La tabella che segue evidenzia l'analisi dei risultati economici al 31 dicembre 2020, inerenti la gestione dei derivati.

migliaia di euro	Note	Realizzati nell'esercizio	Variazione Fair Value dell'esercizio	Valori iscritti a Conto Economico
RICAVI	25			
RICAVI DI VENDITA				
<i>Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici e gestione del rischio cambio su commodity</i>				
- definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		35.642	-	35.642
- non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		33.720	(770.489)	(736.769)
Totale ricavi di vendita		69.362	(770.489)	(701.127)
COSTI OPERATIVI	26			
Costi per materie prime e servizi				
<i>Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici e gestione del rischio cambio su commodity</i>				
- definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		(88.768)	-	(88.768)
- non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		(59.912)	760.578	700.666
Totale costi per materie prime e servizi		(148.680)	760.578	611.898
Totale iscritto nel Margine operativo lordo (*)		(79.318)	(9.911)	(89.229)
GESTIONE FINANZIARIA	31			
Proventi finanziari				
<i>Gestione del rischio su tassi di interesse e equity</i>				
Proventi su derivati				
- definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		-	-	-
Totale		-	-	-
Totale Proventi finanziari		-	-	-
Oneri finanziari				
<i>Gestione del rischio su tassi di interesse e equity</i>				
Oneri su derivati				
- definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		(2.339)	-	(2.339)
- non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		-	-	-
Totale		(2.339)	-	(2.339)
Totale Oneri finanziari		(2.339)	-	(2.339)
TOTALE ISCRITTO NELLA GESTIONE FINANZIARIA		(2.339)	-	(2.339)

(*) I dati non recepiscono l'effetto della cd. "net presentation" del margine di negoziazione dell'attività di trading.

Classi di strumenti finanziari

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 7 e dall'IFRS 13, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a fair value, dell'esposizione (Conto economico o Patrimonio netto). Nell'ultima colonna della tabella è riportato, ove applicabile, il fair value al 31 dicembre 2020 dello strumento finanziario.

migliaia di euro

migliaia di euro

Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari

	Note	Strumenti finanziari valutati a fair value con variazioni di quest'ultimo iscritte a:		Strumenti finanz.valutati al costo ammortizzato	Valore della Situazione patrimoniale-finanziaria al 31 12 2020	Fair value al 31 12 2020 (*)
		Conto economico	Patrimonio netto			
		(1)	(2)			

ATTIVITÀ

Altre attività finanziarie non correnti:

Attività finanziarie valutate a fair value di cui:

- non quotate	897			897	n.d.
- quotate				-	-
Attività finanziarie possedute sino alla scadenza				96	96
Altre attività finanziarie non correnti				1.475.279	1.475.279
Totale altre attività finanziarie non correnti	3			1.476.272	-
Altre attività non correnti	5			11.918	11.918
Crediti commerciali	7			872.116	872.116
Altre attività correnti	8	395.917	30.035	79.582	505.534
Attività finanziarie correnti	9			412.777	412.777
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11			947.294	947.294

PASSIVITÀ

Passività finanziarie

Obbligazioni non correnti e correnti	17 e 22	112.374		2.975.264	3.087.638
Altre passività finanziarie non correnti e correnti	17 e 22			1.563.537	1.563.537
Altre passività non correnti	20	18.221		5.595	23.816
Debiti commerciali	21			850.137	850.137
Altre passività correnti	21	6.083	397.058	117.705	520.846

(*) Per crediti e debiti non relativi a contratti derivati e finanziamenti non è stato calcolato il fair value in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

(1) Attività e passività finanziarie valutate a fair value con iscrizione delle variazioni di fair value a Conto economico.

(2) Derivati di copertura (Cash Flow Hedge).

(3) Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a Patrimonio netto.

(4) Loans & receivables e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

3
Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

Gerarchia di fair value

L'IFRS 7 e l'IFRS 13 richiedono che la classificazione degli strumenti finanziari valutati al fair value sia effettuata sulla base della qualità delle fonti degli input utilizzati nella determinazione del fair value stesso.

In particolare l'IFRS 7 e l'IFRS 13 definiscono 3 livelli di fair value:

- livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi, sia Ufficiali che Over the Counter di attività o passività identiche;
- livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili. Rientrano in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di stime interne, effettuate con metodi proprietari sulla base delle best practices di settore.

Per la scomposizione delle attività e passività tra i diversi livelli di fair value si veda la tabella di seguito riportata “Gerarchia di fair value”.

migliaia di euro	NOTA	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
Attività valutate a fair value	3		897		897
Altre attività correnti	8	425.910	42		425.952
TOTALE ATTIVITÀ		425.910	939	-	426.849
Passività finanziarie non correnti	17	112.374			112.374
Altre passività non correnti	20		18.221		18.221
Altre passività correnti	21	402.592	253	296	403.141
TOTALE PASSIVITÀ		514.966	18.474	296	533.736

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

6) Principali riferimenti normativi in materia di concessioni e convenzioni nei settori di attività in cui opera la società

Concessioni idroelettriche di grande derivazione (> 3 MW)

La disciplina nazionale in materia di concessioni idroelettriche è stata originariamente dettata dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, che si basava sul rilascio delle concessioni da parte dello Stato in una logica di lungo periodo, anche al fine di consentire ai concessionari l’ammortamento dei rilevanti investimenti necessari alla costruzione degli impianti. Nell’ottica di un passaggio allo Stato delle concessioni e della proprietà delle relative opere, l’art. 25 del R.D. 1775/1933 cit. ha previsto che:

- tutte le opere di raccolta, di regolazione e di condotta forzate ed i canali di scarico (c.d. “opere bagnate”) passassero gratuitamente nella proprietà dello Stato;
- ogni altro edificio, macchinario, impianto di utilizzazione, di trasformazione e di distribuzione inerente alla concessione (c.d. “opere asciutte”) potessero essere acquisiti dallo Stato mediante il pagamento di un prezzo pari al valore di stima del materiale in opera, calcolato al momento dell’immissione in possesso, astraendo da qualsiasi valutazione del reddito ricavabile.

Suddetto quadro normativo è stato successivamente superato prima dalla Legge di nazionalizzazione del settore elettrico n. 1643/1962 che ha determinato il subentro di Enel nella maggioranza³ delle concessioni idroelettriche con il relativo riconoscimento di un affidamento a durata illimitata, poi dalla liberalizzazione del mercato elettrico per effetto del D.Lgs. n. 79/1999 (di recepimento della direttiva 96/92/CE) che ha introdotto con l’art. 12 (e le sue successive modifiche) i principi di:

- temporaneità delle concessioni, stabilendo un termine di validità (2029) per le concessioni sprovviste di scadenza in quanto di titolarità dell’Enel ed assegnando il termine del 31 dicembre 2010 per le concessioni già scadute o in scadenza entro tale data;
- contendibilità delle concessioni in caso di scadenza, decadenza o rinuncia prevedendo, non oltre 5 anni antecedenti la scadenza, l’indizione di una gara da parte dell’amministrazione competente (ossia la Regione) per l’attribuzione a titolo oneroso della stessa.

Nelle more della riassegnazione delle concessioni, il D.Lgs. 79/1999 ha previsto (art. 12, comma 8bis) che il concessionario uscente proseguiva nell’esercizio della concessione alle stesse condizioni stabilite dalla normativa e dal disciplinare vigenti. In questo stallo della disciplina alcune Regioni hanno emanato leggi finalizzate a disciplinare la cosiddetta “prosecuzione temporanea dell’esercizio” per le concessioni scadute, prevedendo altresì l’imposizione di un canone aggiuntivo.

La Legge di conversione n. 12/2019 del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 (c.d. “D.L. Semplificazioni”) all’art.11-quater ha attribuito alle Regioni il potere di disciplinare con proprie leggi, da adottare entro il 31 marzo 2020, le procedure e i criteri di assegnazione delle concessioni, il cui iter dovrà concludersi entro il 2023 con l’affidamento ad operatori economici tramite gara o a società miste pubblico/privato o tramite forme di partenariato. La durata delle nuove concessioni sarà compresa tra 20 e 40 anni, con la possibilità di estensione del termine massimo di ulteriori 10 anni in relazione alla complessità della proposta progettuale e all’importo dell’investimento.

La nuova norma, inoltre, prevede che con specifico provvedimento regionale (sentita l’ARERA) vengano definiti:

- un canone demaniale da corrispondere su base semestrale alle Regioni articolato in una componente fissa legata alla potenza nominale media di concessione e in una variabile calcolata come percentuale dei ricavi normalizzati;
- l’eventuale obbligo per i concessionari di fornire annualmente e gratuitamente 220 kWh per kW di potenza di concessione per almeno il 50% destinata a servizi pubblici dei territori provinciali interessati dalla derivazione.

Per le concessioni scadute o in scadenza al 31 dicembre 2023 in prosecuzione temporanea viene, inoltre, imposto il pagamento di un canone aggiuntivo.

In tema di indennizzo ai gestori uscenti, la norma prescrive:

- per le opere c.d. “bagnate”, il passaggio senza compenso in proprietà delle Regioni, e in caso di investimenti – purché definiti nell’atto di concessione o autorizzati dall’ente concedente – un importo pari al valore della parte di bene non ammortizzato;
- per le opere c.d. “asciutte”, il riconoscimento di un valore residuo desunto da atti contabili o perizia asseverata. In ipotesi di mancato inserimento nel progetto del concessionario entrante, è previsto un diverso trattamento per i beni mobili e quelli immobili.

3 Ad eccezione delle derivazioni nella titolarità di autoproduttori, aziende municipalizzate e Enti locali.

In considerazione di questo nuovo quadro normativo, la Commissione Europea ha inviato in data 7 marzo 2019 una seconda lettera di costituzione in mora complementare⁴ all'Italia, lamentando in particolare il fatto che le autorità italiane avrebbero operato continue proroghe delle concessioni scadute, ed imposto al concessionario subentrante l'obbligo di versare per le opere "asciutte" un indennizzo superiore al valore non ammortizzato dei beni, in asimmetria di trattamento in caso di subentro da parte delle Regioni nella titolarità di tali cespiti.

In data 10 maggio, con riferimento alle criticità sollevate dalla Commissione Europea, il Governo italiano ha inviato specifica lettera di risposta.

ARERA, ai sensi dell'art.12, comma 1-quinquies, della Legge n. 12/2019, con Delibera 490/2019/I/eel ha approvato le Linee Guida propedeutiche al rilascio del parere non vincolante sugli schemi di legge regionali in merito ai canoni demaniali, che dovrà essere emanato entro 20 giorni dalla data di ricevimento del suddetto schema (nel caso in cui siano state rispettate le indicazioni di ARERA) ed entro 40 giorni negli altri casi. L'Autorità, al fine di garantire uniformità normativa, ha espresso indicazioni in relazione alla parte variabile⁵ del canone demaniale e alla cessione gratuita di energia alle Regioni⁶.

In ottemperanza a quanto previsto dal quadro legislativo in vigore e in linea con il disposto della suddetta Delibera ARERA, la Regione Lombardia, con l'art. 31 della L.R. 23/2019 di Assestamento al Bilancio 2020-22, ha definito, a decorrere dal 2020, l'obbligo di fornitura alla Regione di energia gratuita da parte di tutti i titolari di concessioni di grande derivazione, siano esse esercite prima o dopo la scadenza, prevedendone sia la consegna fisica sia una sua monetizzazione (anche integrale) da calcolarsi in base ad un prezzo zonale orario medio ponderato sulla quantità di energia elettrica immessa in rete dalla centrale.

Inoltre, la Regione Lombardia, ad aprile 2020, ha approvato la L.R. n. 5/2020 che disciplina la modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche e determina il canone demaniale in base alla nuova struttura bi-componente⁷, oltre al corrispettivo aggiuntivo a carico del concessionario uscente ai fini della prosecuzione temporanea per le concessioni scadute fino al completamento delle procedure di aggiudicazione (e, comunque, non oltre il 31 luglio 2024).

In termini di modalità di assegnazione delle concessioni è previsto in via ordinaria il ricorso alla procedura ad evidenza pubblica mentre sono ammesse in subordine e previo provvedimento motivato la società a capitale misto pubblico-privato e forme di partenariato. La durata delle concessioni è fissata pari a un periodo compreso tra i 20 e i 40 anni, incrementabili fino ad un massimo di 10 anni in relazione alla complessità della proposta progettuale presentata e all'importo dell'investimento.

La Legge definisce i criteri di acquisizione dei beni afferenti la concessione (cfr. "opere asciutte" e "opere bagnate") da parte della Regione e l'attività di ricognizione finalizzata alla successiva messa a gara, come l'eventuale indennizzo spettante al gestore uscente con particolare riferimento alla quota parte del valore residuo dei cespiti non ancora ammortizzato.

Le concessioni di grande derivazione idroelettrica in capo ad A2A S.p.A. ubicate in Valtellina (per una potenza nominale di concessione pari ad oltre 200 MW) sono per la maggior parte scadute: la Regione Lombardia con D.G.R. n. XI/4182 del 30 dicembre 2020 ne ha consentito la prosecuzione temporanea dell'esercizio fino al 31 dicembre 2021⁸, stabilendo il pagamento di un canone aggiuntivo e la disapplicazione dell'esenzione parziale dal canone demaniale sugli impianti di Premadio 1⁹, Grosio, Lovero e Stazzona (entrambe le previsioni impugnate dalla società¹⁰). Le altre concessioni di A2A S.p.A. (impianti di Mese, Udine e della Calabria per una potenza nominale di concessione complessiva pari a circa 345 MW), originariamente in capo ad Enel, hanno scadenza al 2029. Si aggiungono, inoltre, le tre grandi derivazioni di Linea Green S.p.A. (Resio, scaduta e in regime di prosecuzione temporanea fino al 31 dicembre 2020, Mazzuno e Darfo non ancora scadute), nonché la concessione di Gravedona di ACSM-AGAM S.p.A. con scadenza al 2029.

4 Sempre il 7 marzo la Commissione ha messo in mora anche Austria, Francia, Germania, Polonia, Portogallo, Regno Unito e Svezia al fine di "garantire che gli appalti pubblici nel settore dell'energia idroelettrica siano aggiudicati e rinnovati in conformità del diritto dell'UE".

5 La componente variabile del canone dovrebbe essere pari ad una percentuale, comunque definita dalle Regioni, della somma dei prodotti tra la quantità oraria dell'energia elettrica immessa in rete e il corrispondente prezzo zonale orario registrato sul Mercato del Giorno Prima (MGP), mentre quella fissa dovrebbe derivare da valutazioni di tipo ambientale e/o correlate all'utilizzo della risorsa idrica che esulano dalle competenze dell'Autorità.

6 Su questo tema, l'Autorità ha suggerito di preferire la monetizzazione dell'energia gratuita invece della sua fornitura fisica, basando la valorizzazione sul prezzo zonale orario riconosciuto all'impianto, da determinarsi a consuntivo, sull'anno solare, come media dei prezzi zionali orari che si formano sul MGP, ponderata sulla quantità di energia immessa in rete su base oraria.

7 Con riferimento alla componente fissa, la Delibera di Giunta ha previsto 35 €/kW a partire dal 2021.

8 Solo per l'impianto di Sernio-Stazzona l'esercizio della concessione è stato prorogato fino al 30 giugno 2021.

9 Su tale tema, si segnala la sentenza n. 15990/2020 della Corte di Cassazione, che ha rigettato i motivi proposti da A2A S.p.A., tra cui, in particolare, quello relativo alla revoca – disposta dalla Regione – del beneficio dell'esenzione parziale dai canoni demaniali goduto in precedenza per Premadio 1.

10 Per maggiori dettagli si rimanda al Paragrafo "Aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso".

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

7) Aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso

Si segnala che per le cause sotto descritte ove ritenuto necessario sono stati stanziati congrui fondi. Si precisa che laddove non venga fatta espressa menzione della presenza di un fondo la società ha valutato il corrispondente rischio come possibile senza procedere a stanziare fondi in bilancio. Si precisa che alcuni contenziosi illustrati nei precedenti bilanci di esercizio e ancora in corso non sono ulteriormente riferiti per assenza di aggiornamenti o per la cessazione della precedente situazione di rischio.

Consorzio Eurosviluppo S.c.a.r.l./Ergosud S.p.A. + A2A S.p.A. - Tribunale Civile di Roma

In data 27 maggio 2011 il Consorzio Eurosviluppo Industriale S.c.a.r.l. ha notificato ad Ergosud S.p.A. ed A2A S.p.A. un atto di citazione avanzando le seguenti pretese: (i) risarcimento danni, sia di natura contrattuale che extracontrattuale, in via solidale ovvero in via esclusiva e separata, per 35.411.997 euro (di cui 1.065.529 euro come quota residua di compartecipazione alle spese); (ii) risarcimento danni da fermo cantiere e per la mancata restituzione delle aree di pertinenza del Consorzio.

Nella comparsa di costituzione, Ergosud S.p.A. ed A2A S.p.A. hanno chiesto il rigetto integrale della domanda perché infondata nel merito e, sostanzialmente, hanno evidenziato: (i) carenza di legittimazione attiva del Consorzio in quanto in stato di fallimento, (ii) carenza di legittimazione attiva del Consorzio per i danni asseritamente subiti da Fin Podella alla voce "anticipazione contratto di programma" per 6.153.437 euro e per i danni asseritamente subiti dal Conservificio Laratta S.r.l. per 359.000 euro.

Dopo un lungo procedimento, in data 13 ottobre 2020 è stata depositata la Sentenza n. 13961 che ha rigettato il ricorso e condannato gli attori al pagamento delle spese di lite, dopo aver accertato in modo documentale e tramite CTU l'adempimento contrattuale di Ergosud e l'inadempimento del Consorzio. La sentenza ha invece rigettato la domanda di Ergosud e A2A di condannare SFC al risarcimento danni conseguente all'inadempimento del Consorzio.

Carlo Tassara: causa per danni contro EDF e A2A S.p.A. sul riassetto di Edison

In data 24 marzo 2015, la Carlo Tassara S.p.A. ha notificato ad A2A, Electricité de France (EDF) ed Edison un atto di citazione chiedendo al Tribunale di Milano di condannare A2A ed EDF al risarcimento dei danni asseritamente subiti dalla Carlo Tassara, nella sua qualità di socio di minoranza di Edison, in relazione all'OPA obbligatoria lanciata da EDF sulle azioni Edison conseguentemente all'operazione con la quale, nel 2012, A2A ha ceduto la propria partecipazione indiretta in Edison a EDF e contestualmente ha acquistato il 70% del capitale di Edipower da Edison e da Alpiq.

Fino al 2012, infatti, A2A ed EDF hanno detenuto congiuntamente il controllo di Edison S.p.A.. Edison, a propria volta, deteneva il 50% di Edipower S.p.A. (il restante capitale di Edipower era detenuto per il 20% da Alpiq, per il 20% da A2A e per il restante 10% da Iren).

Nell'operazione del 2012, A2A ha ceduto la propria partecipazione indiretta in Edison a EDF e contestualmente ha acquistato il 70% del capitale di Edipower da Edison e da Alpiq.

Nell'atto di citazione notificato, Carlo Tassara lamenta che, nell'operazione, EDF ed A2A avrebbero concordato un reciproco "sconto" sul prezzo pagato da EDF per l'acquisto delle azioni Edison, da una parte, e sul prezzo pagato da A2A per l'acquisto del 70% di Edipower, dall'altra. Tale sconto sarebbe stato il frutto di comportamenti abusivi di EDF ed A2A quali soci di Edison nonché della violazione, tra l'altro, della normativa sulle operazioni con parti correlate. Ciò - a dire della Carlo Tassara - avrebbe consentito di mantenere artificialmente basso il prezzo delle azioni Edison pagato ad A2A e di conseguenza il prezzo di OPA pagato alle minoranze di Edison (che per legge doveva essere uguale a quello pagato ad A2A).

Tuttavia nel 2012 A2A ed EDF avevano volontariamente assoggettato l'Operazione all'esame preventivo della Consob proprio al fine di confermare la correttezza del prezzo d'OPA. A seguito di esami approfonditi, la Consob aveva ritenuto che si potesse riscontrare un meccanismo compensativo nell'operazione nel suo complesso (vale a dire tra la cessione di Edipower da un lato e la cessione di azioni Edison dall'altro) e che pertanto il prezzo d'OPA dovesse essere incrementato da 0,84 euro a 0,89 euro per azione.

Alla luce di tale decisione, le parti avevano incrementato il prezzo di cessione della partecipazione in Edison sulla base del prezzo di 0,89 euro per azione, per un incremento complessivo pari a circa 84 milioni di euro. EDF lanciava l'OPA a 0,89 euro per azione. Carlo Tassara ricorreva alla Consob al fine di fare incrementare ulteriormente il prezzo d'OPA, ma Consob rigettava l'istanza.

Inoltre, in pendenza di OPA, Carlo Tassara impugnava innanzi al TAR il documento d'OPA e la relativa delibera di approvazione da parte della Consob chiedendo la sospensiva dei medesimi per ragioni di ur-

genza. Tuttavia il TAR rinviava la decisione sulla sospensiva a una data successiva alla chiusura dell'OPA e, a seguito di ciò, Carlo Tassara aderiva all'OPA e rinunciava all'istanza cautelare.

L'atto di citazione non quantificava i danni asseritamente subiti dalla Carlo Tassara in conseguenza di tali operazioni. Tuttavia, con la memoria in data 20 febbraio 2017, la Carlo Tassara ha chiesto che il giudice disponga una consulenza tecnica d'ufficio per calcolare i danni (specificando che essi dovrebbero essere quantificati nella presunta differenza fra il prezzo dell'OPA e il valore di mercato che le azioni Edison avevano in precedenza). La Carlo Tassara ha anche depositato una perizia di parte in cui tali danni sono stati quantificati complessivamente in un importo compreso tra 197 e 232 milioni di euro, importo su cui calcolare il risarcimento dovuto da ognuna delle imprese che saranno ritenute dal giudice responsabili.

Dopo plurimi rinvii giustificati anche da modifiche del giudice, in data 17 ottobre 2018, il giudice ha respinto le istanze istruttorie degli attori, fissando al 19 marzo 2019 l'udienza di precisazione conclusioni. La Società ha depositato le memorie nei termini e si resta in attesa della sentenza. Il Gruppo, avendo adempiuto a quanto previsto dalle norme in essere, non ritiene il rischio probabile per cui non ha stanziato alcun fondo.

Derivazioni di acqua pubblica per la produzione di energia idroelettrica in Lombardia

Sono tuttora pendenti numerosi ricorsi con cui A2A e Linea Green hanno contestato i provvedimenti emessi dalla Regione Lombardia per disciplinare la continuazione della derivazione di acqua ad uso idroelettrico anche dopo la scadenza delle rispettive concessioni.

In particolare, la D.G.R. della Lombardia n. 5130-2016 ha disposto, attuando il comma 5 dell'art. 53-bis della L.R. 26/2003 introdotto dalla L.R. 19/2010, l'assoggettamento delle concessioni idroelettriche lombarde già giunte a scadenza ad un "canone aggiuntivo" stabilito "provvisoriamente" in € 20/kW di potenza nominale di concessione e si è riservata la richiesta di conguaglio all'esito di valutazioni degli uffici regionali circa la redditività delle concessioni scadute. Il canone aggiuntivo è stato imposto retroattivamente a partire dalla scadenza originaria di ciascuna concessione; pertanto, per le concessioni di Grosotto, Lovero e Stazzona decorrerebbe dal 1° gennaio 2011, per la concessione di Premadio 1 dal 29 luglio 2013 e per la concessione di Grosio dal 15 novembre 2016.

A2A e Linea Green, che hanno sempre contestato anche in sede giudiziaria la legittimità anche costituzionale del citato comma 5 dell'art. 53-bis della L.R. 26/2003, hanno impugnato, al pari di altri operatori, la D.G.R. 5130-2016 innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, i provvedimenti connessi e conseguenti che hanno disciplinato le condizioni per la prosecuzione temporanea di ogni concessione, e che, ove prevista, hanno disposto la revoca della esenzione di quota parte del canone demaniale.

A2A ha impugnato nelle sedi competenti la Sentenza n. 65/2020 con cui il TSAP ha respinto il ricorso promosso da A2A in relazione alle prime delibere con cui la Regione Lombardia ha disciplinato la prosecuzione temporanea della concessione di Grosotto, Lovero e Stazzona, con ciò inducendo A2A ad una prudente valutazione dei rimedi esperibili presso le sedi competenti. Anche altri contenziosi connessi ad altre concessioni e altre delibere regionali sono tuttora in corso.

Le disposizioni delle Regioni in materia di prosecuzione temporanea delle concessioni scadute o in scadenza potrebbero, a partire dal 2019, trovare legittimazione nelle previsioni introdotte dalla Legge di conversione n. 12/2019 del D.L. n. 135/2018 la cui compatibilità costituzionale è tuttavia controversa. A quest'ultimo proposito, va evidenziato che A2A e Linea Green hanno da ultimo promosso innanzi al TSAP l'annullamento della D.D.G. n. 10544/2019, con cui la Regione Lombardia ha provveduto ad accertare e determinare gli importi asseritamente dovuti dai concessionari a titolo di canone aggiuntivo anche per l'anno 2019, contenziosi successivamente integrati con riferimento al canone aggiuntivo per l'anno 2020, e con tali ricorsi hanno, inoltre, proposto il rinvio alla Corte Costituzionale di questione di legittimità costituzionale in relazione alle citate previsioni introdotte dalla legge di conversione del D.L. Semplificazioni in merito alle concessioni idroelettriche.

Anche la L.R. 5/2020 emessa dalla regione Lombardia in attuazione della Legge 12/2019 è stata sottoposta al giudizio di costituzionalità dal Governo e la udienza è fissata all'11 maggio 2021.

Per i contenziosi relativi ai canoni di derivazione di acqua pubblica la società ha stanziato al 31 dicembre 2020 fondi rischi congrui secondo considerazioni di prudenza, e tenendo altresì conto dell'avvenuto pagamento - con riserva di eventuale successiva ripetizione all'esito definitivo dei rispettivi giudizi - di talune posizioni, al mero scopo di evitare procedimenti di esazione coattiva e così realizzare una deflazione del contenzioso.

Giudizi sull'operazione di integrazione tra A2A S.p.A. e AEB S.p.A.

Con due iniziali ricorsi muniti di istanza cautelare (R.G. 971/2020 presentato da CST Centro Servizi Termici, Decabo S.r.l. e dal consigliere regionale della Lombardia Marco Fumagalli; R.G. 983/2020 presentato dal consigliere comunale di Seregno Tiziano Mariani) depositati al TAR Milano, è stata impugnata la Delibera del Consiglio comunale di Seregno che ha approvato l'operazione di integrazione tra A2A e AEB.

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

A seguito della Camera di Consiglio del 24 giugno 2020, con le Ordinanze n. 868/2020 e n. 869/2020, il TAR ha accolto le istanze cautelari presentate dai ricorrenti e ha sospeso l'efficacia della Delibera del Consiglio comunale di Seregno, fissando l'udienza di merito al 2 dicembre 2020. Il TAR, nonostante la fase cautelare, non ha apprezzato le questioni pregiudiziali e riferite al pericolo e ha effettuato un sommario apprezzamento sugli asseriti vizi dell'operazione rappresentati dai ricorrenti; in esito a tale disanima ha ritenuto che l'operazione violi le norme sulle società pubbliche perché sussisterebbero condizioni di applicazione di procedure ad evidenza pubblica.

Successivamente è stato depositato un terzo ricorso (R.G. 1095/2020 presentato da Idrotech ed Eco Term S.r.l.s.), per il quale è fissata la Camera di Consiglio del 15 luglio 2020 in esito alla quale anche per tale ricorso è stata fissata l'udienza al 2 dicembre 2020.

A2A, il Comune di Seregno e AEB hanno promosso separati appelli cautelari avanti il Consiglio di Stato al fine di ottenere l'annullamento e/o la riforma delle ordinanze. Il Consiglio di Stato, all'esito della Camera di Consiglio fissata al 27 agosto 2020, in data 28 agosto 2020, ha accolto le impugnazioni *«in ragione della manifesta carenza di legittimazione e di interesse dei ricorrenti in primo grado e della conseguente chiara carenza del presupposto del pregiudizio diretto ed immediato che deriva agli stessi ricorrenti dagli atti impugnati, in considerazione della natura di vicenda modificativa societaria e dell'infungibilità dell'operazione oggetto dell'impugnazione di prime cure»*.

La delibera del Comune di Seregno, pertanto, ha ripreso efficacia anche ai fini degli atti societari che infatti sono stati posti in essere. La società ha valutato il contenuto delle ordinanze del Consiglio di Stato e dei ricorsi e, anche alla luce della posizione dei legali incaricati, ha considerato la prevalenza dei principi di certezza del diritto e di affidamento del mercato in considerazione del compimento di atti societari.

Dopo l'udienza di merito del 2 dicembre 2020, in data 15 febbraio 2021 sono state pubblicate dal TAR Milano le sentenze di accoglimento dei tre ricorsi presentati rispettivamente da (i) CST Centro Servizi Termici di Calzolari Maurizio, Depositi Carboni Bovisa DE.CA.BO. S.r.l. e Marco Fumagalli (Consigliere Regione Lombardia) Sentenza n. 412/21, (ii) Tiziano Mariani (Consigliere Comune di Seregno) Sentenza n. 413/21 e (iii) Idrotech di Corno Irwin Maria Sentenza n. 414/21. Le sentenze non producono effetti sugli atti societari nel frattempo intervenuti e produttivi di effetti.

Per l'esecuzione della Sentenza 413 è stato notificato anche ricorso al TAR Milano per giudizio di ottemperanza per il quale è stata fissata udienza il 28 aprile 2021. In data 2 marzo il TAR, su istanza del ricorrente, ha pubblicato decreto cautelare in cui ha negato misure cautelari monocratiche, ma ha fissato camera di consiglio al 24 marzo 2021. AEB e il Comune di Seregno hanno notificato appello in Consiglio di Stato chiedendo sospensione degli effetti della sentenza. Il Consiglio di Stato, in data 22 marzo 2021, ha negato la sospensiva perché ha ritenuto che la sentenza non pregiudichi la stabilità della operazione di integrazione societaria e, data la peculiarità e delicatezza della materia, ha fissato una udienza di merito già al 1° luglio 2021.

Le due Sentenze 412 e 414 qualificano l'operazione di aggregazione come trasformazione di AEB S.p.A. in società mista eseguita in asserita violazione dell'art. 17 D.Lgs. 175/16 e dell'art. 3 D.Lgs. 50/16 e ritengono che non sussistano le condizioni esimenti le procedure ad evidenza dettate dall'art. 10 del medesimo D.Lgs. n. 175/16. A2A, così come AEB e il Comune di Seregno, ha notificato appello in Consiglio di Stato per chiedere l'annullamento delle sentenze e si è costituita nel ricorso in ottemperanza.

* * *

In merito allo stato dei principali contenziosi fiscali si segnala quanto segue:

A2A S.p.A. – Imposta di registro conferimento ramo d'azienda e cessione partecipazione Chi.na.co. S.r.l.

Il 4 aprile 2016 la Direzione Provinciale I di Milano – Ufficio Territoriale di Milano 1 – ha notificato l'invito a comparire per fornire chiarimenti sull'operazione di conferimento di azienda nella società Chi.na.co. S.r.l. e la successiva cessione della partecipazione in essa detenuta oggetto di controllo ai fini dell'imposta di registro. L'invito è stato seguito da un contraddittorio con l'Ufficio e dalla successiva notifica, da parte di quest'ultimo, dell'avviso di liquidazione alla controparte acquirente, che in data 28 settembre 2016, ha proposto ricorso. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha respinto il ricorso con sentenza depositata il 7 luglio 2017. La società acquirente il 13 febbraio 2018 ha proposto appello, respinto dalla CTR di Milano. La società, in data 8 aprile 2019, ha proposto ricorso per Cassazione. Il 21 febbraio 2020 l'Ufficio ha notificato controricorso e ricorso incidentale per Cassazione. Il fondo rischi iscritto per 1,4 milioni di euro è stato interamente utilizzato per il pagamento delle somme richieste con l'avviso di liquidazione.

A2A S.p.A. (incorporante di AMSA Holding S.p.A.) - Avvisi di accertamento ai fini IVA per i periodi di imposta dal 2001 al 2005

A inizio 2006 la Guardia di Finanza – Nucleo Regionale Polizia Tributaria Lombardia di Milano – ha effettuato una verifica fiscale a carico di AMSA Holding S.p.A. (ora A2A S.p.A.) ai fini dell'IVA per gli anni dal 2001 al 2005.

La verifica si è conclusa con un processo verbale di constatazione con il quale è stata contestata la legittimità dell'applicazione dell'aliquota IVA ordinaria, in luogo di quella agevolata, da parte di fornitori per prestazioni di smaltimento rifiuti e di manutenzione impianti e la conseguente deduzione operata a seguito del regolare pagamento delle fatture per tali prestazioni.

Il processo verbale di constatazione è stato seguito dall'emissione di avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Milano 3 – per tutte le annualità avverso i quali sono stati proposti i ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale nei termini di legge.

In data 25 gennaio 2010 e in data 17 febbraio 2010 sono stati, rispettivamente, discussi il ricorso relativo all'annualità 2001 e i ricorsi relativi alle annualità 2004 e 2005, tutti con esito favorevole per la società. L'Ufficio ha proposto appello avverso tutte le sentenze dei primi giudici. La Commissione Tributaria Regionale ha respinto l'appello dell'Ufficio per il 2001, il 2004 e il 2005.

Per l'annualità 2001 l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Cassazione a fronte del quale AMSA Holding S.p.A. (ora A2A S.p.A.), il 9 novembre 2012, ha proposto controricorso. All'udienza di trattazione del 12 dicembre 2018 la società ha chiesto la sospensione del giudizio per valutare la definizione agevolata della controversia. Il 24 maggio 2019, la società ha presentato domanda di definizione agevolata delle controversie fiscali pendenti chiudendo definitivamente la pretesa tributaria.

Anche per le annualità 2002 e 2003 gli esiti dei contenziosi sono stati favorevoli per la società, ma l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello avverso entrambe le sentenze. Il 30 novembre 2010 è stato discusso l'appello per il 2002 e con sentenza, depositata il 2 febbraio 2011, la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha riformato la sentenza dei primi giudici accogliendo l'appello dell'Ufficio per quasi tutte le fattispecie contestate ad esclusione della categoria dei rifiuti pericolosi. La società ha proposto ricorso per Cassazione per l'anno 2002. L'udienza di trattazione si è tenuta il 12 dicembre 2018 con accoglimento del ricorso e cassato la sentenza con rinvio alla CTR. Il 23 dicembre 2019 la società ha presentato ricorso per riassunzione in CTR e ricorso per revocazione in Cassazione. Per l'anno 2003 il 7 novembre 2011 è stato discusso l'appello proposto dall'Ufficio avanti la Commissione Tributaria Regionale, che lo ha rigettato con sentenza depositata l'11 novembre 2011. L'Ufficio non ha proposto ricorso per Cassazione per le annualità 2003, 2004 e 2005 e le sentenze sono passate in giudicato chiudendo definitivamente il contenzioso.

Non sono iscritti fondi rischi.

8) Attività potenziali per certificati ambientali

A2A S.p.A. presenta al 31 dicembre 2020 un'eccedenza di certificati ambientali.

9) Compensi società di revisione legale

Con riferimento all'articolo 2427 16-bis del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio la società ha corrisposto a EY S.p.A. per la revisione legale dei conti annuali e gli altri servizi di verifica svolti un corrispettivo pari a 294 migliaia di euro.

10) Sede legale

La sede legale della società è a Brescia in Via Lamarmora 230.

4

Allegati



4.1 1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali migliaia di euro	VALORI AL 31 12 2019				VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	
	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	FONDO SVALUTAZIONE	VALORE RESIDUO	ACQUISIZIONI	VARIAZIONI DI CATEGORIA
Terreni	41.564	(2.594)	(6.635)	32.335		214
Fabbricati	466.341	(220.598)	(30.759)	214.984	538	246
Impianti e macchinari	2.210.887	(1.179.620)	(315.095)	716.172	1.661	6.655
Attrezzature industriali e commerciali	19.817	(17.721)		2.096	722	
Altri beni	51.502	(39.726)		11.776	2.787	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	15.560			15.560	15.409	(7.115)
Migliorie beni di terzi	374	(312)		62	3	
Attività per diritti d'uso	13.667	(4.046)		9.621		
Totale immobilizzazioni materiali	2.819.712	(1.464.617)	(352.489)	1.002.606	21.120	-

Immobilizzazioni materiali migliaia di euro	VALORI AL 31 12 2018				VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	
	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	FONDO SVALUTAZIONE	VALORE RESIDUO	ACQUISIZIONI	VARIAZIONI DI CATEGORIA
Terreni	41.903	(2.594)	(6.635)	32.674	29	1
Fabbricati	471.509	(215.762)	(30.759)	224.988	1.363	1.464
Impianti e macchinari	2.201.615	(1.132.088)	(315.095)	754.432	3.378	9.747
Attrezzature industriali e commerciali	18.983	(17.497)		1.486	875	58
Altri beni	46.990	(35.345)		11.645	4.647	182
Immobilizzazioni in corso ed acconti	13.712			13.712	13.309	(11.452)
Migliorie beni di terzi	316	(306)		10	58	
Attività per diritti d'uso				-		
Totale immobilizzazioni materiali	2.795.028	(1.403.592)	(352.489)	1.038.947	23.659	-

1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

3/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate

3/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate

3/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese

4/a. Elenco delle partecipazioni in società controllate

4/b. Elenco delle partecipazioni in società collegate

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						VALORE AL 31 12 2020			
RICLASSIFICHE/ ALTRE VARIAZIONI		SMOBILIZZI		AMMORTAMENTI	TOTALE VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	FONDO SVALUTAZIONE	VALORE RESIDUO
VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO						
		(52)			162	41.726	(2.594)	(6.635)	32.497
37	(29)	(3.066)	1.358	(9.646)	(10.562)	464.096	(228.915)	(30.759)	204.422
3.257	31	(336)	331	(55.526)	(43.927)	2.222.124	(1.234.784)	(315.095)	672.245
1	(1)	(380)	380	(366)	356	20.160	(17.708)	-	2.452
6	(37)	(521)	521	(5.211)	(2.455)	53.774	(44.453)	-	9.321
					8.294	23.854	-	-	23.854
				(15)	(12)	377	(327)	-	50
54.125	1.048			(9.216)	45.957	67.792	(12.214)		55.578
57.426	1.012	(4.355)	2.590	(79.980)	(2.187)	2.893.903	(1.540.995)	(352.489)	1.000.419

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						VALORE AL 31 12 2019			
RICLASSIFICHE/ ALTRE VARIAZIONI		SMOBILIZZI		AMMORTAMENTI	TOTALE VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	FONDO SVALUTAZIONE	VALORE RESIDUO
VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO						
		(369)			(339)	41.564	(2.594)	(6.635)	32.335
		(7.995)	7.223	(12.059)	(10.004)	466.341	(220.598)	(30.759)	214.984
3.965		(7.818)	7.384	(54.916)	(38.260)	2.210.887	(1.179.620)	(315.095)	716.172
		(99)	99	(323)	610	19.817	(17.721)	-	2.096
(31)		(286)	286	(4.667)	131	51.502	(39.726)	-	11.776
(9)					1.848	15.560	-	-	15.560
				(6)	52	374	(312)	-	62
13.667	30			(4.076)	9.621	13.667	(4.046)	-	9.621
17.592	30	(16.567)	14.992	(76.047)	(36.341)	2.819.712	(1.464.617)	(352.489)	1.002.606

4.2 2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali migliaia di euro	VALORI AL 31 12 2019			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	
	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE RESIDUO	ACQUISIZIONI	VARIAZIONI DI CATEGORIA
Diritti di brevetto industriale e ut.op.dell'ingegno	130.595	(114.369)	16.226	5.581	3.331
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	69.510	(48.220)	21.290	18.202	1.066
Avviamento	35.641		35.641		
Immobilizzazioni in corso	9.080		9.080	14.276	(4.412)
Altre immobilizzazioni immateriali	6.117	(1.236)	4.881	96	15
Totale immobilizzazioni immateriali	250.943	(163.825)	87.118	38.155	-

Immobilizzazioni immateriali migliaia di euro	VALORI AL 31 12 2018			EFFETTO OPERAZIONI STRAORDINARIE
	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE RESIDUO	VALORE LORDO
Diritti di brevetto industriale e ut.op.dell'ingegno	117.101	(109.527)	7.574	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	56.066	(39.041)	17.025	
Avviamento	38.687		38.687	954
Immobilizzazioni in corso	14.126		14.126	
Altre immobilizzazioni immateriali	4.063	(1.225)	2.838	
Totale immobilizzazioni immateriali	230.043	(149.793)	80.250	954

4
Allegati

1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

3/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate

3/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate

3/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese

4/a. Elenco delle partecipazioni in società controllate

4/b. Elenco delle partecipazioni in società collegate

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						VALORE AL 31 12 2020		
ALTRE VARIAZIONI		SMOBILIZZI/CESSIONI		AMMORTAMENTI	TOTALE VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE RESIDUO
VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO					
(427)	38			(8.254)	269	139.080	(122.585)	16.495
(218)	1			(12.531)	6.520	88.560	(60.750)	27.810
					-	35.641	-	35.641
(2)		(294)			9.568	18.648	-	18.648
(2.739)	(2)			(26)	(2.656)	3.489	(1.264)	2.225
(3.386)	37	(294)	-	(20.811)	13.701	285.418	(184.599)	100.819

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						VALORE AL 31 12 2019		
ACQUISIZIONI	VARIAZIONI DI CATEGORIA	ALTRE VARIAZIONI	SVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	TOTALE VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE RESIDUO
3.714	9.818	(38)		(4.842)	8.652	130.595	(114.369)	16.226
5.673	7.777	(6)		(9.179)	4.265	69.510	(48.220)	21.290
			(4.000)		(4.000)	35.641	-	35.641
12.549	(17.595)				(5.046)	9.080	-	9.080
		2.054		(11)	2.043	6.117	(1.236)	4.881
21.936	-	2.010	(4.000)	(14.032)	5.914	250.943	(163.825)	87.118

4.3 3/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate

Partecipazioni migliaia di euro	VALORE A BILANCIO 31 12 2019	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2020		
		INCREMENTI	DECREMENTI	RIPRISTINI DI VALORE SVALUTAZIONI
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Imprese controllate:				
Unareti S.p.A.	1.381.881	19.000	(19.050)	
A2A Ambiente S.p.A.	634.894			
A2A Calore & Servizi S.r.l.	330.627			
A2A Ciclo Idrico S.p.A.	167.000			
A2A gencogas S.p.A.	606.817			
A2A Energiefuture S.p.A.	189.730			
A2A Energia S.p.A.	97.039			
Retragas S.r.l.	30.105			
A2A Smart City S.p.A.	9.222			
Proaris S.r.l.	3.557			
Camuna Energia S.r.l.	740			
Plurigas S.p.A. in liquidazione	560			
SEASM S.r.l.	469			
Linea Group Holding S.p.A.	106.385			
A2A Illuminazione Pubblica S.r.l.	19.000		(19.000)	
A2A Montenegro d.o.o.	102			
Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.	10.758			
A2A Security S.c.p.A.	23			
A2A Energy Solution S.r.l.	4.575			
A2A Rinnovabili S.p.A.	50			
A2A Alfa S.r.l. in liquidazione	-			
A2Abroad S.p.A.	4.586			
ACSM-AGAM S.p.A.	190.422			
Yada Energia S.r.l.	5.010	15.000		
Suncity Energy S.r.l.		4.275		
A2A Idrogen2 S.r.l.		10		
Ambiente Energia Brianza S.p.A.		19.050		
Totale imprese controllate	3.793.552	57.335	(38.050)	-

4
Allegati

- 1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali
- 2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

3/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate

3/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate

3/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese

4/a. Elenco delle partecipazioni in società controllate

4/b. Elenco delle partecipazioni in società collegate

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2020			VALORE A BILANCIO 31 12 2020	QUOTA DI PATRIMONIO NETTO		
VALUTAZIONI DI CONCAMBIO	ALTRE VARIAZIONI	RICLASSIFICAZIONI		% DI POSSESSO	PATRIMONIO NETTO AL 31 12 2020	AMMONTARE PRO QUOTA
			1.381.831	100,00%	1.483.851	1.483.851
			634.894	100,00%	556.639	556.639
			330.627	100,00%	354.925	354.925
			167.000	100,00%	217.898	217.898
			606.817	100,00%	640.700	640.700
			189.730	100,00%	207.182	207.182
			97.039	87,20%	220.706	192.456
			30.105	87,27%	39.979	34.889
			9.222	87,00%	15.511	13.494
			3.557	60,00%	6.000	3.600
			740	74,50%	1.023	762
			560	70,00%	2.968	2.078
			469	67,00%	1.013	679
			106.385	51,00%	189.494	96.642
			-		51.046	
			102	100,00%	108	108
			10.758	74,55%	22.609	16.855
			23	45,77%	366	168
			4.575	100,00%	7.075	7.075
			50	100,00%	8.116	8.116
			-	70,00%	1	1
			4.586	100,00%	2.998	2.998
			190.422	41,34%	441.962	182.707
			20.010	100,00%	13.251	13.251
			4.275	100,00%	781	781
			10	100,00%	10	10
139.588			158.638	33,52%	408.074	136.786
139.588	-	-	3.952.425		4.894.286	4.174.651

4.4 3/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate

Partecipazioni migliaia di euro	VALORE A BILANCIO 31 12 2019	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2020	
		INCREMENTI	DECREMENTI
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Imprese collegate:			
Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A.	735		
SET S.p.A.	466		
Serio Energia S.r.l.	400		
Ge.S.I. S.r.l.	466		
Visano Società Trattamento Reflui S.c.a.r.l.	10		
Ergon Energia S.r.l. in liquidazione	-		
Totale imprese collegate	2.077	-	-
Partecipazioni destinate alla vendita			
Ge.S.I. S.r.l.			

(*) Dati del bilancio al 31 dicembre 2019 ultimo bilancio disponibile.

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2020		VALORE A BILANCIO 31 12 2020	QUOTA DI PATRIMONIO NETTO		
RIVALUTAZIONI SVALUTAZIONI	ALTRE VARIAZIONI		% DI POSSESSO	PATRIMONIO NETTO AL 31 12 2019 (*)	AMMONTARE PRO QUOTA
		735	24,29%	3.078	748
		466	49,00%	2.296	1.125
		400	40,00%	1.861	744
	(466)	-			
		10	40,00%	26	10
		-	50,00%	(219)	(110)
-	(466)	1.611		7.042	2.518
	466	466	47,00%	5.172	2.431

4
Allegati

1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

3/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate

3/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate

3/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese

4/a. Elenco delle partecipazioni in società controllate

4/b. Elenco delle partecipazioni in società collegate

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98



4.5 3/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese

Denominazione migliaia di euro	QUOTE POSSEDUTE %	AZIONISTA	VALORE DI CARICO AL 31 12 2020
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Immobiliare-Fiera di Brescia S.p.A.	0,90%	A2A S.p.A.	280
Altre:			
AQM S.r.l.	7,52%	A2A S.p.A.	
AvioValtellina S.p.A.	0,18%	A2A S.p.A.	
Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio s.c.	n.s.	A2A S.p.A.	
Brescia Mobilità S.p.A.	0,25%	A2A S.p.A.	
L.E.A.P. S.c.a.r.l.	8,57%	A2A S.p.A.	
E.M.I.T. S.r.l. in liquidazione	10,00%	A2A S.p.A.	
Isfor 2000 S.c.p.a.	4,94%	A2A S.p.A.	
Stradivaria S.p.A.	n.s.	A2A S.p.A.	
DI.T.N.E. S.c.a.r.l.	1,82%	A2A S.p.A.	
Totale altre attività finanziarie			617
Totale attività finanziarie disponibili per la vendita			897

Nota: A2A S.p.A. ha partecipato alla costituzione della Società Cooperativa Polo dell'innovazione della Valtellina sottoscrivendo n. 5 azioni del valore nominale pari a euro 50.

4
Allegati

1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

3/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate

3/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate

3/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese

4/a. Elenco delle partecipazioni in società controllate

4/b. Elenco delle partecipazioni in società collegate

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

4.6 4/a. Elenco delle partecipazioni
in società controllate

Società migliaia di euro	SEDE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE AL 31 12 2020
Imprese controllate:			
Unareti S.p.A.	Brescia	Euro	965.250
A2A Ambiente S.p.A.	Brescia	Euro	220.000
A2A Calore & Servizi S.r.l.	Brescia	Euro	150.000
A2A Ciclo Idrico S.p.A.	Brescia	Euro	70.000
A2A gencogas S.p.A.	Gissi (Ch)	Euro	450.000
A2A Energia S.p.A.	Milano	Euro	3.000
Retragas S.r.l.	Brescia	Euro	34.495
A2A Smart City S.p.A.	Brescia	Euro	3.448
Proaris S.r.l.	Milano	Euro	1.875
Camuna Energia S.r.l.	Cedegolo (Bs)	Euro	900
SEASM S.r.l.	Brescia	Euro	700
Plurigas S.p.A. in liquidazione	Milano	Euro	800
A2A Montenegro d.o.o.	Podgorica (Montenegro)	Euro	100
A2A Energiefuture S.p.A.	Milano	Euro	50.000
Linea Group Holding S.p.A.	Brescia	Euro	189.494
Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.	Gardone Val Trompia (Bs)	Euro	8.939
A2A Security S.c.p.A.	Milano	Euro	52
A2A Energy Solution S.r.l.	Milano	Euro	4.000
A2A Rinnovabili S.p.A.	Trento	Euro	50
ACSM-AGAM S.p.A.	Monza	Euro	197.344
A2A Alfa S.r.l. in liquidazione	Milano	Euro	100
A2Abroad S.p.A.	Milano	Euro	500
Yada Energia S.r.l.	Milano	Euro	2.400
Suncity Energy S.r.l.	Milano	Euro	100
A2A Idrogen2 S.r.l.	Milano	Euro	10
Ambiente Energia Brianza S.p.A.	Seregno (MB)	Euro	119.496

PATRIMONIO NETTO AL 31 12 2020	RISULTATO AL 31 12 2020	% DI POSSESSO	AMMONTARE PRO QUOTA (A)	VALORE A BILANCIO (B)	DELTA (A-B)
1.483.851	100.069	100,00%	1.483.851	1.381.831	102.020
556.639	137.482	100,00%	556.639	634.894	(78.255)
354.925	20.005	100,00%	354.925	330.627	24.298
217.898	20.373	100,00%	217.898	167.000	50.898
640.700	1.735	100,00%	640.700	606.817	33.883
220.706	98.557	87,20%	192.456	97.039	95.417
39.979	858	87,27%	34.889	30.105	4.784
15.511	810	87,00%	13.494	9.222	4.272
6.000	85	60,00%	3.600	3.557	43
1.023	(67)	74,50%	762	740	22
1.013	81	67,00%	679	469	210
2.968	287	70,00%	2.078	560	1.518
108	(58)	100,00%	108	102	6
207.182	12.652	100,00%	207.182	189.730	17.452
330.216	(21.247)	51,00%	168.410	106.385	62.025
22.609	1.043	74,55%	16.855	10.758	6.097
367	99	45,77%	168	23	145
7.075	(97)	100,00%	7.075	4.575	2.500
8.116	6.854	100,00%	8.116	50	8.066
441.962	15.335	41,34%	182.707	190.422	(7.715)
1	(6)	70,00%	1	-	1
2.998	(868)	100,00%	2.998	4.586	(1.588)
13.251	(6.500)	100,00%	13.251	20.010	(6.759)
781	(627)	100,00%	781	4.275	(3.494)
10	-	100,00%	10	10	-
408.074	3.699	33,52%	136.786	158.638	(21.852)

4
Allegati

1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

3/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate

3/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate

3/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese

4/a. Elenco delle partecipazioni in società controllate

4/b. Elenco delle partecipazioni in società collegate

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

4.7 4/b. Elenco delle partecipazioni
in società collegate

Società migliaia di euro	SEDE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE AL 31 12 2019 (*)
Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A.	Iseo (Bs)	Euro	1.616
SET S.p.A.	Toscolano Maderno (Bs)	Euro	104
Serio Energia S.r.l.	Concordia sulla Secchia (Mo)	Euro	1.000
Visano Società Trattamento Reflui S.c.a.r.l.	Brescia	Euro	25
Ergon Energia S.r.l. in liquidazione	Milano	Euro	600
Partecipazioni destinate alla vendita			
Ge.S.I. S.r.l.	Brescia	Euro	1.000

(*) Dati del bilancio al 31 dicembre 2019 ultimo bilancio disponibile.

PATRIMONIO NETTO AL 31 12 2019 (*)	RISULTATO AL 31 12 2019 (*)	% DI POSSESSO	AMMONTARE PRO QUOTA (A)	VALORE A BILANCIO (B)	DELTA (A-B)
3.078	19	24,29%	748	735	13
2.296	377	49,00%	1.125	466	659
1.861	247	40,00%	744	400	344
26	-	40,00%	10	10	-
(219)	(58)	50,00%	(110)	-	(110)
5.172	13	47,00%	2.431	-	2.431

4
Allegati

1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

3/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate

3/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate

3/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese

4/a. Elenco delle partecipazioni in società controllate

4/b. Elenco delle partecipazioni in società collegate

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

4.8 Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

CONTROLLATE	A2A gencogas S.p.A.		A2A Energiefuture S.p.A.		A2A Ambiente S.p.A.		A2A Smart City S.p.A.		Retragas S.r.l.		A2A Ciclo Idrico S.p.A.		SEASM S.r.l.	
Capitale sociale	Euro	450.000.000	Euro	50.000.000	Euro	220.000.000	Euro	3.448.276	Euro	34.494.650	Euro	70.000.000	Euro	700.000
% di partecipazione	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A. Linea Group Holding S.p.A.	87,00% 13,00%	A2A S.p.A. Unareti S.p.A.	87,27% 4,33%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	67,00%
Descrizione migliaia di euro	31 12 2020	31 12 2019	31 12 2020	31 12 2019	31 12 2020	31 12 2019	31 12 2020	31 12 2019	31 12 2020	31 12 2019	31 12 2020	31 12 2019 Revised	31 12 2020	31 12 2019
Ricavi	240.588	151.967	171.938	193.347	477.348	460.411	53.341	62.845	5.984	7.336	99.131	104.307	357	357
Margine operativo lordo	71.624	69.188	36.145	34.472	194.095	190.776	9.780	10.838	3.735	4.250	48.541	53.185	287	296
Risultato operativo netto	12.005	146.778	18.240	18.111	154.792	141.492	2.242	3.955	1.294	1.915	30.120	34.722	119	128
Utile/Perdita Ante Imposte	6.682	141.108	18.373	17.846	178.062	170.404	1.448	3.005	1.295	1.915	28.948	33.757	113	110
Risultato dell'esercizio	1.735	97.576	12.652	13.420	137.482	130.708	810	1.877	858	1.311	20.373	23.774	81	79
Attività	1.159.795	1.076.189	402.624	374.777	897.326	917.663	127.106	128.998	42.595	43.945	429.939	396.689	1.231	1.379
Passività	519.095	431.263	195.442	167.791	340.687	370.928	111.595	112.363	2.617	3.587	212.041	176.804	218	447
Patrimonio netto	640.700	644.926	207.182	206.986	556.639	546.736	15.511	16.634	39.979	40.358	217.898	219.885	1.013	932
Posizione finanziaria netta	(213.380)	(249.118)	125.826	115.596	122.671	261.188	(77.708)	(70.171)	9.297	9.659	(161.170)	(127.446)	(251)	(537)

COLLEGATE	Ergon Energia S.r.l. in liquidazione	
Capitale sociale	Euro	600.000
% di partecipazione	A2A S.p.A.	50,00%
Descrizione migliaia di euro	31 12 2019	31 12 2018
Ricavi	14	87
Margine operativo lordo	(79)	35
Risultato operativo netto	(50)	30
Utile/Perdita Ante Imposte	(58)	24
Risultato dell'esercizio	(58)	23
Attività	1.231	6.963
Passività	1.450	7.124
Patrimonio netto	(219)	(161)
Posizione finanziaria netta	(343)	(810)

4
Allegati

1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

3/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate

3/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate

3/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese

4/a. Elenco delle partecipazioni in società controllate

4/b. Elenco delle partecipazioni in società collegate

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

Linea Group Holding S.p.A.		Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.		A2A Security S.c.p.a.		A2A Rinnovabili S.p.A.		A2A Energy Solution S.r.l.		Yada Energia S.r.l.		ACSM-AGAM S.p.A.		Ambiente Energia Brianza S.p.A.	
Euro	189.494.116	Euro	8.938.941	Euro	52.000	Euro	50.000	Euro	4.000.000	Euro	2.400.000	Euro	197.343.794	Euro	119.495.575
A2A S.p.A.	51,00%	A2A S.p.A.	74,55%	A2A S.p.A.	45,77%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	41,34%	A2A S.p.A.	33,52%
		Unareti S.p.A.	0,25%	Unareti S.p.A.	18,37%										
				A2A Ciclo Idrico S.p.A.	10,49%										
				Amsa S.p.A.	9,14%										
				A2A gencogas S.p.A.	3,95%										
				A2A Ambiente S.p.A.	3,95%										
				A2A Calore											
				& Servizi S.r.l.	2,60%										
				A2A Energiefuture S.p.A.	1,93%										
				Altre società	3,80%										
31 12 2020	31 12 2019	31 12 2020	31 12 2019	31 12 2020	31 12 2019	31 12 2020	31 12 2019	31 12 2020	31 12 2019	31 12 2020	31 12 2019	31 12 2020	31 12 2019	31 12 2020	31 12 2019
22.409	20.568	13.219	13.249	1.375	1.191	8.451	6.975	26.814	51.016	2.237	-	24.131	27.452	16.157	16.291
(204)	(7.804)	3.907	3.779	387	375	6.124	4.773	615	2.293	(7.800)	(327)	1.073	1.093	(177)	1.483
(2.993)	(9.026)	1.495	1.271	145	135	2.493	714	(1.571)	1.232	(8.793)	(327)	(6.608)	(5.199)	(4.732)	(1.458)
(22.184)	164.188	1.413	1.181	138	118	3.936	1.943	(307)	1.880	(8.793)	(327)	13.825	14.915	2.935	4.616
(21.247)	166.405	1.043	838	99	89	6.854	1.644	(97)	1.438	(6.500)	(249)	15.335	15.449	3.699	4.760
756.282	759.929	47.417	41.144	1.189	1.310	103.918	89.426	45.325	42.162	20.605	7.823	652.524	633.823	467.233	273.929
426.066	396.256	24.807	19.586	822	1.056	95.802	86.286	38.249	34.990	7.355	3.064	210.562	191.457	59.159	23.658
330.216	363.674	22.609	21.558	367	254	8.116	3.140	7.075	7.171	13.251	4.759	441.962	442.366	408.074	250.270
229.891	(170.573)	(17.019)	(8.513)	520	(734)	(37.032)	(25.520)	(27.640)	(26.818)	3.602	4.443	(75.183)	(81.910)	(36.128)	(6.359)

4.9 Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

CONTROLLATE	Unareti S.p.A.		A2A Calore & Servizi S.r.l.	
Capitale sociale	Euro	965.250.000	Euro	150.000.000
% di partecipazione	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%
Descrizione migliaia di euro	31 12 2020	31 12 2019	31 12 2020	31 12 2019
Volume d'Affari	514.199	505.684	245.183	239.121
Margine operativo lordo	241.453	257.973	70.017	78.557
Risultato operativo	139.554	170.714	31.628	45.181
Utile/Perdita Ante Imposte	137.166	168.911	27.894	46.657
Risultato dell'esercizio	100.069	118.322	20.005	33.019
Attività	2.330.205	2.245.410	712.550	696.805
Passività	846.354	745.949	357.625	330.585
Patrimonio netto	1.483.851	1.499.462	354.925	366.220
Posizione finanziaria netta	(369.260)	(237.123)	(232.447)	(212.552)

COLLEGATE	Sviluppo Turistico del Lago d'Iseo S.p.A.		Società Elettrica di Toscolano Maderno S.r.l.	
Capitale sociale	Euro	1.616.298	Euro	104.000
% di partecipazione	A2A S.p.A.	24,29%	A2A S.p.A.	49,00%
Descrizione migliaia di euro	31 12 2019	31 12 2018	31 12 2019	31 12 2018
Ricavi	1.461	1.314	990	857
Margine operativo lordo	381	303	698	611
Risultato operativo netto	93	60	347	377
Utile/Perdita Ante Imposte	27	2	525	436
Risultato dell'esercizio	19	(12)	377	312
Attività	6.312	6.591	3.259	3.053
Passività	3.234	3.512	963	1.134
Patrimonio netto	3.078	3.079	2.296	1.919
Posizione finanziaria netta	(2.151)	(2.537)	(50)	(434)

4
Allegati

1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

3/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate

3/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate

3/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese

4/a. Elenco delle partecipazioni in società controllate

4/b. Elenco delle partecipazioni in società collegate

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

A2Abroad S.p.A.			A2A Energia S.p.A.		Suncity Energy S.r.l.		PROARIS S.r.l.	
Euro		500.000	Euro 3.000.000		Euro 100.200		Euro 1.875.000	
A2A S.p.A.		100,00%	A2A S.p.A. Linea Group Holding S.p.A.		A2A S.p.A. 100,00%		A2A S.p.A. 60,00%	
	31 12 2020	31 12 2019	31 12 2020	31 12 2019	31 12 2020	31 12 2019	31 12 2020	31 12 2019
	778	124	2.155.691	2.263.121	40.077	28.406	2.632	3.099
	(1.138)	(963)	178.497	178.182	(635)	(380)	355	365
	(1.138)	(963)	139.068	136.326	(990)	(659)	180	190
	(1.137)	(964)	139.073	137.174	(1.062)	(656)	181	191
	(868)	(721)	98.557	93.345	(627)	(656)	85	104
	3.658	4.552	842.397	833.543	5.746	3.840	6.600	6.540
	661	686	621.691	618.190	4.965	3.440	600	526
	2.998	3.866	220.706	215.353	781	400	6.000	6.014
	2.381	3.635	(33.278)	(57.201)	2.237	968	3.092	3.278

Serio Energia S.r.l.			Visano Società Trattamento Reflui S.c.a.r.l.		Ge.S.I. S.r.l.			
Euro		1.000.000	Euro		25.000	Euro	1.000.000	
A2A S.p.A.		40,00%	A2A S.p.A.		40,00%	A2A S.p.A.		47,00%
	31 12 2019	31 12 2018	31 12 2019	31 12 2018	31 12 2019	31 12 2018		
	2.193	2.138	31	8	5.886		6.148	
	585	6.100	-	-	355		711	
	347	377	-	-	54		410	
	347	377	-	-	54		413	
	247	269	-	-	13		299	
	2.197	2.209	48	26	6.988		7.298	
	335	345	22	-	1.815		2.138	
	1.861	1.864	26	26	5.172		5.160	
	703	532	-	5	592		2.361	

4.10 Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98



Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Renato Mazzoncini, in qualità di Amministratore Delegato di A2A S.p.A., e Andrea Crenna, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di A2A S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2020.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 18 marzo 2021

Renato Mazzoncini
(Amministratore Delegato)

Andrea Crenna
(Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari)

A2A S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia
Tel. +39 030 3553.1
Fax +39 030 3553.204

Sede direzionale e amministrativa:
Corso di Porta Vittoria, 4 - 20122 Milano
Tel. +39 02 7720.1 - Fax +39 02 7720.3920
E-mail info@a2a.eu - PEC a2a@pec.a2a.eu
Web www.a2a.eu

Capitale Sociale euro 1.629.110.744,04 i.v.
codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione
Registro Imprese Brescia 11957540153
REA Brescia n. 493995